



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"MONS. B. MANGINO" - PAGANI

SAPS08000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "MONS. B. MANGINO" - PAGANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003975/U** del **04/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 120** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 142** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 183** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 205** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 218** Attività previste in relazione al PNSD
- 243** Valutazione degli apprendimenti

261 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

269 Aspetti generali

276 Modello organizzativo

289 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

293 Reti e Convenzioni attivate

305 Piano di formazione del personale docente

312 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Totale 860 (Scientifico 469 – Sc. Applicate 176 – Linguistico 215)	A.S. 2019/2020
Totale 880 (Scientifico 482 – Sc. Applicate 203 – Linguistico 195)	A.S. 2020/2021
Totale 839 (Scientifico 410 – Sc. Applicate 197 – Linguistico 232)	A.S. 2021/2022
Totale 843 (Scientifico 385 – Sc. Applicate 215 – Linguistico 243)	A.S. 2022/2023
Totale 856 (Scientifico 390 – Sc. Applicate 249 – Linguistico 217)	
Totale 832 (374 Scientifico - 250 Scienze Applicate - Linguistico 208)	A.S. 2023/2024
	A.S. 2024/2025

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da 845 studenti, di cui il 46% frequenta l'indirizzo scientifico, il 28% l'indirizzo linguistico e il 26% l'indirizzo scientifico opzione scienze applicate. Questo tipo di utenza permette alla scuola di elaborare un'offerta formativa variegata e tesa allo sviluppo di numerose competenze disciplinari e trasversali. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è minore rispetto alla media nazionale e quella dentro le classi è in linea rispetto allo stesso riferimento, per cui la scuola può assicurare pari opportunità di sviluppo delle proprie capacità a tutti gli studenti dell'istituto, favorendo forme di apprendimento collaborativo volte a ridurre le disuguaglianze sociali. Si registra un numero di studenti con disabilità certificata maggiore rispetto alla media provinciale, che consente alla scuola di continuare a mettere in pratica efficaci politiche di inclusione. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, seppure non numerosa, è vissuta dalla comunità scolastica come un arricchimento culturale, anche grazie alle attività di inclusione messe in



atto dalla scuola.

Vincoli:

Si registra l'acuirsi sul territorio di gravi problematiche socio-economiche legate alla situazione occupazionale del territorio peggiorata in seguito alla pandemia. Infatti la percentuale (pari all'1,2%) di alunni delle classi seconde con famiglie svantaggiate (entrambi i genitori disoccupati) risulta superiore ai riferimenti della Campania (pari allo 0,3%) e dell'Italia (pari allo 0,2%). Secondo i dati emersi dall'ultima rilevazione Invalsi 2021-22, il background degli studenti delle classi seconde risulta medio-basso, mentre quello delle classi quinte risulta basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In un territorio regionale, caratterizzato dal più alto tasso di disoccupazione di tutto il Paese e da una limitata offerta formativa e culturale, la scuola rappresenta un'importante opportunità di socializzazione e di crescita umana e professionale. E' necessario stabilire accordi con le istituzioni politiche, le associazioni del terzo settore e i soggetti economici del territorio, per lo più piccole imprese a gestione familiare, propense ad investire nella scuola.

Vincoli:

I vincoli legati al binomio Territorio-Capitale Sociale sono legati all'assenza di ogni intervento di sistema che faccia argine ai fenomeni di arretramento materiale, sociale e culturale in senso lato. Le possibili sinergie Enti, Istituzioni e Associazioni sono inficiate da sfiducia di fondo rispetto a risultati, che spesso si conseguono non "grazie a..", ma " nonostante tutto". Le "buone intenzioni" vengono sostenute mediante sforzi di natura individuale senza divenire prassi consolidate e buone pratiche da sviluppare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Fonti di finanziamento aggiuntive sono rappresentate dai POC, da altre risorse europee (Progetti Erasmus) e dai nuovi fondi previsti dal PNRR, finalizzati a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM e sono presenti un'aula magna assai capiente, una biblioteca, una palestra polifunzionale e un campo polivalente esterno che rispondono alle esigenze degli studenti. La scuola dispone di un buon numero di dotazioni tecnologiche e di dispositivi digitali di vario tipo ed è fornita di una connessione ad Internet che è stata di recente potenziata, grazie alla disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive. In questo modo la scuola è in grado di offrire una didattica innovativa più rispondente ai bisogni degli studenti e più



adeguata ai loro stili cognitivi. La scuola inoltre è dotata di un'aula con strumentazioni specifiche per la disabilità sensoriale che permette di soddisfare particolari esigenze degli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Le risorse economiche a disposizione della scuola (fondi ministeriali, provinciali...) non consentono un'adeguata manutenzione dell'edificio scolastico e delle sue dotazioni e pertinenze e l'acquisto di sistemi di climatizzazione necessari in un territorio caratterizzato, per alcuni mesi dell'anno scolastico, da elevate temperature che condizionano lo svolgimento dell'attività didattica. La mancanza di spazi aggiuntivi non permette l'allestimento di nuovi laboratori disciplinari, utili per una didattica maggiormente basata sul learning by doing.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 43% dei docenti della scuola, tutti con contratto a tempo indeterminato, si colloca nella fascia 45-54 anni e il 46% del corpo docente ha più di 5 anni di anzianità di servizio: la scuola, quindi, dispone di figure professionali relativamente giovani ed esperte con competenze professionali consolidate, anche nell'ambito delle metodologie didattiche innovative. I docenti con formazione specifica sull'inclusione (n. 30) sono più numerosi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e ciò permette alla scuola di mettere in atto efficaci e sistematiche azioni di inclusione. Il numero di giorni di assenza per malattia ed altri motivi del corpo docente (5 giorni) risulta inferiore a tutti i riferimenti (12,4 Campania e 11,5 giorni Italia), consentendo di assicurare agli studenti continuità nell'azione didattica.

Vincoli:

Ancora pochi docenti sono in possesso di adeguate certificazioni linguistiche, necessarie anche per l'acquisizione di competenze metodologiche CLIL certificate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da 838 studenti, di cui il 46% frequenta l'indirizzo scientifico, il 28% l'indirizzo linguistico e il 26% l'indirizzo scientifico opzione scienze applicate. Questo tipo di utenza permette alla scuola di elaborare un'offerta formativa variegata e tesa allo sviluppo di numerose competenze disciplinari e trasversali. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è minore rispetto alla media nazionale e quella dentro le classi è in linea rispetto allo stesso riferimento, per cui la scuola può assicurare pari opportunità di sviluppo delle proprie capacità a tutti gli studenti



dell'istituto, favorendo forme di apprendimento collaborativo volte a ridurre le disuguaglianze sociali. Si registra un numero di studenti con disabilità certificata maggiore rispetto alla media provinciale, che consente alla scuola di continuare a mettere in pratica efficaci politiche di inclusione. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, seppure non numerosa, è vissuta dalla comunità scolastica come un arricchimento culturale, anche grazie alle attività di inclusione messe in atto dalla scuola.

Vincoli:

Si registra l'acuirsi sul territorio di gravi problematiche socio-economiche legate alla situazione occupazionale del territorio peggiorata in seguito alla pandemia. Infatti la percentuale (pari all'1,2%) di alunni delle classi seconde con famiglie svantaggiate (entrambi i genitori disoccupati) risulta superiore ai riferimenti della Campania (pari allo 0,3%) e dell'Italia (pari allo 0,2%). Secondo i dati emersi dall'ultima rilevazione Invalsi 2021-22, il background degli studenti delle classi seconde risulta medio-basso, mentre quello delle classi quinte risulta basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In un territorio regionale, caratterizzato dal più alto tasso di disoccupazione di tutto il Paese e da una limitata offerta formativa e culturale, la scuola rappresenta un'importante opportunità di socializzazione e di crescita umana e professionale. E' necessario stabilire accordi con le istituzioni politiche, le associazioni del terzo settore e i soggetti economici del territorio, per lo più piccole imprese a gestione familiare, propense ad investire nella scuola.

Vincoli:

I vincoli legati al binomio Territorio-Capitale Sociale sono legati all'assenza di ogni intervento di sistema che faccia argine ai fenomeni di arretramento materiale, sociale e culturale in senso lato. Le possibili sinergie Enti, Istituzioni e Associazioni sono inficiate da sfiducia di fondo rispetto a risultati, che spesso si conseguono non "grazie a..", ma "nonostante tutto". Le "buone intenzioni" vengono sostenute mediante sforzi di natura individuale senza divenire prassi consolidate e buone pratiche da sviluppare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Fonti di finanziamento aggiuntive sono rappresentate dai POC, da altre risorse europee (Progetti Erasmus) e dai nuovi fondi previsti dal PNRR, finalizzati a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM e sono presenti un'aula



magna assai capiente, una biblioteca, una palestra polifunzionale e un campo polivalente esterno che rispondono alle esigenze degli studenti. La scuola dispone di un buon numero di dotazioni tecnologiche e di dispositivi digitali di vario tipo ed è fornita di una connessione ad Internet che è stata di recente potenziata, grazie alla disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive. In questo modo la scuola è in grado di offrire una didattica innovativa più rispondente ai bisogni degli studenti e più adeguata ai loro stili cognitivi. La scuola inoltre è dotata di un'aula con strumentazioni specifiche per la disabilità sensoriale che permette di soddisfare particolari esigenze degli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Le risorse economiche a disposizione della scuola (fondi ministeriali, provinciali...) non consentono un'adeguata manutenzione dell'edificio scolastico e delle sue dotazioni e pertinenze e l'acquisto di sistemi di climatizzazione necessari in un territorio caratterizzato, per alcuni mesi dell'anno scolastico, da elevate temperature che condizionano lo svolgimento dell'attività didattica. La mancanza di spazi aggiuntivi non permette l'allestimento di nuovi laboratori disciplinari, utili per una didattica maggiormente basata sul learning by doing.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 43% dei docenti della scuola, tutti con contratto a tempo indeterminato, si colloca nella fascia 45-54 anni e il 46% del corpo docente ha più di 5 anni di anzianità di servizio: la scuola, quindi, dispone di figure professionali relativamente giovani ed esperte con competenze professionali consolidate, anche nell'ambito delle metodologie didattiche innovative. I docenti con formazione specifica sull'inclusione (n. 30) sono più numerosi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e ciò permette alla scuola di mettere in atto efficaci e sistematiche azioni di inclusione. Il numero di giorni di assenza per malattia ed altri motivi del corpo docente (5 giorni) risulta inferiore a tutti i riferimenti (12,4 Campania e 11,5 giorni Italia), consentendo di assicurare agli studenti continuità nell'azione didattica.

Vincoli:

Ancora pochi docenti sono in possesso di adeguate certificazioni linguistiche, necessarie anche per l'acquisizione di competenze metodologiche CLIL certificate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da 843 studenti, di cui il 46% frequenta l'indirizzo scientifico, il



25% l'indirizzo linguistico e il 29% l'indirizzo scientifico opzione scienze applicate. Questo tipo di utenza permette alla scuola di elaborare un'offerta formativa variegata e tesa allo sviluppo di numerose competenze disciplinari e trasversali. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è minore rispetto alla media nazionale e quella dentro le classi è in linea rispetto allo stesso riferimento, per cui la scuola può assicurare pari opportunità di sviluppo delle proprie capacità a tutti gli studenti dell'istituto, favorendo forme di apprendimento collaborativo volte a ridurre le disuguaglianze sociali. Si registra un numero di studenti con disabilità certificata maggiore rispetto alla media provinciale, che consente alla scuola di continuare a mettere in pratica efficaci politiche di inclusione. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, seppure non numerosa, è vissuta dalla comunità scolastica come un arricchimento culturale, anche grazie alle attività di inclusione messe in atto dalla scuola.

Vincoli:

Si registra l'acuirsi sul territorio di gravi problematiche socio-economiche legate alla situazione occupazionale del territorio peggiorata in seguito alla pandemia. Secondo i dati emersi dall'ultima rilevazione Invalsi 2022-23, il background degli studenti delle classi seconde risulta prevalentemente medio-basso, mentre quello delle classi quinte risulta basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In un territorio regionale, caratterizzato dal più alto tasso di disoccupazione di tutto il Paese e da una limitata offerta formativa e culturale, la scuola rappresenta un'importante opportunità di socializzazione e di crescita umana e professionale. E' necessario stabilire accordi con le istituzioni politiche, le associazioni del terzo settore e i soggetti economici del territorio, per lo più piccole imprese a gestione familiare, propense ad investire nella scuola.

Vincoli:

I vincoli legati al binomio Territorio-Capitale Sociale sono legati all'assenza di ogni intervento di sistema che faccia argine ai fenomeni di arretramento materiale, sociale e culturale in senso lato. Le possibili sinergie Enti, Istituzioni e Associazioni sono inficiate da sfiducia di fondo rispetto a risultati, che spesso si conseguono non "grazie a..", ma "nonostante tutto". Le "buone intenzioni" vengono sostenute mediante sforzi di natura individuale senza divenire prassi consolidate e buone pratiche da sviluppare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Fonti di finanziamento aggiuntive sono rappresentate da risorse europee (Progetti Erasmus) e dai nuovi fondi previsti dal PNRR, finalizzati a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM e sono presenti un'aula magna assai capiente, una biblioteca, una palestra polifunzionale e un campo polivalente esterno che rispondono alle esigenze degli studenti. La scuola dispone di un buon numero di dotazioni tecnologiche e di dispositivi digitali di vario tipo ed è fornita di una connessione ad Internet che è stata di recente potenziata, grazie alla disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive. In questo modo la scuola è in grado di offrire una didattica innovativa più rispondente ai bisogni degli studenti e più adeguata ai loro stili cognitivi. La scuola inoltre è dotata di un'aula con strumentazioni specifiche per la disabilità sensoriale che permette di soddisfare particolari esigenze degli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Le risorse economiche a disposizione della scuola (fondi ministeriali, provinciali...) non consentono un'adeguata manutenzione dell'edificio scolastico e delle sue dotazioni e pertinenze e l'acquisto di sistemi di climatizzazione necessari in un territorio caratterizzato, per alcuni mesi dell'anno scolastico, da elevate temperature che condizionano lo svolgimento dell'attività didattica. La mancanza di spazi aggiuntivi non permette l'allestimento di nuovi laboratori disciplinari, utili per una didattica maggiormente basata sul learning by doing.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 46% del corpo docente ha più di 5 anni di anzianità di servizio: la scuola, quindi, dispone di figure professionali esperte con competenze professionali consolidate, anche nell'ambito delle metodologie didattiche innovative. I docenti con formazione specifica sull'inclusione (n. 30) sono più numerosi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e ciò permette alla scuola di mettere in atto efficaci e sistematiche azioni di inclusione. Il numero di giorni di assenza per malattia ed altri motivi del corpo docente (6 giorni) risulta inferiore a tutti i riferimenti (13,4 Campania e 14 giorni Italia), consentendo di assicurare agli studenti continuità nell'azione didattica.

Vincoli:

Ancora pochi docenti sono in possesso di adeguate certificazioni linguistiche, necessarie anche per l'acquisizione di competenze metodologiche CLIL certificate.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da 832 studenti, di cui il 45% frequenta l'indirizzo scientifico, il 25% l'indirizzo linguistico e il 30% l'indirizzo scientifico opzione scienze applicate. Questo tipo di utenza permette alla scuola di elaborare un'offerta formativa variegata e tesa allo sviluppo di numerose competenze disciplinari e trasversali. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è minore rispetto alla media nazionale e quella dentro le classi è in linea rispetto allo stesso riferimento, per cui la scuola può assicurare pari opportunità di sviluppo delle proprie capacità a tutti gli studenti dell'istituto, favorendo forme di apprendimento collaborativo volte a ridurre le disuguaglianze sociali. Si registra un numero di studenti con disabilità certificata maggiore rispetto alla media provinciale, che consente alla scuola di continuare a mettere in pratica efficaci politiche di inclusione. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, seppure non numerosa, è vissuta dalla comunità scolastica come un arricchimento culturale, anche grazie alle attività di inclusione messe in atto dalla scuola.

Vincoli:

Si registra l'acuirsi sul territorio di gravi problematiche socio-economiche legate alla situazione occupazionale del territorio peggiorata in seguito alla pandemia. Secondo i dati emersi dall'ultima rilevazione INVALSI 2023-24, il background degli studenti delle classi seconde risulta prevalentemente medio-basso, mentre quello delle classi quinte risulta basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In un territorio regionale, caratterizzato dal più alto tasso di disoccupazione di tutto il Paese e da una limitata offerta formativa e culturale, la scuola rappresenta un'importante opportunità di socializzazione e di crescita umana e professionale. E' necessario stabilire accordi con le istituzioni politiche, le associazioni del terzo settore e i soggetti economici del territorio, per lo più piccole imprese a gestione familiare, propense ad investire nella scuola.

Vincoli:

I vincoli legati al binomio Territorio-Capitale Sociale sono legati all'assenza di ogni intervento di sistema che faccia argine ai fenomeni di arretramento materiale, sociale e culturale in senso lato. Le possibili sinergie Enti, Istituzioni e Associazioni sono inficiate da sfiducia di fondo rispetto a risultati, che spesso si conseguono non "grazie a..", ma "nonostante tutto". Le "buone intenzioni" vengono sostenute mediante sforzi di natura individuale senza divenire prassi consolidate e buone pratiche da sviluppare.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Fonti di finanziamento aggiuntive sono rappresentate da risorse europee (Progetti Erasmus) e dai nuovi fondi previsti dal PNRR, finalizzati a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM e sono presenti un'aula magna assai capiente, una biblioteca, una palestra polifunzionale e un campo polivalente esterno che rispondono alle esigenze degli studenti. La scuola dispone di un buon numero di dotazioni tecnologiche e di dispositivi digitali di vario tipo ed è fornita di una connessione ad Internet che è stata in parte potenziata, grazie alla disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive. Di recente sono stati allestiti nuovi laboratori (arte e debate), utili per una didattica maggiormente basata sul learning by doing, e sono stati rinnovati i laboratori disciplinari di informatica, scienze e lingue. In questo modo la scuola è in grado di offrire una didattica innovativa più rispondente ai bisogni degli studenti e più adeguata ai loro stili cognitivi. La scuola inoltre è dotata di un'aula con strumentazioni specifiche per la disabilità sensoriale che permette di soddisfare particolari esigenze degli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Le risorse economiche a disposizione della scuola (fondi ministeriali, provinciali...) non consentono un'adeguata manutenzione dell'edificio scolastico e delle sue dotazioni e pertinenze e l'acquisto di sistemi di climatizzazione necessari in un territorio caratterizzato, per alcuni mesi dell'anno scolastico, da elevate temperature che condizionano lo svolgimento dell'attività didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 46% del corpo docente ha più di 5 anni di anzianità di servizio: la scuola, quindi, dispone di figure professionali esperte con competenze professionali consolidate, anche nell'ambito delle metodologie didattiche innovative. I docenti con formazione specifica sull'inclusione (n. 30) sono più numerosi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e ciò permette alla scuola di mettere in atto efficaci e sistematiche azioni di inclusione. Il numero di giorni di assenza per malattia ed altri motivi del corpo docente (6 giorni) risulta inferiore a tutti i riferimenti (13,4 Campania e 14 giorni Italia), consentendo di assicurare agli studenti continuità nell'azione didattica.

Vincoli:

Ancora pochi docenti sono in possesso di adeguate certificazioni linguistiche, necessarie anche per l'acquisizione di competenze metodologiche CLIL certificate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"MONS. B. MANGINO" - PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SAPS08000T
Indirizzo	VIA GUIDO TRAMONTANO - 84016 PAGANI
Telefono	0081916412
Email	SAPS08000T@istruzione.it
Pec	saps08000t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceomangino.gov.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO
Totale Alunni	830

Approfondimento

IL Liceo Scientifico Statale "Mons. Bartolomeo Mangino" nasce nel 1960 come sezione staccata del Liceo "Da Procida" di Salerno e diviene autonomo a partire dal 1° ottobre 1967. Dalla primitiva sede di Via Della Repubblica, a partire dall' a.s. 1987/1988 viene trasferito in quella attuale di Via G. Tramontano, in pieno centro cittadino, facilmente raggiungibile da qualsiasi zona della città. Per anni, il Liceo ha rappresentato nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti, oggi stimati ed affermati. Nell'a.s. 2013/14 il Liceo Mangino



istituisce un nuovo corso di studi, il Liceo linguistico, che affianca il corso di studi scientifico già esistente. Attualmente sono attivi nella sede di via Tramontano tre corsi di studio: Liceo scientifico, Liceo linguistico e Scienze applicate. Nel gennaio 2016, inoltre, il Liceo ha ottenuto l'attivazione, presso il proprio istituto, del Liceo Matematico, ampliando, con lezioni pomeridiane, tenute da docenti universitari della Facoltà di Matematica dell'Università degli Studi di Salerno, la propria offerta formativa. A partire dall'a.s. 2021/22, il Liceo "Mangino" ha adottato, come insegnamento opzionale all'interno del curriculum, la **Curvatura Biomedica**, che prevede, per gli studenti del primo anno, la possibilità di potenziare ed approfondire le competenze scientifiche, con l'aggiunta di tre ore di studio sul monte ore settimanale previsto, nei seguenti insegnamenti:

ELEMENTI DI BASE DI ANATOMIA PATOLOGICA E BIOLOGIA CELLULARE, ELEMENTI DI MICROLINGUA-INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO, ELEMENTI DI MATEMATICA.

Il Liceo "Mons. B. Mangino", che ad oggi, presenta l'indirizzo Scientifico Ordinamentale, l'Opzione Scienze Applicate e il Liceo Linguistico, si colloca in un contesto locale in cui la possibilità di scelta per gli studenti in uscita dalla Secondaria di I grado risulta fortemente limitata dalla presenza, oltre che del Liceo "Mangino", di un solo altro Istituto, accorpato a partire dal prossimo anno scolastico con il REA di Nocera Inferiore. Nel nostro specifico, abbiamo potuto, nel tempo, constatare una progressiva crescita di interesse per l'Opzione Scienze applicate rispetto allo Scientifico Ordinamentale, essenzialmente dovuta all'esigenza di affrontare un percorso liceale meno connotato in senso tradizionale e più rispondente a nuovi bisogni di apprendimento connessi alle attese degli studenti e consonanti con le prospettive di sviluppo delle competenze richieste dai rinnovati scenari delineati anche a livello europeo. Le attività di PCTO svolte, da una parte, hanno confermato l'interesse per le discipline STEM e, dall'altra, le attività finalizzate alla conoscenza e allo sviluppo del territorio sia a livello storico-artistico che legate all'imprenditorialità, hanno consentito di cogliere l'attiva partecipazione dei nostri studenti.

Da ciò, risulta facile evincere che l'opportunità di un'O.F. che consenta di rispondere maggiormente ai bisogni impliciti ed espliciti costituisce un fattore proattivo di sviluppo del sistema orientativo e quindi dei singoli e della comunità locale. Per questo, il DS, prof.ssa Ezilda Pepe, viste la Delibera del Consiglio di Istituto n. 107 del 27/06/2024 e la Delibera di Collegio docenti n. 9 del 14/06/2024, ha richiesto l'attivazione del Liceo del made in Italy, previsto dalla legge 27 dicembre 2023 n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", che consentirà di promuovere, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy e, quindi, di rispondere alle sfide della contemporaneità, con l'implementazione del Cinese come seconda lingua straniera, alla luce dei trend economici globali.



Se tale richiesta non fosse consentita, per le medesime motivazioni, si richiede, in subordine, l'attivazione dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale con seconda lingua cinese.

Con Decreto n. 139 del 29/19/2024 la Provincia di Salerno ha espresso parere favorevole.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

L'edificio scolastico, di circa 4000mq, è ubicato in un'area di 9000 mq circa. E' strutturato in tre piani, fornito di due scale esterne, una delle quali dotata di passerella per i disabili, e di due scale di emergenza. È delimitato da un ampio cortile recintato, chiuso da due cancelli scorrevoli, di cui uno telecomandato e dotato di un cancelletto elettrico per il passaggio pedonale. Il Liceo dispone dei



seguenti impianti e laboratori: - 35 Aule tutte dotate di LIM e computer, distribuite su tre piani, e vari locali al piano rialzato e al secondo piano utilizzati per gli uffici di Dirigenza e segreteria, archivio e magazzino; - Aula Magna - Sala Conferenze, corredata di impianto acustico; ha una capienza di circa 300 posti a sedere. - Sala professori - Aula di Formazione docenti (finanziamento E-1-FESR-2011-289) - Locali per gli uffici di segreteria e presidenza. - Palestra coperta regolamentare (1200 mq) con tribuna. La palestra, fornita di gradinate in cemento per una capienza di 300 posti a sedere, è dotata di impianti per la pallavolo e pallacanestro, di piccoli e grandi attrezzi, spalliera, quadro svedese, palco di salita; è, inoltre, fornita di spogliatoi, servizi igienici e docce. - Palestra scoperta: ha un'estensione di 500 mq e dispone di un campo di pallavolo e pallacanestro e di un campo di calcetto. non agibili- Laboratorio di Informatica - Laboratorio di Chimica e Scienze (finanziamento B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-91). - Laboratorio di Fisica. - Laboratorio Linguistico Multimediale (finanziamento B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-79). - Laboratorio Umanistico. - Laboratorio di Sperimentazione Linguaggi - Tre postazioni multimediali mobili ("cattedre mobili"). - Una postazione multimediale mobile costituita da 15 pc portatili. - Cablaggio in rete delle aule, della presidenza, degli uffici amministrativi e della sala docenti. - Biblioteca, dotata di numerosi volumi, recentemente ristrutturata; Il Liceo ha un sito web: www.liceomangino.gov.it, rinnovato ed organizzato in spazi funzionali, dalle news agli eventi, dallo spazio per i genitori a quello dedicato alle sperimentazioni, alle ricerche ed ai progetti realizzati da alunni e docenti.

Nell'a. s. 2023/24 Con i fondi del PNRR sono stati acquistati materiali finalizzati all'allestimento e al potenziamento di laboratori innovativi e altamente tecnologici :

- Piano Scuola 4.0 - Azione 2- Laboratori per le professioni digitali del futuro- D.M. n. 218/2022- Titolo progetto : "**Labs beyond the future**"- : Linguistic Digital lab, Scientific Digital data lab, Digital communication lab, Stem, Data science & ai lab

Inoltre, sempre con i fondi del PNRR ,sono stati acquistati materiali finalizzati all'allestimento di 18 aule (tra cui l'Aula Debate) con Digital Board,portatili e Visori Virtuali

- PIANO SCUOLA 4.0- AZIONE 1-NEXT GENERATION CLASSROOM- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI- TITOLO PROGETTO " **CLASSROOM BEYOND THE FUTURE**"

Inoltre, è in allestimento un nuovo laboratorio di arte.

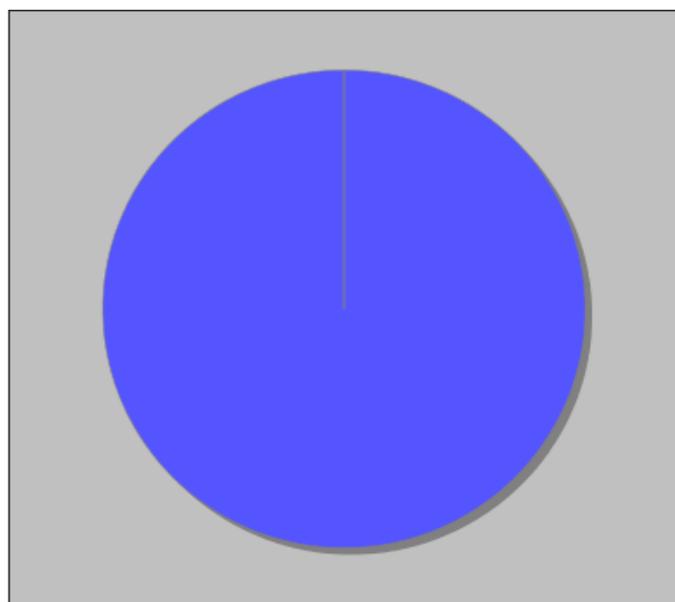


Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	23

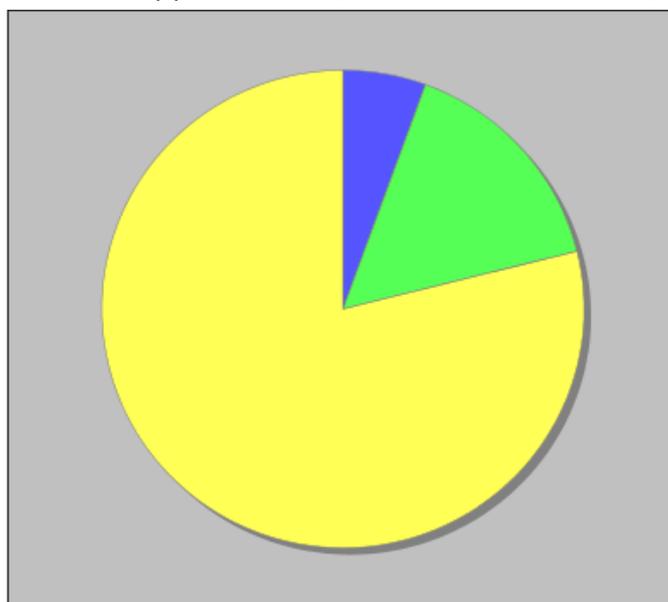
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 71

Approfondimento

I docenti della scuola, quasi tutti con contratto a tempo indeterminato, sono più giovani rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Una buona parte degli insegnanti ha più di 10 anni di servizio, un'altra parte consistente è di recente immissione in ruolo; ciò determina un'azione di tutoraggio informale dei primi nei confronti dei secondi. Un discreto numero di docenti è in possesso di certificazioni informatiche. L'organico non risulta molto stabile, vari i docenti che



chiedono il trasferimento.

Il fabbisogno di organico relativo al triennio 2022/25 rispecchierà le esigenze specifiche legate al trend delle iscrizioni.



Aspetti generali

Atto di indirizzo (Prot. 0003975/U del 04/09/2024)

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si



impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

MISSION

- Promuovere negli studenti la crescita culturale e psicologica, le capacità di riflessione critica e autonoma attraverso strategie didattiche euristiche.
- Offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, arginare fenomeni di disagio e attraverso il rispetto delle regole della convivenza civile.

VISION

La scuola fa squadra con le famiglie e il territorio

L'istituto, con reti e collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private, mira a migliorare la qualità del servizio all'utenza, con la collaborazione delle famiglie.

In coerenza con la mission, obiettivi prioritari dei docenti, nello sviluppo del percorso formativo, sono i seguenti:

- favorire la piena formazione culturale e la crescita psicologica degli studenti in chiave orientativa
- promuovere curiosità e interesse per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta e l'incoraggiamento;
- promuovere negli studenti le capacità di riflessione critica, l'autonomia operativa, la corretta interazione con adulti e pari, nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, rispettando i bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio;

In coerenza con la vision:

- l'istituto, nella promozione delle attività formative curricolari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e



private;

- l'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:
- disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica
- disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del PTOF, discutendo sui punti fragili dell'organizzazione per condividere percorsi di miglioramento
- individuazione di percorsi mirati, individualizzati e personalizzati, ai fini del recupero delle carenze
- il successo scolastico per tutti gli studenti dovrà essere garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dall'individualizzazione delle strategie di apprendimento, al fine di potenziare i diversi stili cognitivi degli studenti.

Il Piano dovrà mirare ad attuare le seguenti linee di indirizzo, in continuità con la tradizione dell'O.F. dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/2015

- **CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ'** nella progettazione ed attuazione del PTOF da parte di tutte le componenti scolastiche: Dirigente, Docenti, Ata, Genitori, Alunni.
- **CONDIVISIONE E CORRESPONSABILITÀ'** nella elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione.
- **UNITARIETÀ** del progetto formativo del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante da processi di monitoraggio e valutazione
- **COERENZA** delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curriculum e le azioni di miglioramento, al fine di:
 - potenziare gli apprendimenti curricolari, soprattutto, nelle discipline di indirizzo;
 - potenziare le eccellenze;
 - incrementare le abilità di base nella lettura, comprensione e produzione di testi di diversa natura e tipologia, abilità ritenute trasversali a tutte le discipline;
 - cogliere tutte le opportunità proposte dal territorio per attività che arricchiscano l'O.F. e che siano coerenti con il profilo formativo dello studente, perché all'Istituto sia riconosciuto un ruolo centrale di promozione culturale.



Linee strategiche

- potenziare le eccellenze;
- favorire l'integrazione di tutte le componenti scolastiche nella progettazione e nell'attuazione del PTOF;
- potenziare l'integrazione dei disabili, degli studenti che vivono situazioni di disagio;
- favorire il successo scolastico migliorando l'azione didattica attraverso la personalizzazione dei percorsi;
- creare senso di appartenenza di tutte le componenti scolastiche che devono riconoscersi nel PTOF della scuola;
- promuovere la cultura della legalità, l'educazione alla salute, il benessere dello studente, il rispetto per l'ambiente e la dimensione interculturale;
- sostenere il processo di formazione degli studenti progettando in modo coerente tutte le attività ed iniziative scolastiche;
- favorire i processi di autoanalisi ed autovalutazione per il miglioramento della scuola;
- creare un clima accogliente ed inclusivo per gli alunni;
- promuovere un maggior raccordo con l'Università, il mondo del lavoro, il mondo delle professioni, istituzioni, enti locali e associazioni no profit;
- rafforzare l'identità della scuola nel territorio, stabilendo legami con interlocutori istituzionali privilegiati e con altre scuole;
- curare la continuità didattica con le Scuole Superiori di I grado;
- favorire il massimo coinvolgimento delle famiglie, migliorando i processi democratici di partecipazione delle rappresentanze alunni e genitori agli OO.CC della scuola attraverso la valorizzazione del ruolo del Comitato dei genitori;
- promuovere azioni coerenti di innalzamento della qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- promuovere processi di valutazione e riflessione sui processi e sui risultati dell'organizzazione, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico, mediante attività di formazione del Personale alla luce dei DM 65 e 66;



- attuare gli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in matematica degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico

Traguardo

Incremento di almeno 1 punto all'anno nei risultati di apprendimento in matematica degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico rispetto alla differenza in negativo registrata nell' a.s. 2021-22 in confronto alle scuole con lo stesso background.

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in inglese listening degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico

Traguardo

Incremento di circa 1,5 punti nei risultati di apprendimento in inglese listening degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico rispetto alla differenza in negativo registrata nell' a.s. 2021-22 in confronto alle scuole con lo stesso background.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" degli studenti del primo biennio.



Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nella valutazione della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" da parte di almeno il 60% degli studenti del primo biennio, attraverso l'utilizzo della rubrica prevista per il compito di realtà dell'UDA di Educazione Civica/Orientamento

Priorità

Miglioramento delle competenze STEAM degli studenti delle classi quinte

Traguardo

Percentuale studenti delle classi quinte che elaborano un "capolavoro", ai fini dell'orientamento, incentrato sulle competenze STEAM : >30%



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Personalizzazione degli apprendimenti come strumento di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali**

La diffusione di pratiche didattiche student based, risultanti dal superamento dell'individualismo didattico, favorirà una personalizzazione degli apprendimenti tesa al raggiungimento di risultati di progressivo allineamento al benchmark nazionale in linea con i learning outcomes, riferiti all'EQF, e con la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2008. Si prevede inoltre l'elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, in un'ottica di risultato di processo oltre che di prodotto, favorendo la prospettiva metacognitiva, orientativa e autovalutativa del soggetto in apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in matematica degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico

Traguardo

Incremento di almeno 1 punto all'anno nei risultati di apprendimento in matematica degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico rispetto alla differenza in negativo registrata nell' a.s. 2021-22 in confronto alle scuole con lo stesso background.



Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in inglese listening degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico

Traguardo

Incremento di circa 1,5 punti nei risultati di apprendimento in inglese listening degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico rispetto alla differenza in negativo registrata nell' a.s. 2021-22 in confronto alle scuole con lo stesso background.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" degli studenti del primo biennio.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nella valutazione della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" da parte di almeno il 60% degli studenti del primo biennio, attraverso l'utilizzo della rubrica prevista per il compito di realtà dell'UDA di Educazione Civica/Orientamento

Priorità

Miglioramento delle competenze STEAM degli studenti delle classi quinte

Traguardo

Percentuale studenti delle classi quinte che elaborano un "capolavoro", ai fini dell'orientamento, incentrato sulle competenze STEAM : >30%



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione e svolgimento di prove di start up per le classi prime e prove comuni intermedie per le classi seconde e quinte in italiano, matematica e inglese sul modello delle prove nazionali standardizzate.

Elaborazione e utilizzo di una rubrica per la valutazione delle competenze civiche e orientative nell'ambito dell'Uda di Ed. Civica/Orientamento

Partecipazione attiva degli studenti delle classi quinte ai percorsi di orientamento e formazione previsti nell'ambito del progetto

○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento della motivazione all'apprendimento, mediante l'utilizzo di metodologie innovative, pratiche didattiche attive e percorsi di mentoring e orientamento

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppo di attività laboratoriali di recupero e potenziamento, in orario curricolare e extracurricolare



Attività prevista nel percorso: Prove comuni per aree disciplinari

Descrizione dell'attività Programmazione e svolgimento di prove di start up per le classi prime e prove comuni intermedie per le classi seconde e quinte in italiano, matematica e inglese sul modello delle prove nazionali standardizzate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile DIPARTIMENTI

Risultati attesi Miglioramento dei risultati di apprendimento nelle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi seconde e quinte.

Attività prevista nel percorso: Imparare ad imparare come competenza per la vita

Descrizione dell'attività Attraverso lo svolgimento delle UdA di educazione civica e orientamento, secondo quanto stabilito, per classi parallele,



nello specifico Curricolo di istituto "Il diritto di avere doveri", ed attraverso l'attivazione di n. 5 laboratori co-curricolari (teatro, debate, ...) previsti nell'ambito del progetto "Differences in differences: the sequel", finanziato con il PNRR, si mirerà a sviluppare le competenze chiave europee ed in particolare la competenza "sociale, personale ed imparare ad imparare" per preparare gli studenti ad affrontare le sfide della vita con maggiore consapevolezza e autonomia. Lo sviluppo della competenza "sociale, personale ed imparare ad imparare" consentirà agli studenti di imparare a gestire il proprio tempo, organizzare lo studio, fare scelte e risolvere problemi in modo autonomo nella vita e nel lavoro; di sviluppare empatia, ascolto attivo, capacità di lavorare in gruppo e risolvere conflitti per costruire relazioni positive e collaborare efficacemente con gli altri; di saper affrontare l'incertezza, adattarsi a nuove situazioni, acquisire nuove conoscenze, prendere decisioni consapevoli e partecipare attivamente alla vita della comunità con senso di responsabilità ed impegno civile, mostrandosi resilienti e fiduciosi nelle proprie e altrui capacità.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di classe, docenti esperti dei laboratori cocurricolari PNRR e team



antidispersione.

Risultati attesi

Miglioramento della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", in particolare degli studenti del primo biennio, attraverso la realizzazione del compito di realtà dell'UDA di Educazione Civica/Orientamento e la valutazione, mediante specifiche rubriche, delle competenze trasversali acquisite.

Attività prevista nel percorso: Difference in differences: the sequel (D.M. 19/2024)

Descrizione dell'attività

Il progetto consentirà di mettere in atto strategie di intervento finalizzate ad accogliere e valorizzare lo studente, affinché possa sperimentare la cooperazione e la condivisione all'interno di una scuola intesa come comunità aperta, capace di scardinare taluni meccanismi sociali basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Si prevedono più livelli di intervento, con particolare attenzione verso gli studenti in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre che verso gli alunni diversamente abili e verso quelli per i quali il successo scolastico è messo a rischio da situazioni familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale. Le azioni formative saranno rivolte agli studenti fragili, individuati sulla base dei dati messi a disposizione dall'INVALSI, agli studenti che hanno conseguito una valutazione insufficiente nelle discipline caratterizzanti, al termine del primo quadrimestre, e agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. La strutturazione metodologica del



percorso prevedrà l'utilizzo di tecniche e strumenti declinati rispetto a ogni specifica area di intervento, per rispondere concretamente al contrasto della dispersione scolastica mediante l'adozione di modelli di insegnamento-apprendimento incentrati sugli studenti, attori principali nella costruzione dei loro saperi. In quest'ottica, l'attivazione di laboratori motivazionali, destinati a piccoli gruppi, tenderà a ottimizzare e a incrementare il successo scolastico dei singoli studenti, favorendo una migliore sedimentazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione di abilità e competenze proprie del Lifelong Learning. In particolare saranno previste diverse tipologie di intervento:

- Attività di mentoring e coaching per studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali, finalizzate a valorizzare le specificità, le inclinazioni e i talenti di ognuno e a promuoverne il benessere psicologico, l'autostima, la motivazione, le capacità progettuali e l'acquisizione di un efficace metodo di studio.
- Attività di recupero/potenziamento delle competenze di base con interventi specifici nell'area logico-matematica, in italiano, in inglese e nelle discipline STEM.
- Attività laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline per il rafforzamento del curriculum scolastico (laboratorio di teatro, di debate, di comunicazione digitale e laboratorio artistico-creativo), da svolgere negli ambienti digitali, allestiti grazie ai progetti PNRR Labs e Classroom, ed individuate sulla base di esperienze pregresse che hanno riscosso grande interesse da parte degli studenti, come nel caso di competizioni di debate a livello locale, provinciale e nazionale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori

Iniziativa finanziata collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti esperti dei percorsi di potenziamento delle competenze di base, docenti mentor e team antidispersione scolastica.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in italiano, matematica e inglese degli studenti di tutte le classi, anche grazie ad azioni finalizzate all'incremento della motivazione all'apprendimento.

● **Percorso n° 2: Avanguardie educative: learning to become**

L'assunto di base è la consapevolezza che il ricorso alle didattiche innovative proprie di AE INDIRE, già sperimentate, possa, da una parte, consentire di superare la dicotomia tra competenze e conoscenze disciplinari, attraverso una dimensione dell'insegnamento-apprendimento capace di potenziare la motivazione degli studenti e orientarne le scelte future, da un'altra, rendere il docente regista di pratiche didattiche laboratoriali, la cui ricaduta sia "apprezzabile" anche in ambito specificamente disciplinare. In tale prospettiva, la valutazione per l'apprendimento si configura anche come valutazione degli apprendimenti e diventa pertanto necessario predisporre azioni di monitoraggio quantitative e qualitative delle azioni previste anche in ambito extra curricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in matematica degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico

Traguardo

Incremento di almeno 1 punto all'anno nei risultati di apprendimento in matematica degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico rispetto alla differenza in negativo registrata nell' a.s. 2021-22 in confronto alle scuole con lo stesso background.

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in inglese listening degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico

Traguardo

Incremento di circa 1,5 punti nei risultati di apprendimento in inglese listening degli studenti delle classi quinte dell'indirizzo scientifico rispetto alla differenza in negativo registrata nell' a.s. 2021-22 in confronto alle scuole con lo stesso background.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" degli studenti del primo biennio.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nella valutazione della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" da parte di almeno il 60% degli studenti del primo biennio, attraverso l'utilizzo della rubrica prevista per il



compito di realtà dell'UDA di Educazione Civica/Orientamento

Priorità

Miglioramento delle competenze STEAM degli studenti delle classi quinte

Traguardo

Percentuale studenti delle classi quinte che elaborano un "capolavoro", ai fini dell'orientamento, incentrato sulle competenze STEAM : >30%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione e utilizzo di una rubrica per la valutazione delle competenze civiche e orientative nell'ambito dell'Uda di Ed. Civica/Orientamento

Utilizzo di una rubrica di valutazione delle competenze STEAM in linea con i contenuti del curricolo digitale

Partecipazione attiva degli studenti delle classi quinte ai percorsi di orientamento e formazione previsti nell'ambito del progetto

Sviluppare le competenze metacognitive degli studenti



○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento della motivazione all'apprendimento, mediante l'utilizzo di metodologie innovative, pratiche didattiche attive e percorsi di mentoring e orientamento

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppo di attività laboratoriali di recupero e potenziamento, in orario curricolare e extracurricolare

○ **Continuità e orientamento**

Implementazione di azioni orientative da parte dei tutor per la realizzazione di

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio di sistema dei risultati di apprendimento, in italiano, in matematica e in inglese, conseguiti dagli alunni nelle attività didattiche curricolari alla fine di ciascun quadrimestre.

Attività prevista nel percorso: Innovare per orientare con le STEM e le lingue

Descrizione dell'attività

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della



modernità vadano affrontate in una prospettiva interdisciplinare, al fine di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali, indicate con "4C", Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività), ed ridurre le disparità di genere.

L'interdisciplinarietà dovrà a sua volta integrarsi con la progressiva acquisizione di competenze in lingua straniera, da certificare/acquisire/consolidare attraverso azioni rivolte agli studenti e ai docenti.

Si prevedono diverse tipologie di intervento:

-Intervento A (Potenziamento Competenze STEM): 8 percorsi rivolti a studenti di tutte le classi, individuati mediante criteri condivisi. Cinque di tali percorsi saranno rivolti a gruppi di studenti di classi parallele e saranno incentrati su learning object in una prospettiva multidisciplinare. Gli altri tre percorsi, incentrati su coding e robotica, AI e progettazione e modellazione attraverso la stampante 3D, saranno destinati allo sviluppo delle competenze digitali del futuro mediante l'utilizzo dei Labs, allestiti con i finanziamenti del PNRR. Nell'ambito dello stesso intervento, per il percorso tutoraggio/orientamento saranno previste due specifiche azioni con il coinvolgimento delle famiglie e relativamente al potenziamento delle competenze in lingua inglese saranno previsti 5 corsi di livello B1 e B2.

-Intervento B: 2 linee rivolte ai docenti, la prima per il conseguimento della certificazione in lingua inglese (n. 30 ore), la seconda finalizzata al conseguimento di competenze CLIL, per consentire ai docenti di sviluppare negli studenti sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti dei Consigli di classe e Tutor dell'orientamento
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze digitali, linguistiche e STEM degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Monitorare per valutare

Descrizione dell'attività	L'elaborazione e l'implementazione di forme strutturate e sistematiche di monitoraggio favorirà la personalizzazione degli apprendimenti e permetterà di individuare i punti di forza e fragilità degli studenti, consentendo ai docenti di apportare le modifiche necessarie per ottimizzare l'insegnamento ed adattare le strategie didattiche e i ritmi di apprendimento alle esigenze specifiche degli allievi, con ricadute positive in termini di incremento della motivazione allo studio. Inoltre, la scuola potrà individuare le aree in cui è necessario investire maggiori risorse e progettare interventi di formazione continua per il
---------------------------	---



personale docente e, più in generale, promuovere lo sviluppo di una cultura della valutazione formativa, allo scopo di migliorare il "sistema " scuola inteso come organizzazione complessa e strutturata.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

NIV e figura di sistema preposta al monitoraggio.

Risultati attesi

Sviluppo di buone pratiche di sistema.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal momento che la programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in coerenza con quanto stabilito nell'Atto di indirizzo riguardante la definizione e predisposizione della progettazione per il triennio 2024/2025 vengono riproposte le metodologie di innovazione promosse nel manifesto delle "Avanguardie Educative", un movimento di innovazione nato dall' iniziativa congiunta dell'INDIRE(Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), e di un piccolo gruppo di scuole fondatrici che hanno sperimentato soluzioni didattiche nuove, più rispondenti alle esigenze di una società in rapida evoluzione. Il movimento intende soprattutto utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento di una nuova generazione di studenti.

In particolare, gli intenti del movimento AE sono finalizzati a:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola, adottando modalità di apprendimento attivo;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola;
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.);
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

In particolare il liceo "Mangino" ha adottato le seguenti idee del movimento: Flipped classroom (La classe capovolta), Spazio flessibile (Aula 3.0), Debate, Didattica per scenari, Service Learning, Contenuti didattici digitali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DEBATE

Debate è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali che smonta paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education. Consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di 2 o 3 studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento proposto dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, ma dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare fonti, sviluppare competenze comunicative, autovalutarsi, migliorare la propria consapevolezza culturale, nonché l'autostima.

COOPERATIVE LEARNING



Il cooperative learning (C.L.) per l'importanza che attribuisce al rapporto interpersonale nell'apprendimento, è definito come uno dei "metodi a mediazione sociale". In questo approccio educativo la funzione docente si modifica arricchendosi di nuovi elementi: l'insegnante è inteso come organizzatore/trice, mediatore/trice e facilitatore/trice delle esperienze di apprendimento. I destinatari dell'azione educativa, senza distinzione per capacità cognitiva e/o diversità personali, etniche e socio-culturali, vengono considerati essi stessi apprendimento. Il C.L. utilizzando l'interazione tra pari, siano essi bambini e/o studenti delle superiori, si propone di migliorare il rendimento scolastico e nello stesso tempo realizzare obiettivi di tipo educativo per lo sviluppo della dimensione sociale della persona che apprende. L'obiettivo di non poco conto è di colmare il vuoto creato nel processo di socializzazione dalla crisi delle istituzioni tradizionali. Il cooperative learning non si può definire solo un metodo didattico, in realtà è una filosofia la quale afferma che, ogni volta che le persone si riuniscono in gruppo, i loro obiettivi possono essere soddisfatti più facilmente se lavorano insieme, in collaborazione, invece di competere l'uno con l'altro nell'affrontare i problemi. Cinque sono i principi (competenze di base) che caratterizzano i gruppi cooperativi:

- 1) Il principio della leadership distribuita;
- 2) Il principio del raggruppamento eterogeneo;
- 3) Il principio dell'interdipendenza positiva;
- 4) Il principio dell'acquisizione delle competenze sociali;
- 5) Il principio dell'autonomia del gruppo.

CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI

La legge n. 128/2013 prevede che le scuole possano elaborare materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo. I giovani partecipano attivamente alla produzione dei testi di studio. Alcuni docenti, nell'a.s. 2015/2016, hanno sperimentato l'idea di AE, realizzando delle pagine "wiki" in collaborazione con gli studenti delle proprie classi su alcuni contenuti disciplinari.

MOTIVAZIONI

Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.

Per favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.

Per contestualizzare i contenuti della formazione.

Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.



Per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.

Per ridurre e ottimizzare la spesa destinata a libri di testo spesso in larga parte inutilizzati.

DIDATTICA PER SCENARI

«Didattica per scenari» introduce pratiche didattiche innovative, potenziate dall'efficace uso delle nuove tecnologie. Punti di partenza sono gli «scenari», descrizioni di contesti di insegnamento/apprendimento che incorporano una visione di innovazione pedagogica centrata sull'acquisizione delle cosiddette «competenze per il XXI secolo». Ogni «scenario» incorpora una differente visione e fornisce un differente set di indicazioni – le «Learning Activities» – attraverso le quali il docente/la scuola scrive e implementa il proprio personale progetto didattico: la «Learning story».

MOTIVAZIONI

Didattica per Scenari» consente ai ragazzi di mettere in campo le loro attitudini e la creatività lasciando adeguato spazio allo spirito d'iniziativa.

La partecipazione alle attività in aula basate sull'approccio iTEC ha un impatto positivo sulla motivazione degli studenti in termini di coinvolgimento nelle attività scolastiche, di atteggiamento verso l'apprendimento, immersione nell'apprendimento, desiderio di partecipare ad attività simili.

Nelle varie fasi di cui si compone «Didattica per Scenari» è possibile osservare come gli studenti si relazionano tra loro: come comunicano, ascoltano, intrattengono un dialogo, danno feedback, cooperano e si coordinano come membri di un team, costruiscono rapporti, risolvono problemi pratici e talvolta conflitti

SERVICE LEARNING

Il Service Learning rappresenta un'interpretazione del rapporto tra dentro e fuori la scuola; consiste in un approccio che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti (Fiorin, 2016). È una proposta pedagogica estesa su scala mondiale pur secondo accezioni diverse e differenti modalità di progettazione e applicazione. In letteratura sono presenti numerose definizioni di Service Learning: per María Nives Tapia (2006) è «un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di



pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)».

Per poter parlare di Service Learning, le attività realizzate dalle scuole devono essere inserite nel curricolo scolastico, rispondere a un bisogno/problema presente nel contesto di riferimento, individuare soluzioni insieme ai membri della comunità e favorire negli studenti il ruolo di protagonisti in tutte le fasi (dall'ideazione alla valutazione).

MOTIVAZIONI

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola.

Per superare la frammentazione delle opportunità formative.

Per favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.

Per contestualizzare i contenuti della formazione.

Per restituire alla scuola il ruolo di intellettuale sociale.

Per fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva.

APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

L'apprendimento autonomo mette al centro la responsabilità e la libertà dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento: insegnanti e studenti decidono i temi da approfondire e le attività da svolgere in base a piani plurisettimanali e materiali didattici predisposti, lasciando progressivamente gli studenti liberi di decidere a cosa dedicarsi e di reperire il materiale necessario. Le modalità di lavoro sono individuale, peer to peer e di gruppo.

Nel tutoring insegnante/studente, il tutor è un insegnante che gioca un ruolo didattico e relazionale, affianca lo studente come figura di riferimento che ascolta, orienta, media, svolge una funzione di coaching e di mentoring. Il tutor incontra periodicamente lo studente per elaborare il «Quaderno del mio percorso» e si relaziona con gli insegnanti del Consiglio di Classe.

MOTIVAZIONI

Ogni classe presenta una varietà di tempi e modi di apprendere. Le pratiche per l'apprendimento autonomo e



il tutoring offrono molteplici risposte alle diverse caratteristiche degli studenti e forniscono loro la possibilità di riflettere sul proprio percorso.

Gli adolescenti sono spesso soli alle prese con compiti impegnativi. Lavoro autonomo e tutoring permettono di affiancarli, di accompagnare la transizione verso la completa autonomia, prevedendo spazi di libertà e di contenimento e la possibilità di esprimersi rispetto ai bisogni, alle inclinazioni e alle passioni.

La ricerca scientifica basata sulle evidenze ha comprovato l'effetto positivo del peer tutoring sugli apprendimenti degli studenti. Sia chi riveste il ruolo di tutor sia chi si avvale del supporto di questa figura ottiene infatti miglioramenti significativi e dimostrabili, specialmente se al tutoring tra pari si affianca la facilitazione dell'insegnante che fornisce un feedback costante e aiuta a fissare obiettivi di apprendimento e a monitorare i risultati.

FLIPPED CLASSROOM

La Flipped Classroom (La classe capovolta) consente di sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare e riorganizzare il tempo del fare scuola. In particolare

□ permette una radicale trasformazione di attività, relazioni e aspettative "capovolgendo" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa;

□ migliora le interazioni educative in classe, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola;

□ trasforma il rapporto docente/ studente, liberando più tempo da dedicare agli studenti che necessitano di maggior supporto didattico;

□ sviluppa e rafforza l'apprendimento autonomo e l'apprendimento collaborativo tra pari. L'idea-base della Flipped classroom è che la lezione diventa compito a casa, mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di "mentor", il regista dell'azione pedagogica. Nel tempo a casa vengono usati video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

SPAZIO FLESSIBILE

Lo Spazio flessibile (Aula 3.0) permette di superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze ed impostata su un modello di lezione solo frontale, favorendo, invece, attività didattiche centrate sullo studente. Inoltre, consente di sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali,



creando un ambiente di apprendimento adeguato a supportare pratiche didattiche innovative. L'aula 3.0 è un'aula avanzata, tecnologicamente aumentata, in cui vengono utilizzati device mobili, che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula tradizionale e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. Lo spazio non solo riconfigura la sua organizzazione in termini di apertura verso l'esterno, ma modifica anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche alla disposizione degli arredi, al fine di favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'attività prevede l'elaborazione di un sistema di valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari e trasversali in un'ottica di risultato di processo oltre che di prodotto favorendo la prospettiva metacognitiva e autovalutativa del soggetto in apprendimento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione del "Piano Nazionale per la promozione della partecipazione delle studentesse e degli studenti e dei genitori /D.M. 851/2017, art. 3).

2.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classroom beyond the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La realizzazione di 18 ambienti di apprendimento innovativi consente di proiettare la nostra comunità educante verso la dimensione "on-life", in cui gli alunni, oltre lo spazio fisico, sono attori nella costruzione del sapere, aiutati dalla digitalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e dalle idee di sperimentazione di AE (Indire). Proponiamo soluzione ibrida. 18 ambienti con dotazione tecnologica diffusa: Digital board, ove attualmente mancanti, licenze triennali per app collaborative e sw inclusivo e di accompagnamento all'azione didattica, dotazione di device per lavori in piccoli gruppi, carrelli per salvaguardia e ricarica intelligente. Creeremo un ambiente di apprendimento disciplinare, in cui si recheranno gli studenti, in una dimensione laboratoriale, trasversale alle discipline, ma con particolare riferimento ai dipartimenti di discipline umanistiche, con particolare attenzione alla metodologia del Debate. In esso si punta a sviluppare e rafforzare competenze linguistiche, logiche e relazionali e le competenze relative a un uso intelligente e creativo del linguaggio, finalizzato alla produzione di contenuti in lingua, multimediali e coinvolgenti, nel rispetto dei canoni della comunicazione, compresi quelli della comunicazione digitale. In questo ambiente, innoveremo anche gli arredi,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per simulare un'agorà per il Debate. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica. Interverremo, poi, su 17 aule fisse, in cui ci sono già i banchi monoposto che consentono una configurazione flessibile, da ampliare con armadietti mobili, per conservare la strumentazione a corredo. Ci proponiamo di intervenire con la tinteggiatura delle pareti, che diventeranno parte integrante dell'ambiente di apprendimento, con le decorazioni delle pareti stile moodboard, tematiche o motivazionali, per supportare l'adozione di metodologie innovative e variabili. Ognuna diventa ambiente laboratoriale con strumentazioni hw e sw per coding, robotica, realtà virtuale e ascolto intelligente, così da potenziare creatività, capacità di problem-solving e anche competenze disciplinari. Abbiamo fisicamente su 17 aule fisse, ma ognuna di esse diventa ambiente di apprendimento, con cui ci proponiamo di avere impatto su tutto l'istituto, dal momento che le altre aule della scuola sono in parte già dotate di arredi tecnologici. Inoltre, la parziale differenziazione delle aule, in base agli arredi tecnologici specifici (Kit di robotica, Visori, etc) da un lato consente di potenziare la vocazione di alcune classi in base all'indirizzo di studio prescelto (scientifico tradizionale, scienze applicate, linguistico), dall'altro, considerato che le competenze che si intendono promuovere sono trasversali alle discipline a agli indirizzi, ci consentirà di diversificare l'utilizzo in base alle esigenze formative, eventualmente progettando una diversa distribuzione di alcune classi in periodi selezionati dell'anno scolastico.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	18.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: Labs beyond the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Intendiamo realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro dotati di spazi e attrezzature digitali avanzate e arredi innovativi, per l'apprendimento di competenze, sulla base degli indirizzi della scuola (scientifico tradizionale scienze applicate e linguistico). Laboratori che potenziano quelli già esistenti, come grandi spazi integrati dove gli studenti possano esprimersi individualmente e sviluppare progetti di gruppo. In un contesto realistico-professionale, in cui acquisiscono competenze specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici. In particolare ci focalizzeremo su percorsi e strumenti di robotica educativa avanzata (anche con applicazioni pratiche per laboratori incentrate anche su cybersecurity, automazione ed intelligenza artificiale). A fianco di questo percorso andremo a creare una zona dedicata allo sviluppo, alla comprensione e alla produzione di contenuti digitali: che porterà alla nascita di esperienze di realtà virtuale, aumentata, mista con un'apertura anche nel metaverso; questo ci permetterà di sviluppare in tutti gli studenti dell'istituto delle competenze digitali davvero avanzate, consentendo loro di acquisire competenze digitali specialistiche, con l'obiettivo di ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti. Il laboratorio viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, in attuazione di percorsi PCTO e considerato che le aule della scuola saranno trasformate in ambienti di apprendimento aumentati dalle STEM. Basato su principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia, agendo anche per la prevenzione del divario di genere, per consolidare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche. Un secondo laboratorio da potenziare è quello scientifico, già presente nella scuola, attraverso monitor interattivi con cui si potrà fruire di ambienti o software immersivi per lo studio delle scienze, e della strumentazione finalizzata a potenziare a livello digitale strumenti già esistenti, per esperienze di biologia, scienze naturali e fisica, ad esempio con e strumentazioni digitali, ad esempio microscopi digitali, sensori, schede Arduino, simulatori, etc. Un terzo laboratorio è destinato alla comunicazione digitale dove gli studenti potranno approfondire la conoscenza del mondo della comunicazione digitale e delle principali tecniche di produzione audiovisiva e fotografica digitale in modo da gestire mezzi e supporti tecnici e contemporaneamente confrontarsi con compiti e organizzazione propri di una struttura produttiva: pianificazione editoriale, metodologie di editing, post-produzione, gestione dei diritti di immagine e del marketing, condivisione e pubblicazione dei materiali prodotti, anche attraverso una web radio. Infine, intendiamo potenziare il laboratorio linguistico in chiave digitale per proiettare i nostri studenti verso lavori gratificanti con un'adeguata competenza di comunicazione anche in lingua straniera, come l'interpretariato digitale anche da remoto, ormai ampiamente diffuso.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Omnia Virtualia Realia



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

E' previsto l'allestimento di uno spazio laboratoriale ampio e accessibile già individuato, in cui saranno sviluppate azioni finalizzate alla progettazione, scansione e stampa 3D per il restauro e la fruizione dei beni culturali, anche da parte di persone ipovedenti. La previsione dell'inserimento nel PTOF delle attività rappresenta il naturale compimento di una progettazione di Istituto già proattivamente costituita. Gli studenti apprenderanno le basi della modellazione 3D attraverso l'utilizzo del software Rhinoceros, la scansione con l'utilizzo di scanner 3D per la digitalizzazione e riproduzione di manufatti, anche d'arte. Inoltre è prevista la creazione di un sito internet partecipato con la Congregazione dei Padri Liguorini del Museo e Biblioteca di Sant'Alfonso. Le metodologie didattiche innovative INDIRE già ampiamente utilizzate troveranno invero in una dimensione laboratoriale che, in quanto tale, attraverso il cooperative learning, la peer education, il problem solving consentiranno l'acquisizione di soft skill in vista della Bildung del XXI secolo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/04/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Difference in differences.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto consente di mettere in atto strategie di intervento tali da rendere possibile a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Il progetto prevede più livelli di intervento con particolare attenzione a studenti in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre agli alunni in situazioni di handicap e ad alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale. L'intervento formativo è rivolto agli studenti fragili, individuati sulla base dei dati messi a disposizione dall'Invalsi; in secondo luogo agli studenti che hanno conseguito una valutazione insufficiente nelle discipline caratterizzanti al termine del primo quadrimestre. Le azioni formative coinvolgeranno altresì gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con svantaggio socio-economico-culturale sulla base delle informazioni acquisite dalla redazione dei PEI e dei PDP. La strutturazione metodologica del progetto prevedrà una modulazione nell'utilizzo di tecniche e strumenti, declinati rispetto a ogni specifica area di intervento, per rispondere concretamente al contrasto della dispersione scolastica mediante l'adozione di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. In quest'ottica, la costruzione di laboratori motivazionali, programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi, tenderà a ottimizzare e a incrementare il successo scolastico dei singoli studenti favorendo una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze proprie del Lifelong Learning. In particolare le tipologie di intervento previste sono:

- Attività di mentoring e coaching per studenti che mostrano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

particolari fragilità motivazionali finalizzate a valorizzare le specificità, le inclinazioni e il talento di ognuno promuovendone il benessere psicologico, l'autostima, la motivazione, le capacità progettuali e l'acquisizione di un efficace metodo di studio. • Attività di recupero/ potenziamento delle competenze di base con interventi specifici nell'area logico-matematica, italiano, inglese e STEM. • Attività laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline per il rafforzamento del curriculum scolastico (laboratorio di coding, di teatro, laboratorio artistico-creativo, di debate e di espressività corporea : le attività laboratoriali co/ curricolari sono state individuate sulla base di esperienze pregresse che hanno riscosso grande interesse da parte degli studenti, anche con riscontri positivi in gare e competizioni a livello locale, provinciale e nazionale, come nel caso di Olimpiadi di Informatica e Campionati Nazionali di Debate.

Importo del finanziamento

€ 139.157,49

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	168.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	168.0	0

● Progetto: Difference in differences: the sequel.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto consente di mettere in atto strategie di intervento tali da rendere possibile a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Il progetto prevede più livelli di intervento con particolare attenzione a studenti in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre agli alunni in situazioni di handicap e ad alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale. L'intervento formativo è rivolto agli studenti fragili, individuati sulla base dei dati messi a disposizione dall'Invalsi; in secondo luogo agli studenti che hanno conseguito una valutazione insufficiente nelle discipline caratterizzanti al termine del primo quadrimestre. Le azioni formative coinvolgeranno altresì gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con svantaggio socio-economico-culturale sulla base delle informazioni acquisite dalla redazione dei PEI e dei PDP. La strutturazione metodologica del progetto prevedrà una modulazione nell'utilizzo di tecniche e strumenti, declinati rispetto a ogni specifica area di intervento, per rispondere concretamente al contrasto della dispersione scolastica mediante l'adozione di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. In quest'ottica, la costruzione di laboratori motivazionali, programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi, tenderà a ottimizzare e a incrementare il successo scolastico dei singoli studenti favorendo una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze proprie del Lifelong Learning. In particolare le tipologie di intervento previste sono:

- Attività di mentoring e coaching per studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali finalizzate a valorizzare le specificità, le inclinazioni e il talento di ognuno promuovendone il benessere psicologico, l'autostima, la motivazione, le capacità progettuali e l'acquisizione di un efficace metodo di studio.
- Attività di recupero/ potenziamento delle competenze di base con interventi specifici nell'area logico-matematica, italiano, inglese e STEM.
- Attività laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline per il rafforzamento del curriculum scolastico (laboratorio di teatro, di Debate, di comunicazione digitale e laboratorio artistico-creativo): tali attività laboratoriali co/curricolari sono state individuate sulla base di esperienze pregresse che hanno riscosso grande interesse da parte degli studenti, anche con riscontri positivi in gare e competizioni a livello locale, provinciale e nazionale, come nel caso dei Campionati Nazionali di Debate. La scelta degli altri laboratori è stata anche dettata dalla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

definizione dei nuovi ambienti digitali allestiti grazie ai progetti PNRR Labs e Classroom.

Importo del finanziamento

€ 73.991,97

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	168.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	168.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: Digital transition: change as chance (?)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di avviare azioni di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, al fine di potenziare il processo di innovazione metodologica e di sviluppo professionale di tutti gli attori della comunità scolastica. La formazione dei docenti consente di rendere sistematica la innovazione delle proposte didattiche, da avviare negli ambienti innovativi, e in prosecuzione con la formazione PNRR Animatore digitale in corso, puntando ad avere un corpo docente che agisca in modo riflessivo da mediatore dei processi di apprendimento insegnamento, usufruendo in maniera proattiva delle possibilità offerte dalla transizione digitale. La creazione di una comunità di pratica consentirà di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola.

Importo del finanziamento

€ 40.302,63

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



● Progetto: 4C Competencies through STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità vadano affrontate con una prospettiva interdisciplinare, al fine di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali, indicate con "4C", Critical thinking (pensiero critico) Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività) anche al fine di eliminare le disparità di genere. La prospettiva deve a sua volta integrarsi con la progressiva acquisizione delle competenze linguistiche da certificare / acquisire / consolidare nella lingua internazionale della comunicazione anche scientifica, attraverso azioni rivolte agli studenti e ai docenti. Per quanto riguarda l'intervento A (Potenziamento Competenze STEM) sono previsti 8 percorsi rivolti a studenti di tutte le classi, individuati mediante criteri condivisi. Cinque percorsi rivolti a gruppi di studenti per classi parallele che si incentrano su learning object mediante una prospettiva multidisciplinare che vedrà in gioco la progettazione condivisa degli esperti coadiuvati dai tutor. Tre percorsi saranno destinati allo sviluppo delle competenze specifiche digitali del futuro anche mediante l'utilizzo dei Labs PNRR, in fase di allestimento. I percorsi saranno incentrati su coding e robotica, AI e progettazione e modellazione attraverso la stampante 3D. Nello stesso ambito, per il percorso tutoraggio/orientamento sono previste due specifiche azioni anche con il coinvolgimento delle famiglie. Per la sezione relativa al potenziamento delle competenze in lingua inglese degli studenti sono prevedibili 5 corsi di livello B1 e B2. Per ciò che riguarda l'intervento B, sono previste due linee rivolte ai docenti, la prima per il conseguimento della certificazione in lingua inglese con un max di trenta ore, la seconda finalizzata al conseguimento di competenze CLIL da parte dei docenti al fine di sviluppare negli studenti sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 85.624,88

Data inizio prevista

21/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'idea guida del piano di miglioramento scaturisce dall'analisi delle criticità rilevate attraverso il RAV, dalle priorità indicate, dai processi individuati per far fronte alle stesse, dalle attività e azioni che s'intendono mettere in campo per realizzare i processi. La scelta delle priorità definite è in armonia con quanto stabilito nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo del Dirigente (allegato n. 1 del PTOF 2022-2023 prot. n. 9168 del 16.09.2022), nel quale si sottolinea l'importanza di adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica al fine di migliorare le competenze di base dei nostri alunni. La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale del personale scolastico” è fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all’interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Le finalità e gli obiettivi che la nostra scuola si pone per il triennio 2022-2025 sono quelle che si sposano con il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 ed esattamente:

- Potenziare le competenze di base con particolare attenzione ai singoli studenti fragili con recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze e riduzione del divario territoriale connesso
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti lavorando sia a scuola che nell’extra scuola
- Promuovere l’inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- Promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali.
- Promuovere azioni formative per concorrere al raggiungimento dei target e milestone dell’investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole



Aspetti generali

L'Offerta formativa oltre il curricolo dovrà rafforzare e caratterizzare l'indirizzo, potenziare e rafforzare capacità e inclinazioni dello studente, incoraggiare e rendere consapevoli a scelte future.

L'Offerta formativa deve guardare con attenzione alle opportunità offerte dal territorio, non solo per attrarre risorse ma soprattutto per stabilire legami e reti che favoriscano la centralità formativa dell'Istituto.

L'Offerta Formativa deve puntare a non sommare progetti, ma ad integrarli per dare rilevanza allo spessore educativo nella formazione degli studenti.

Pertanto:

- è data piena attuazione alle iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, e di educazione alla salute;
- l'Istituto coltiverà le iniziative laboratoriali in partenariato con ONLUS e con le associazioni di volontariato, con centri antiviolenza, a sostegno dell'educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- sarà dato rilievo alla formazione dei genitori e degli studenti sul tema bullismo e cyberbullismo, reati di rete, come da recente normativa;
- al fine di sostenere un'offerta diversificata e calzante per tutti gli studenti, saranno incrementate le occasioni per partecipare a gare, olimpiadi e tornei riguardanti più discipline;
- per quanto attiene i commi 33-43 della L. 107, riguardanti i PCTO, l'Istituto consoliderà o individuerà nuove partnership, nella salvaguardia della specificità di ciascun ampliamento dell'Offerta formativa: il PCTO costituirà elemento importante ai fini della caratterizzazione dei curricula;
- faranno parte del Piano triennale tutti i progetti autorizzati e finanziati dal Ministero Istruzione nelle sue articolazioni

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano triennale, devono essere indicati le aree di processo e gli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.



In linea con l'art. 1 c)2 della legge del 13 luglio 2015, n.107 l'offerta formativa del nostro liceo è finalizzata a rispondere ai bisogni educativi degli alunni e ad aprirsi al territorio, sostenuta dalle diverse professionalità che operano, all'interno della scuola, con un senso della contemporaneità che arriva a parlare il linguaggio dell'Europa nella dimensione Mondiale.

Progettualità, flessibilità organizzativa e didattica, qualità e autonomia servono a perseguire la preparazione di giovani capaci di orientarsi con continuità di fronte ai cambiamenti della vita e del lavoro e di "saper sapere"; la Scuola sviluppa inoltre con particolare attenzione e ricchezza di proposte l'opzionalità nei percorsi formativi, riferendosi ai principi di Life Long Learning, Life Wide Learning, centralità dello studente, cittadinanza, corresponsabilità, laboratorialità, competenze digitali nell'apprendimento e nell'insegnamento, Ben-Essere, Inclusione etc. Europeismo, forte rapporto con le associazioni di volontariato ed il terzo settore, attività integrative di qualità eccellente, educazione permanente e innumerevoli iniziative culturali completano un quadro valoriale costantemente in evoluzione, che in questi anni è stato traghettato nella Scuola nuova con sobrio determinismo e con beneficio per tutte le componenti.

IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E LE COMPETENZE DEI CURRICOLI PER AREE DISCIPLINARI

Il profilo educativo, culturale e professionale che ogni studente deve aver conseguito al termine del ciclo di studi liceali, viene specificato nell'allegato A del D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010, dove si indica come scopo comune a tutti i licei quello di fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. *(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")*".

Al raggiungimento di questi risultati vengono chiamati a concorrere tutti gli aspetti del lavoro scolastico, fortemente integrati tra di loro, reciprocamente e pienamente valorizzati, con indicazioni privilegiate per :

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;



- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Solo la pratica didattica effettiva, nella Scuola "viva", può tuttavia realizzare questa prospettiva, rendendola concreta e congrua nel riferimento alle componenti e al contesto della Scuola stessa e sviluppando adeguatamente, nei distinti percorsi, i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi e quelli che invece li distinguono, caratterizzandoli.

LA STRUTTURA DEI CORSI E LE LORO PARTIZIONI

Tutti i percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i differenti indirizzi, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni. Garantisce ai giovani il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, pur nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, mediante l'utilizzo dell'autonomia didattica.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistemaliceale.

Il quinto anno persegue invece la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale previsto per lo studente liceale e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento degli indirizzi; consolida inoltre il percorso di orientamento



agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

A partire dal secondo biennio è prevista la specifica attività che le istituzioni scolastiche devono condurre, in intesa con gli enti competenti, scolastici superiori o del lavoro, per l'approfondimento da parte degli allievi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitario e per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"MONS. B. MANGINO" - PAGANI

SAPS08000T

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in



riferimento alla
vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

Il DS, prof.ssa Ezilda Pepe, viste la Delibera del Consiglio di Istituto n. 107 del 27/06/2024 e la Delibera del Collegio docenti n. 9 del 14/06/2024, ha richiesto, dall'a.s. 2025/2026, l'attivazione del Liceo del made in Italy, previsto dalla legge 27 dicembre 2023 n. 206, recante "Disposizioni organiche



per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy”, che consentirà di promuovere, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy e, quindi, di rispondere alle sfide della contemporaneità, con l'implementazione del Cinese come seconda lingua straniera, alla luce dei trend economici globali.

Se tale richiesta non fosse consentita, per le medesime motivazioni, si richiede, in subordine, l'attivazione dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale con seconda lingua cinese.

Con Decreto n.139 del 29/10/2024 , la Provincia di Salerno ha espresso parere favorevole alla richiesta inoltrata dalla scuola



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "MONS. B. MANGINO" - PAGANI SAPS08000T (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "MONS. B. MANGINO" - PAGANI SAPS08000T (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "MONS. B. MANGINO" - PAGANI SAPS08000T (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO 2021/2022

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA	0	0	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
FISICA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il curricolo di educazione civica da cui si evince il monte orario per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

(Minimo 33 ore)

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA 2024.pdf



Curricolo di Istituto

"MONS. B. MANGINO" - PAGANI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola si avvale di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, ai fini della valorizzazione delle risorse professionali assegnate nell'Organico dell'Autonomia e della promozione delle strategie di personalizzazione e di individualizzazione indirizzate alla promozione del successo formativo degli studenti.

Il Piano, nella programmazione delle attività formative, è coerente con l'indicazione dell'allegato A del DPR 89/2010 che prescrive "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Il Collegio Docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari e nei CC.dd.CC, elabora e dà attuazione al curricolo di scuola, così composto:

- profilo dello studente, relativo a ciascun indirizzo di studi, in base al DPR 89/2010;
- competenze culturali proprie del curricolo liceale;
- competenze comuni a tutte le discipline di cui all'Allegato A del DPR 89/2010 Profilo culturale Educativo Professionale, afferenti: all'Area metodologica, all'Area logico – argomentativa, all'Area linguistica e comunicativa, all' Area storico – umanistica e all'Area scientifica;
- competenze in uscita dal V anno, coniugate con le competenze dei PCTO;



- gli Ampliamenti dell'Offerta Formativa.

Nella progettazione del curricolo di Scuola, non basta lo svolgimento dei programmi previsti nelle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010, ma è fondamentale il lavoro dei Dipartimenti che, individuati i nuclei fondanti di ciascuna disciplina, rielaborano criticamente le Indicazioni nazionali, nonché le strategie suggerite ed emerse nelle sedi europee ai fini della costruzione della «società della conoscenza», stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari.

In particolare, ai fini della progettazione del curricolo di scuola, alla luce di quanto già posto in essere e di quanto sarà da sviluppare nella prospettiva

dell'Orientamento, i Dipartimenti si attivano per:

- effettuare scelte dei contenuti in base alla progressione del curricolo;
- definire la propedeuticità degli argomenti e dei moduli formativi;
- definire connessioni interdisciplinari, tracciano mappe di lavoro comuni;
- definire gli snodi disciplinari per il biennio, in continuità con la Scuola secondaria di I grado, e con il triennio;
- selezionare idee, esempi, temi e argomenti, in base a cui predisporre le UDA
- definire un percorso trasversale di potenziamento delle competenze di base del biennio e del triennio;
- discutere e definire proposte di potenziamento e curvature dei curricula;
- elaborare criteri, strumenti di valutazione, certificazioni in uscita;
- proporre strategie e forme di sperimentazione didattica e metodologica;
- sollecitare l'aggiornamento delle programmazioni per adeguarle alle evoluzioni delle discipline;
- promuovere percorsi trasversali per l'educazione Civica.

Il curricolo di scuola avrà anche funzione orientativa, rafforzando la scelta dell'indirizzo attraverso le attività e i progetti e attraverso i PCTO da svolgere per complessive 90 ore nel corso del triennio.



Le discipline concorrono alla determinazione delle elencate Competenze di cittadinanza: 1. imparare ad imparare; - 2. progettare; 3. comunicare; 4.

collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere i problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed

interpretare l'informazione.

I VALORI FORMATIVI DEL LICEO MANGINO

L'offerta formativa del nostro Istituto si sostiene con le diverse professionalità che al suo interno operano, curando di valorizzarle e di motivarne adeguatamente il contributo, in dialogo verso il territorio locale e con un senso della contemporaneità che arriva a parlare il linguaggio dell'Europa nella dimensione Mondiale. Progettualità, flessibilità organizzativa e didattica, qualità e autonomia servono a perseguire la preparazione di giovani capaci di orientarsi con continuità di fronte ai cambiamenti della vita e del lavoro e di "saper sapere"; la Scuola sviluppa inoltre con particolare attenzione e ricchezza di proposte l'opzionalità nei percorsi formativi, riferendosi ai principi di Life Long Learning, Life Wide Learning, centralità dello studente, cittadinanza, corresponsabilità, laboratorialità, competenze digitali nell'apprendimento e nell'insegnamento, Ben-Essere, Inclusione, Europeismo, forte rapporto con le associazioni di volontariato ed il terzo settore, attività integrative di qualità eccellente, educazione permanente e innumerevoli iniziative culturali completano un quadro valoriale costantemente in evoluzione, che in questi anni è stato traghettato nella Scuola nuova con sobrio determinismo e con beneficio per tutte le componenti.

IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E LE COMPETENZE DEI CURRICOLI PER AREE DISCIPLINARI

Il profilo educativo, culturale e professionale che ogni studente deve aver conseguito al termine del ciclo di studi liceali, viene specificato nell'allegato A del D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010, dove si indica come scopo comune a tutti i licei quello di fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. *(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")*". Al raggiungimento di questi risultati vengono chiamati a concorrere tutti gli aspetti del lavoro scolastico, fortemente integrati tra di loro,



reciprocamente e pienamente valorizzati, con indicazioni privilegiate per :

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Solo la pratica didattica effettiva, nella Scuola "viva", può tuttavia realizzare questa prospettiva, rendendola concreta e congrua nel riferimento alle componenti e al contesto della Scuola stessa e sviluppando adeguatamente, nei distinti percorsi, i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi e quelli che invece li distinguono, caratterizzandoli.

LA STRUTTURA DEI CORSI E LE LORO PARTIZIONI

Tutti i percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i differenti indirizzi, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni. Garantisce ai giovani il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, pur nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, mediante l'utilizzo dell'autonomia didattica.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il quinto anno persegue invece la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e



professionale previsto per lo studente liceale e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento degli indirizzi; consolida inoltre il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

A partire dal secondo biennio è prevista la specifica attività che le istituzioni scolastiche devono condurre, in intesa con gli enti competenti, scolastici superiori o del lavoro, per l'approfondimento da parte degli allievi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitario e per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE A SEDICI ANNI - L'OBBLIGO FORMATIVO A DICHIOTTO ANNI

L'obbligo risponde alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europei del 18-12-2006 per un sistema scolastico in grado di consentire il pieno sviluppo della personalità in tutte le sue direzioni e per l'esercizio effettivo del Diritto di Cittadinanza Attiva. L'art.1, comma 622, della L.296/2006 ed il regolamento contenuto nel D.M.139 del 22-08-2007 hanno introdotto l'istruzione obbligatoria da impartirsi per almeno dieci anni, fino all'età di anni sedici, nel contesto di un obbligo formativo che raggiunge invece il diciottesimo anno d'età, entro il quale tutti i giovani dovrebbero conseguire un titolo di studio o per lo meno una qualifica professionale, ottemperando così al diritto-dovere allo studio come definito dal D.L. del 15 aprile 2005, n.76.

Perché l'obbligo d'istruzione sia effettivo ed efficace occorre la continuità tra il Primo ed il Secondo Ciclo degli studi superiori, con particolare riguardo per il primo Biennio delle Superiori, secondo un'organizzazione scolastica capace di consentire il massimo successo formativo insieme con la valorizzazione delle eccellenze. Necessaria, quindi, l'equivalenza formativa tra i diversi indirizzi della Riforma, pur nel rispetto dell'identità e degli obiettivi dei diversi curricula, come ribadito anche nella normativa di istituzione dei nuovi Licei.

A questo scopo, il Ministero indica la via dell'organizzazione didattica incentrata su saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità e riferiti a quattro assi culturali: Linguaggi; Matematico; Scientifico e Tecnologico; Storico e Sociale, cui vanno aggiunte le competenze chiave per la Cittadinanza Attiva e le competenze digitali.

Le Competenze Chiave per la Cittadinanza Attiva, secondo le indicazioni europee ed in



chiave di Educazione Permanente, sono: imparare ad imparare; progettare; comunicare, collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione.

L'insegnamento e la valutazione per competenze, la certificazione delle competenze raggiunte dai giovani, sono orientati alla realizzazione degli intenti formativi delle Riforme e per il riferimento al quadro della scuola europea. A questo debbono sommarsi anche le ultime istanze di integrazione nella Scuola italiana dell'istruzione Non Formale ed Informale, Life Long Learning e Life Wide Learning, con l'equivalenza delle certificazioni in ambito europeo, che rappresentano un'altra vasta area di innovazione per il presente e per il futuro.

Va inoltre ricordato:

- L'Obbligo di Istruzione a sedici anni non ha carattere di terminalità: si integra con l'Obbligo Formativo a diciotto anni con l'intenzione di garantire a tutti il raggiungimento di un titolo o almeno di una qualifica professionale.

- Il primo Biennio dei corsi delle scuole secondarie superiori è raccordato con le innovazioni della Scuola di Base: i risultati di apprendimento attesi nei due anni sono definiti indipendentemente dal percorso seguito; i livelli essenziali di apprendimento sono individuati sia sul piano dei saperi disciplinari, sia in relazione alle competenze che caratterizzano gli assi culturali; i livelli essenziali devono svolgere il ruolo di denominatore comune per i diversi indirizzi ai fini dell'equivalenza formativa; la frammentazione dei saperi negli attuali curricula va superata implementando strategie adeguate all'interazione disciplinare.

- Il successo scolastico dei giovani è obiettivo prioritario, per questo viene ritenuto necessario rafforzare la collaborazione con le scuole di base e con gli Enti Locali, riferendosi ai quattro assi culturali e coinvolgendo le famiglie; la didattica deve centrarsi sui diversi ritmi e stili cognitivi dei giovani con strategie formative incisive e sostenere l'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della Cittadinanza Attiva; il sostegno e recupero devono interessare anche i saperi disciplinari del percorso scolastico precedente ritenuti essenziali per il raggiungimento delle competenze che caratterizzano gli assi culturali relativi al nuovo obbligo di istruzione; il recupero ed il sostegno devono comunque accompagnare lo sviluppo del Biennio; l'equivalenza



formativa dei percorsi dovrebbe condurre alla possibilità di passaggi e di trasferimenti di scuola dei ragazzi con possibilità di successo.

- La valutazione deve coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenze acquisiti dagli studenti.
- Il processo innovativo di realizzazione dell'obbligo scolastico è osservato, accompagnato, sostenuto e valutato dal MIUR e dalle differenti Istituzioni Scolastiche anche attraverso Agenzie ai vari livelli, Reti di scopo e iniziative di formazione e aggiornamento.

ASSI CULTURALI E COMPETENZE PER L'EQUIVALENZA FORMATIVA NEL PRIMO BIENNIO E L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

L'integrazione tra gli assi culturali è considerato, nella nuova Scuola, uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, cui è possibile accostarsi anche con l'uso della quota di autonomia prevista al 20%, da parte degli istituti scolastici, per progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e mirati al loro successo formativo, particolarmente durante il primo biennio.

Da questo punto di vista, si ritiene sia la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite a poter assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, come, d'altro canto, la laboratorialità e l'apprendimento centrato sull'esperienza dovrebbero garantire quelle disposizioni positive nei processi di apprendimento, che costituiscono premessa indispensabile per il successo scolastico.

Sono queste le premesse teoriche per un utile lavoro di progettazione e di realizzazione dei nuovi corsi e delle Riforme, cui occorre dare un seguito effettuale dentro la Scuola, con il rispetto del regolamento, ma anche con lo spessore congruo di un'offerta formativa calata nella realtà specifica del "Mangino", della sua utenza e del territorio al cui interno il liceo opera.

In coerenza con la normativa dei Licei, in particolare con il D.M. 89 del 15 marzo 2010, con il D.M. 211 del 7 ottobre 2010, si adottano le seguenti indicazioni di competenze distinte per i quattro assi culturali e competente di cittadinanza:

- 1) Asse dei Linguaggi:



- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

2) Asse della Matematica:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3) Asse Scientifico-Tecnologico:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4) Asse Storico-Sociale:



- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni, fino ai sedici anni d'età, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)**
o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i



diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LE AREE DI APPRENDIMENTO E I RISULTATI COMUNI A TUTTI ILICEI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.



- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ü dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - ü saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - ü curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
 - ü Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
 - ü Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
 - ü Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area Storico-Umanistica



- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ecc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;



- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I

1. Salute e conoscenza di sé.
2. Famiglia.
3. Appartenenza alla patria
4. Sport ed attività ricreative.
5. Istruzione per tutti.
6. Lotta alle dipendenze.
7. La bandiera italiana.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica



privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI IV

1. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
2. Made in Italy.
3. Educazione finanziaria.
4. Tutela della proprietà privata.
5. Mondo digitale ed economia.



CLASSI V

1. Legge e criminalità
2. Gioco e criminalità
3. Diritti umani
4. Il caporalato
5. Cittadinanza e partecipazione.
6. Contrasto alla criminalità.
7. Pianificazione previdenziale
8. Tutela del risparmio

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e



stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I

1. Salute e conoscenza di sé.
2. Famiglia.
5. Istruzione per tutti.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I

1. Salute e conoscenza di sé.
4. Sport ed attività ricreative.
6. Lotta alle dipendenze.

CLASSI II

4. Identità e patrimonio culturale.
5. Salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Compernderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSI III

1. Economia e ambiente.
2. Biodiversità e perdita dell'ecosistema
3. Cambiamenti climatici
4. Sicurezza sul lavoro

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI III

1. Economia e ambiente.
2. Biodiversità e perdita dell'ecosistema
3. Cambiamenti climatici

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI III

1. Economia e ambiente.
2. Biodiversità e perdita dell'ecosistema
3. Cambiamenti climatici

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I

4. Identità e patrimonio culturale.
5. Salvaguardia dell'ambiente e del territorio

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte



- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI III

1. Economia e ambiente.
2. Biodiversità e perdita dell'ecosistema
3. Cambiamenti climatici

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di



salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI II

4. Identità e patrimonio culturale.
5. Salvaguardia dell'ambiente e del territorio

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI IV

1. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
3. Educazione finanziaria.
5. Mondo digitale ed economia.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI V

1. Legge e criminalità
2. Gioco e criminalità
3. Diritti umani
5. Cittadinanza e partecipazione.
6. Contrasto alla criminalità.

8. Tutela del risparmio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I

1. Salute e conoscenza di sé.
2. Famiglia.
3. Appartenenza alla patria
4. Sport ed attività ricreative.
5. Istruzione per tutti.
6. Lotta alle dipendenze.
7. La bandiera italiana.



CLASSI II

1. Cambiamenti demografici
2. Inclusione dello straniero.
3. Migrazioni
4. Identità e patrimonio culturale.
5. Salvaguardia dell'ambiente e del territorio
6. Educazione stradale.

CLASSI III

1. Economia e ambiente.
2. Biodiversità e perdita dell'ecosistema
3. Cambiamenti climatici
4. Sicurezza sul lavoro
5. Pari opportunità

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI IV

1. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
2. Made in Italy.
3. Educazione finanziaria.
4. Tutela della proprietà privata.
5. Mondo digitale ed economia.

CLASSI V

1. Legge e criminalità
2. Gioco e criminalità



3. Diritti umani
4. Il caporalato
5. Cittadinanza e partecipazione.
6. Contrasto alla criminalità.
7. Pianificazione previdenziale
8. Tutela del risparmio

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica



- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi IV: La comunicazione digitale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo di scuola si avvale di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, ai fini delle valorizzazione delle risorse professionali assegnate nell'Organico dell'Autonomia e della promozione delle strategie di personalizzazione e di individualizzazione indirizzate alla promozione del successo formativo degli studenti. Il Piano, nella programmazione delle attività formative, è coerente con l'indicazione dell'allegato A del DPR 89/2010 che prescrive *" I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"*

- Il Collegio Docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari e nei CC.dd.CC, elabora e dà attuazione a profilo dello studente, relativo a ciascun indirizzo di studi, in base al DPR 89/2010;

- competenze culturali proprie del curricolo liceale nei suoi diversi indirizzi, opzioni e curvature

- competenze comuni a tutte le discipline di cui all'Allegato A del DPR 89/2010 Profilo culturale Educativo Professionale, afferenti: all'Area metodologica, all'Area logico – argomentativa, all'Area linguistica e comunicativa, all' Area storico – umanistica e all'Area scientifica;

- competenze in uscita dal V anno, coniugate con le competenze dei PCTO;

- sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti mediante la metodologia CLIL

- cura dell'inclusione

- gli Ampliamenti dell'Offerta Formativa

Nella progettazione del curricolo di Scuola, non basta lo svolgimento dei programmi previsti nelle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010, ma è fondamentale il lavoro dei Dipartimenti che, individuati i nuclei fondanti di ciascuna disciplina, rielaborano criticamente



le Indicazioni nazionali, nonché le strategie suggerite ed emerse nelle sedi europee ai fini della costruzione della «società della conoscenza», stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA 2024.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si prevedono azioni condivise di service learning, nell'ottica del curricolo verticale locale da implementare anche con le scuole del territorio, sulla base del protocollo di intesa stipulato e in via di successiva ridefinizione, per la promozione di una cittadinanza diffusa, attiva e consapevole.

Utilizzo della quota di autonomia

a.s. 2024/2025

A011 1 CATTEDRA (4 DOCENTI)

A026 1 CATTEDRA (4 DOCENTI)

AB24 1 CATTEDRA (7 DOCENTI)

A050 1 CATTEDRA (2 DOCENTI)

A046 1 CATTEDRA (1 DOCENTE)

A019 1 CATTEDRA (3 DOCENTI)



Insegnamenti opzionali

- Insegnamento di diritto ed economia
- Curvatura biomedica.

Approfondimento

Il Protocollo d'intesa "Pagani città educante" siglato il 22/11/2018 tra il Comune di Pagani e gli Istituti scolastici del territorio e protrattosi negli anni ha promosso una formazione educativa e culturale che segue le caratteristiche del territorio, dall'infanzia sino all'età adulta. Di qui è nata l'esigenza della costituzione di un curriculum verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria) nelle discipline italiano, matematica, inglese, che abbia funzione orientante e miri alla formazione di cittadini responsabili nel nome della legalità e della cittadinanza, cosa che costituisce la mission dell'istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "MONS. B. MANGINO" - PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Together to the future

L'internazionalizzazione mira a promuovere una maggiore sensibilità alle tematiche di respiro internazionale, con pratiche didattiche innovative e scambi internazionali. La realizzazione di questa idea di scuola non può prescindere dalla considerazione della comunità civile e sociale in cui i nostri studenti vivono e diventeranno adulti responsabili, cittadini attivi, e nella quale svilupperanno il proprio progetto di vita: una società aperta e multiculturale caratterizzata dall'incontro, il confronto, lo scambio.

Nella Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) del 26 febbraio 2021, si sottolinea che "L'istruzione e la formazione hanno un ruolo fondamentale da svolgere nel plasmare il futuro dell'Europa, in un momento in cui è imperativo che la sua società e la sua economia diventino più coese, inclusive, digitali, sostenibili, verdi e resilienti, e che i cittadini trovino la realizzazione personale e il benessere, siano pronti ad adattarsi e a operare in un mercato del lavoro in evoluzione e a impegnarsi in una cittadinanza attiva e responsabile"; si afferma che "lo spazio europeo dell'istruzione consentirà ai discenti di proseguire i loro studi in diverse fasi della vita e di cercare occupazione in tutta l'UE, e agli Stati membri e ai portatori di interesse di cooperare affinché un'istruzione e una formazione di alta qualità, innovative e inclusive, a



sostegno della crescita economica e di opportunità di lavoro di elevata qualità, nonché dello sviluppo personale, sociale e culturale, diventino realtà in tutti gli Stati membri e in tutte le regioni dell'UE" e si individua come obiettivo generale della cooperazione europea nel settore dell'istruzione "garantire: a) la realizzazione personale, sociale e professionale di tutti i cittadini, promuovendo nel contempo i valori democratici, l'uguaglianza, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale; b) una prosperità economica sostenibile, le transizioni verde e digitale e l'occupabilità".

Il Liceo "Mangino" di Pagani per raggiungere tali finalità promuove azioni che mirano allo sviluppo delle competenze multilinguistiche attraverso il potenziamento dello studio delle lingue e allo scambio culturale con gli Stati membri dell'UE.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Erasmus+Project 2019/2024
- Campionato nazionale delle lingue
- Campionato di debate in inglese 2023/24
- Erasmus + FMTS Experience
- Stage in Francia, Spagna e Regno Unito
- Rete CertiLingua Campania
- Percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze multi linguistiche (DM 65/2023)
- Progetto Intercultura



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Piccoli Docenti Crescono
- Ecology in the professional learning cycle: Think outside the box, think outside the trash
- Let's recycle!

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- 4C Competencies through STEM

Approfondimento:

- Progetto Erasmus+ FMTS Experience con l'associazione Formamentis SpA: L'Erasmus in questione prevede per i diplomati la possibilità di svolgere esperienze di tirocinio all'estero altamente professionalizzanti presso aziende ed organismi europei. Saranno assegnate delle Borse di studio, a copertura dei servizi legati alla mobilità transnazionale, che daranno ai giovani beneficiari (quindi anche ai diplomati 2024) l'opportunità di formarsi e ampliare le proprie competenze linguistiche e professionali all'estero per un periodo di 3 mesi.

L'accreditamento ha l'obiettivo di:

- 1) sviluppare, nei learners, competenze tecnico-professionali relativamente al settore professionale di riferimento;
- 2) aumentare le soft skills dei learners mediante percorsi di formazione non formali e



informali;

3) aumentare l'inclusione agendo su misure di contrasto al rischio NEET;

4) supportare un tipo di occupazione giovanile sostenibile ed inclusiva;

5) sensibilizzare gli stakeholders provenienti dal mercato del lavoro nei confronti della formazione e dell'affiancamento professionale dei giovani.

Tra i servizi offerti:

- Infoday presso l'Istituto per far conoscere meglio l'iniziativa a studenti ed insegnanti

- Volo a/r

- Alloggio (tipologia appartamento, utenze comprese)

- Pocket money

Le possibili mete: Malta – Spagna -Belgio – Francia – Germania - Irlanda

Il Progetto è finanziato interamente dal Programma "Erasmus +"; ciò significa che l'adesione non comporta alcun onere e/o costo a carico dell'istituto e dei partecipanti beneficiari. Questo tipo di Erasmus è uno strumento in grado di agevolare l'ingresso dei giovani d'Europa nel mondo del lavoro, aiutandoli ad acquisire le abilità operative che completano e perfezionano gli insegnamenti teorici appresi in ambito scolastico.

- **Progetto Erasmus ERASMUS + KA1 –2023/2024 con la la Scuola professionale di Kozani (Grecia):** è un progetto per corsi e formazione sui temi STEM e le competenze del 21° secolo con visite previste nella scuola ospitante tra la primavera del 2025 e la primavera del 2026.

- **Viaggi d'istruzione all'estero**

- Stage linguistici. Lo stage linguistico è un soggiorno di una settimana presso famiglie selezionate in full immersion con la partecipazione ad un corso di lingua tenuto da insegnanti madrelingua qualificati, nonché escursioni (di mezza giornata o di una giornata intera) in luoghi di interesse storico, culturale, turistico. Gli stage rappresentano un'offerta altamente qualificante, dal momento che gli studenti, che partecipano, hanno la possibilità di esercitarsi nella lingua oggetto di studio con parlanti nativi e vivono un momento di arricchimento culturale e di crescita personale estremamente formativo.



Nel corso del triennio sono stati organizzati i seguenti stage:

- Stage linguistico in Francia, a Nizza, (marzo 2023) classi 3H e 5I linguistico
- Stage linguistico in Spagna, a Valencia, (a.s. 2022/23 32 studenti classi???)
- Stage linguistico in Irlanda a Dublino (febbraio 2024) per le classi quinte di tutti gli indirizzi -
- Stage linguistico in Spagna a Siviglia (marzo 2024) per le classi terze e quarte dell'indirizzo linguistico.

- **Progetto Intercultura.** Il *Progetto Intercultura*, attivato nella nostra scuola, si pone l'obiettivo di educare e guidare gli studenti nella possibilità di trascorrere un periodo della propria formazione scolastica in un paese straniero, favorendo il dialogo e l'incontro tra persone di tradizioni e culture diverse. Nel corso del triennio sono state svolte due esperienze di studio all'estero da allieve frequentanti il Liceo Scientifico (a.s. 2021/22 in USA e a.s. 2023/24 in Texas).

- **Metodologia CLIL.** Docenti interni di discipline non linguistiche (Scienze, Storia e Filosofia, Storia dell'arte) sviluppano la trattazione di un argomento in Inglese, secondo la metodologia CLIL (acronimo di "Content and Language Integrated Learning", apprendimento integrato di contenuto e lingua). L'integrazione dei contenuti disciplinari con la lingua straniera mediante tecniche glottodidattiche specifiche e svariate metodologie, con una particolare attenzione rivolta alle variabili del code switching, dell'uso di supporti non verbali e della chiarezza degli obiettivi, è finalizzata a rendere gli studenti attivi e autonomi nell'apprendimento, sollecitandone la produzione orale e scritta, l'ascolto e la lettura in lingua inglese. Le classi dell'Istituto dove sono state svolte le attività CLIL con i relativi docenti sono le classi quinte del Liceo Scientifico e Scienze applicate e le classi del II biennio e del V anno del Liceo Linguistico.

- **Corsi extracurricolari:** i corsi di 30 ore per un numero massimo di 25 alunni per classe, per un rientro pomeridiano a settimana, sono tenuti, con il contributo delle famiglie, da docenti madrelingua coadiuvati da docenti interni di lingua, in vista dell'acquisizione delle competenze richieste dal Consiglio d'Europa – livello B2 per la certificazione First; livello B1 e B2 certificazione spagnola D.E.L.E e livello B1 / B2 francese D.E.L.F

Tali corsi sono rivolti agli studenti interessati al potenziamento della conoscenza della lingua straniera. Al termine del corso sarà possibile, previo superamento esame, conseguire una certificazione ufficiale, rilasciata dalla University of Cambridge, che



rappresenterà un titolo valido come credito formativo ai fini del punteggio per l'Esame di Stato, per il conseguimento dell'idoneità nelle facoltà universitarie (non di lingue straniere) e nel mondo del lavoro essendo riconosciuta in tutti i paesi europei.

- Uscite guidate finalizzate alla visione di spettacoli in lingua straniera
- Percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze multi linguistiche (DM 65/2023)
- Campionato Nazionale delle Lingue. Il Campionato Nazionale delle Lingue è un'esperienza rivolta alle studentesse e agli studenti iscritti all'ultimo anno e alle docenti e ai docenti di lingua delle stesse scuole dell'intero territorio nazionale e rappresenta un momento qualificante che rafforza i rapporti tra scuola e Università attraverso un proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per la diffusione, la promozione e la valorizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue e culture moderne.
- Rete CertiLingua Campania. La rete CertiLingua® della Campania è una rete di 34 scuole della regione ed è finalizzata a promuovere l'apprendimento delle lingue straniere e a sviluppare competenze interculturali, offrendo agli studenti un percorso di eccellenza che va oltre il tradizionale approccio linguistico.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "MONS. B. MANGINO" - PAGANI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Steam-una didattica per il futuro

- A decorrere dall' anno scolastico 2023/2024, tutte le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, sono tenute a introdurre nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline cosiddette STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, secondo le Linee Guida, emanate ai sensi della legge 197/2022.

Tali linee Guida offrono indicazioni per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline scientifiche, superando la tradizionale separazione ma rispettandone le diversità: è quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

L'approccio STEM mira a potenziare le competenze indicate con le "4C":

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)



- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

in chiave interdisciplinare, sfruttando le competenze e abilità necessarie nell'ambito delle discipline scientifiche (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), per un approccio multidisciplinare e interdisciplinare che consenta agli studenti di interpretare al meglio la complessa realtà in cui viviamo e a governare i continui mutamenti adottando, scomponendo le situazioni complesse in sotto problemi, come tipicamente si fa in matematica.

Le competenze STEM da potenziare sono in primo luogo le competenze matematiche, non intese come competenze procedurali, ma nel paradigma della mathematical literacy, che vede la matematica non come disciplina che studi le procedure, ma come scienza dei modelli, in cui l'argomentazione e l'inferenza logica guidano nella scelta degli strumenti procedurali per la risoluzione di problemi.

La sfida riguarda perciò proprio l'insegnamento della matematica, per fare in modo da coniugare astrazione e applicazione nella pratica didattica, in modo da raggiungere un equilibrio tra i due aspetti fondanti della disciplina, complementari eppure irriducibili l'uno all'altro. Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico del metodo ipotetico-deduttivo: dal particolare al generale. per poi poter tornare al particolare, così come la storia della scienza, le civiltà classiche, la e le diverse "grammatiche" "possono contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM."

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha Nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018, si pone l'accento sull'importanza del potenziamento delle competenze negli ambiti STEM, mentre nella successiva Raccomandazione del 2006, esse vengono inserite tra le competenze chiave, se non addirittura competenze base. Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le



discipline umanistiche) come “un insieme multidisciplinare di approcci all’istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l’educazione STEM e ICT (tecnologie dell’informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali” .

Purtroppo, ancora nell’approccio alle discipline STEM si registra un divario di genere tra le studentesse e gli studenti, pertanto il Parlamento europeo, con la [Risoluzione del 10 giugno 2021](#), ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell’ingegneria e della matematica (STEM)..

In questa prospettiva si pone anche il [Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027](#) - Ripensare l’istruzione e la formazione per l’era digitale, si sottolinea come “l’approccio STEAM per l’apprendimento e l’insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L’approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

A seguito della richiesta del Consiglio dell’Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell’Italia (COM(2020) 512 final), che, tra le altre cose prevede un forte investimento sulle competenze digitali degli studenti e dei docenti, e sui percorsi didattici relativi alle discipline STEM, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), che promuove l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell’accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

La linea di investimento “Scuola 4.0” e il relativo “Piano Scuola 4.0” hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell’OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro, mentre con le risorse dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, si punta al rafforzamento delle competenze STEM,



digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Vale la pena sottolineare che già le programmazioni dipartimentali specifiche per le discipline STEM potenziano la metodologia laboratoriale attiva per l'apprendimento insegnamento di tali discipline. Si rimanda pertanto alle programmazioni dipartimentali, nonché al curriculum di Istituto e al curriculum digitale, per le indicazioni metodologiche in merito alle azioni didattiche relative.

Il progetto relativo a quest linea di investimento sarà presentato entro il 15 dicembre, dopo accurato confronto tra le parti interessate (DS, collegio docenti, Dipartimenti interessati).

Quanto invece alle linee di investimento dell'azione 1 e 2, e alle azioni del PNSD, il Liceo Mangino ha avviato le procedure necessarie all'approvazione dei progetti e, ove nei tempi, alla realizzazione degli stessi.

Progetti approvati e realizzati al Liceo Mangino

1. "Labs beyond the future"

In riferimento alla misura del Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, il Liceo Mangino ha avviato tutte le procedure per mettere in esecuzione il progetto denominato , COD. ID. : 4C1I3.2-2022-962-P-24791 CUP: I44D22003460006 .

Esso prevede la realizzazione di laboratori fortemente vocati allo sviluppo di competenze e conoscenze legate alle professioni digitali del futuro: ambienti di apprendimento fluidi, dove sarà possibile per gli studenti vivere esperienze dirette e diversificate, per sviluppare competenze personali, in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici che si approfondiranno. Si riportano di seguito i dettagli del progetto.



Il laboratorio dedicato alle attività STEM è dedicato in particolare ai percorsi e strumenti di robotica educativa avanzata, attraverso la stampa 3D e applicazioni pratiche per laboratori incentrate anche su cybersecurity, automazione ed intelligenza artificiale. A fianco di questo percorso sarà creata una zona dedicata allo sviluppo, alla comprensione e alla produzione di contenuti digitali che porterà alla nascita di esperienze di realtà virtuale, aumentata, mista con un'apertura anche nel metaverso; questo ci permetterà di sviluppare in tutti gli studenti dell'istituto delle competenze digitali davvero avanzate, consentendo loro di acquisire competenze digitali specialistiche, con l'obiettivo di ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti. Il laboratorio viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, in attuazione di percorsi PCTO e considerato che le aule della scuola saranno trasformate in ambienti di apprendimento aumentati dalle STEM. Basato su principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia, agendo anche per la prevenzione del divario di genere, per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche.

Un secondo laboratorio su cui abbiamo investito è quello scientifico, già presente nella scuola, attraverso monitor interattivi con cui si potrà fruire di ambienti o software immersivi per lo studio delle scienze, e della strumentazione finalizzata a potenziare a livello digitale strumenti già esistenti, per esperienze di biologia, scienze naturali e fisica, ad esempio con e strumentazioni digitali, ad esempio microscopi digitali, sensori, schede Arduino, simulatori, etc.

Il terzo laboratorio è destinato alla comunicazione digitale dove gli studenti potranno approfondire la conoscenza del mondo della comunicazione digitale e delle principali tecniche di produzione audiovisiva e fotografica digitale in modo da gestire mezzi e supporti tecnici e contemporaneamente confrontarsi con compiti e organizzazione propri di una struttura produttiva: pianificazione editoriale, metodologie di editing, post-produzione, gestione dei diritti di immagine e del marketing, condivisione e pubblicazione dei materiali prodotti, anche attraverso una web radio.

Infine, abbiamo potenziato il laboratorio linguistico in chiave digitale per proiettare i nostri studenti verso lavori gratificanti con un'adeguata competenza di comunicazione anche in lingua straniera, come l'interpretariato digitale anche da remoto, ormai ampiamente diffuso.



La realizzazione dei laboratori consentirà di promuovere le competenze digitali degli studenti coerentemente con gli obiettivi previsti nel curricolo digitale di Istituto, stilato a partire dai documenti comunitari (DigComp): in particolare, ci si concentrerà sulla creazione, sulla modifica, sulla rielaborazione, sull'archiviazione, sulla catalogazione e sulla diffusione di contenuti digitali, alla comunicazione efficace. Considerato che occasioni ripetute di scrittura per un pubblico ampio contribuisce al reale potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Con il laboratorio dedicato alle STEM, si potenzieranno le competenze di problem solving, competenze di data collection e data analysis, facendo uso di strumenti digitali e software per la raccolta e l'analisi dei dati.

Le attività con la realtà virtuale ed aumentata potenzieranno la creatività degli studenti, VR e gamification applicate alla didattica potenzieranno le metodologie dell'inquiry based learning o del challenge based learning. Nel laboratorio scientifico, si potenzieranno le capacità di analisi sperimentale con strumentazione digitale tecnologicamente avanzata e di elaborazione dei dati raccolti attraverso postazioni informatiche per la rielaborazione dei dati ottenuti nell'attività laboratoriale.

Il laboratorio di comunicazione digitale e quello linguistico, invece, mediante software ed hardware specifici per la realizzazione di contenuti multimediali per i diversi canali di comunicazione (web, radio, social network), rafforzeranno le competenze linguistiche, logiche e relazionali degli studenti in vista anche dell'acquisizione del know how richiesto dalle professioni digitali del futuro.

I laboratori che andremo a istituire saranno fortemente vocati allo sviluppo di competenze e conoscenze legate alle professioni digitali del futuro: ambiente di apprendimento fluidi, dove sarà possibile per gli studenti vivere esperienze dirette e diversificate, per sviluppare competenze personali, in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici che si approfondiranno.

Il laboratorio di Data Analysis, Stem e AI proietta gli studenti verso le figure di:

- Data scientist (analizza, traduce e interpreta i dati a sua disposizione, utilizzando particolari tecniche e linguaggi di programmazione (es SQL, Python);



- Architetti del Metaverso , cui spetta il compito di immaginare, progettare e dar vita a mondi nuovi interattivi, ambienti virtuali ed esperienze 3D immersive, coinvolgenti e fortemente engaging;
- Content creator per realtà virtuali per sviluppare l'infrastruttura alla base dei vari mondi virtuali e che possono dar vita ai progetti ideati e realizzati degli architetti del Metaverso.
- Esperti di sicurezza figure esperte in cybersecurity che siano in grado di controllare e tutelare la sicurezza e il benessere delle persone.

Il laboratorio di comunicazione digitale avvicina gli studenti alle figure di:

- content creator/editor , per lo sviluppo, la creazione e l'implementazione di contenuti e della loro diffusione attraverso canali di comunicazione scelti in base alla communication strategy;
- web designer :per la pianificazione e realizzazione di siti web, creando interfacce web performanti ed efficaci;
- social media manager, per il marketing e la pubblicità sui canali social.

Il laboratorio linguistico consente agli studenti di proiettare gli studenti verso le figure altamente specializzate, anche in chiave digitale, operanti nel mondo del turismo, della comunicazione e dell'interpretariato digitale per eventi da remoto.

Il laboratorio scientifico avvicina gli studenti al mondo delle scienze in chiave digitale, con lavori trasversali, tipo specialisti della nanomedicina ; Le biotecnologie infine combineranno la genetica con lo sviluppo di nuovi medicinali e terapie cliniche e le cure diventeranno sempre più personalizzate; esperti genetisti , con conoscenze sempre più approfondite anche in campo chimico, profiler di DNA, esperti di apparecchi medicali utilizzati nell'ambito della diagnostica.

1. "Classroom beyond the future"



In riferimento alla misura del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, il progetto del Liceo Mangino è denominato : "Classroom beyond the future" COD. ID.: M4C1I3.2-2022-961-P-23553 CUP: I44D22003400006

Esso prevede la realizzazione di 18 ambienti di apprendimento innovativi , per proiettare la nostra comunità educante verso la dimensione "on-life", in cui gli alunni, oltre lo spazio fisico, diventano attori nella costruzione del sapere, aiutati dalla digitalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e dalle idee di sperimentazione di AE (Indire).

La soluzione proposta è la seguente

18 ambienti con dotazione tecnologica diffusa: Digital board, ove attualmente mancanti, licenze triennali per app collaborative e sw inclusivo e di accompagnamento all'azione didattica, dotazione di device per lavori in piccoli gruppi, carrelli per salvaguardia e ricarica intelligente. Le 17 aule su cui interverremo, oltre ad una dotazione base, saranno ulteriormente potenziate con arredi tecnologici specifici (Kit di robotica, Visori, etc), in modo da potenziare la vocazione di alcune classi in base all'indirizzo di studio prescelto (scientifico tradizionale, scienze applicate, linguistico)

Sono previsti interventi in 17 aule fisse, per:

- ampliare gli arredi esistenti, costituiti prevalentemente da banchi e sedie fisse monoposto che consentono una configurazione flessibile per organizzare al meglio i lavori di gruppo, da integrare con armadietti mobili, per conservare la strumentazione digitale che è prevista dal progetto;(banchi e sedie, che, in quanto singoli, possono essere disposti in maniera flessibile p);
- rendere le pareti parte integrante dell'ambiente di apprendimento, attraverso interventi di tinteggiatura e con decorazioni stile moodboard, tematiche o motivazionali, per supportare l'adozione di metodologie innovative e variabili. Ognuna diventa ambiente laboratoriale con strumentazioni hw e sw per coding, robotica, realtà virtuale e ascolto intelligente, così da potenziare creatività, capacità di problem-solving e anche competenze disciplinari;



- fornire ad ogni ambiente una dotazione tecnologica diffusa: ciascun ambiente sarà dotato di Digital board, sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, da riporre in carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, e in ognuno di essi saranno disponibili software inclusivi per la letto-scrittura, licenze pluriennali per supportare l'innovazione didattica, per il potenziamento delle multiliteracies, kit di indirizzo e caratterizzanti (robotica educativa, realtà virtuale, soluzioni STEM, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti, licenze software di accompagnamento all'innovazione didattica). Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, con apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, multiliteracies e gamification.

Il progetto prevede poi la creazione di un (diciottesimo) ambiente di apprendimento disciplinare, trasversale alle discipline, ma con particolare riferimento ai dipartimenti di discipline umanistiche, con particolare attenzione alla metodologia del Debate, dove gli studenti agiranno in una dimensione laboratoriale, per sviluppare e rafforzare competenze linguistiche, logiche e relazionali e le competenze relative a un uso intelligente e creativo del linguaggio. Le attività saranno anche finalizzate alla produzione di contenuti in lingua, multimediali e coinvolgenti, nel rispetto dei canoni della comunicazione, compresi quelli della comunicazione digitale.

In questo ambiente, oltre alla dotazione tecnologica diffusa come nei precedenti 17, è prevista anche l'innovazione degli arredi, per simulare un'agorà per il Debate. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Nel progetto è stata fatta un'adeguata ricognizione degli spazi di apprendimento esistenti, come di seguito riportato.

Il Liceo Mangino ha avviato il processo di transizione digitale a partire dall'a.s. 2015/2016, scegliendo la piattaforma Google Suite for education molto prima dell'emergenza COVID. Attualmente i nostri docenti utilizzano la piattaforma in



attività curricolari, anche in presenza, per aumentare l'offerta formativa attraverso le potenzialità offerte dalla piattaforma.

Il Liceo ha avviato il processo di innovazione delle classroom, sfruttando al meglio precedenti finanziamenti ministeriali. Tutte le aule sono dotate di banchi individuali che consentono disposizioni flessibili, attualmente tutte le classi sono collegate alla rete internet sia tramite LAN che tramite wifi, ci sono Digital board interattivi in 22 aule e in un ambiente trasversale, e in ogni aula ci sono strumenti, non del tutto funzionanti, per le videoconferenze (webcam integrate e casse). Abbiamo poi a disposizione circa 60 dispositivi mobili, tra chromebook e laptop.

Di questi ultimi, una parte viene utilizzata nelle aule già dotate di LIM o Digital board, per le esigenze didattiche dei docenti e, dal momento che essi hanno tutti la videocamera integrata, sono strumentali alla LIM e alla Digital board laddove è necessaria la videocamera, ad esempio durante incontri da remoto tramite Google Meet.

Tra i dispositivi mobili, ci sono 15 Chromebook Lenovo, convertibili, touch e con penna integrata e 12 Chromebook HP, non touch. Essi contribuiranno alla dotazione di dispositivi mobili per i 18 ambienti innovativi di cui al presente progetto.

Per rendere operativo processo innovazione delle aule fisse, pertanto, il presente progetto provvede al completamento della dotazione di digital board nelle aule in cui mancano, e intende dotare gli ambienti innovativi di un numero minimo di 5 dispositivi mobili, per facilitare i lavori collaborativi e di gruppo in modalità TEAL.

I tali ambienti saranno poi opportunamente distribuiti, come di seguito riportato, i dispositivi di cui la scuola già dispone, tra cui 29 calcolatrici grafiche, non CAS, un TI ROVER per robotica educativa, n.10 kit Arduino, n.5 licenze per simulazioni di fisica e n. 5 licenze simulazioni di chimica, n.2 licenze per la matematica inclusiva, tutti acquistati con precedenti azioni PNSD.

1. Omnia virtualia realia

In riferimento alle azioni previste dal Piano nazionale per la scuola digitale, con l'avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM prot.n. 10812 del 13/05/2021 -



CUP: I49J21015510001, il progetto approvato al Liceo Mangino è denominato "Omnia Virtualia realia".

Esso prevede l'allestimento di uno spazio laboratoriale ampio e accessibile già individuato nei locali che attualmente ospitano il cosiddetto laboratorio di Informatica, in cui saranno sviluppate azioni finalizzate alla progettazione, scansione e stampa 3D per il restauro e la fruizione dei beni culturali, anche da parte di persone ipovedenti. La previsione dell'inserimento nel PTOF delle attività rappresenta il naturale compimento di una progettazione di Istituto già proattivamente costituita. Gli studenti apprenderanno le basi della modellazione 3D attraverso l'utilizzo del software RHinoceros, la

scansione con l'utilizzo di stampanti e scanner 3D per la digitalizzazione e riproduzione di manufatti, anche d'arte. Inoltre il laboratorio dispone di un Kit di stampa 3d per il riciclo tappi di bottiglia, con cui avviare un progetto di sensibilizzazione alla necessità di differenziare la plastica nel ciclo della raccolta dei rifiuti e, al contempo, auto alimentare il laboratorio di stampa 3D, considerato che tale kit consente di creare filamenti riciclati, in presenza di stampe 3D sbagliate con il sistema completo: il trituratore, estrusore ed avvolgitore di Felfil creeranno una piccola stazione di riciclo.

E' prevista anche la creazione di un sito internet partecipato con la Congregazione dei Padri Liguorini del Museo e Biblioteca di Sant'Alfonso, attraverso la piattaforma Google Workspace, che consente la creazione di siti web con Google Sites. Le metodologie didattiche innovative INDIRE già ampiamente utilizzate troveranno invero in una dimensione laboratoriale che, in quanto tale, attraverso il cooperative learning, la peer education, il problem solving consentiranno l'acquisizione di soft skill in vista della bildung del XXI secolo.

1. Pronti per il futuro

In attuazione del DM 222, 11/8/2022, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale



scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Ciascuna istituzione scolastica si impegna ad attuare azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, attraverso azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

L'animatore digitale, figura di sistema e non di un supporto tecnico, per il nostro Liceo è la prof.ssa Piera Romano, coadiuvata dal team per l'innovazione digitale, a cui afferiscono, per il nostro Liceo, i docenti Rosa Giusto, Antonella Russo e Andrea Riccio e per il personale ATA sig. Daniela Savarese e la sig.ra Iolanda Maiorino.

In linea con la Mission e Vision della nostra scuola (in base alle quali il nostro obiettivo è proprio la costruzione/ cura di ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali che garantiscano il successo formativo e l'inserimento attivo nella società dei nostri studenti attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo), le azioni previste diventano l'espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche da perseguire attraverso l'impegno e la collaborazione dell'intera comunità.

Le modalità di formazione saranno pertanto incentrate

- sull'uso di strumenti di condivisione e di collaborazione
- su metodi di ricerca-azione anche relativamente all'utilizzo delle ICT
- attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico (ATA) e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Per riflettere sulle metodologie didattiche necessarie per la corretta integrazione delle tecnologie nella pratica curricolare, abbiamo puntato, a partire dall'a.s. 2016/2017, all'acquisizione e/o al perfezionamento da parte dei docenti non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica attraverso l'adozione di alcune idee di innovazione didattica inserite nel Movimento delle Avanguardie Educative, di Indire, e il Liceo Mangino è stato individuato scuola polo regionale a



partire dall'a.s. 2021/2022. L'adesione al Movimento delle AE è confermata anche per l'a.s. in corso, al punto che la scuola ha nuovamente partecipato alla selezione, tuttora in via di espletamento, delle scuole polo regionali. Inoltre, l'animatore digitale ha proposto di integrare le idee del Movimento di AE con le idee di sperimentazione dell'equipe formativa territoriale (EFT), attraverso il progetto dell'EFT denominato "InnovaMenti", che promuove l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati uno o più percorsi di sperimentazione in classe, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica.

Seguendo la proposta dell'EFT, si intende coinvolgere il personale docente in attività di formazione interna con l'impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia. Il docente corsista potrà scegliere di partecipare a una o più metodologie, con una o più classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "MONS. B. MANGINO" - PAGANI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Conoscere sé stessi

Annualità	Nodo tematico	Competenze
I anno	Res publica est res populi (Cicerone)	Competenza 1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e



la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza 3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità,



nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza 12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce



		per la salute e il benessere fisico e psichico di se' e degli altri.
--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Relazionarsi agli altri

Annualità	Nodo tematico	Competenze
Il anno	DIGNITA'	Competenza 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti



responsabili
volti alla tutela
della salute e
del benessere
psicofisico.

Competenza 5.
Comprendere
l'importanza
della crescita
economica.
Sviluppare
atteggiamenti e
comportamenti
responsabili
volti alla tutela
dell'ambiente e
delle risorse
naturali per
uno sviluppo
economico
rispettoso
dell'ambiente.

Competenza 7.
Maturare scelte
e condotte di
tutela dei beni
materiali e
immateriali.

Competenza
12. Gestire
l'identità
digitale e i dati
della rete,



		salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di se' e degli altri.
--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Verso un lavoro sostenibile

Agire per la sostenibilità



- Capire che si può essere agenti di cambiamento e prendere parte a una discussione che influisce sul nostro futuro.
- Conoscere le nuove professioni green
- Navigare nella piattaforma UNICA, compilare il proprio "capolavoro" e il portfolio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività extracurricolari con il tutor dell'orientamento

○ Modulo n° 4: Riconoscere le opportunità

Individuare nuove opportunità formative e lavorative

- Conoscere e valutare i nuovi modelli economici e le nuove opportunità di lavoro attraverso diversi canali e modalità
- Conoscere e valutare i nuovi modelli economici e le nuove opportunità di lavoro attraverso diversi canali e modalità



- Navigare nella piattaforma UNICA, compilare il proprio "capolavoro" e il portfolio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività extracurricolari con il tutor dell'orientamento

○ Modulo n° 5: Io nel mondo dei diritti e doveri: la scelta

- Conoscere le professioni e comprendere l'evoluzione del lavoro
- Comprendere il collegamento tra formazione universitaria (e/o terziaria) e mondo produttivo e delle professioni; riconoscere che il lavoro e l'apprendimento sono influenzati da differenti fattori esterni di tipo sociale, economico e politico
- Navigare nella piattaforma UNICA, compilare il proprio "capolavoro" e il portfolio.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività extracurricolari con il tutor dell'orientamento



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Corso Arbitri Nazionale**

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti al Corso *Arbitri* Nazionale finalizzato al superamento dell'esame di arbitro

Il Miur e l'AIA hanno instaurato attività di collaborazione attraverso il reciproco scambio di aperture istituzionali volte a favorire, da un lato, il reclutamento di arbitri di calcio nelle scuole Secondarie di secondo grado e, dall'altro, l'attuazione di percorsi didattici condivisi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole quale principale fondamento per la crescita della società civile.

Il Liceo Mangino e l'AIA sezione di Nocera Inferiore hanno, pertanto, progettato un percorso di Alternanza avente come obiettivi:

Per conseguire tali obiettivi il M.1.U.R. si impegna a promuovere le azioni di cui al presente protocollo di intesa sensibilizzando i propri organi periferici ed i Dirigenti Scolastici a facilitare l'organizzazione di incontri nelle scuole ai quali prenderanno parte docenti dell'A.I.A. per la presentazione di materiale promozionale dal contenuto formativo, realizzato in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani secondo il seguente schema di sintesi:

- 1) Educazione al rispetto delle regole: conoscenza delle regole e motivazione per cui le regole esistono;
- 2) Educazione al servizio: mettere a disposizione di altri le competenze acquisite;
- 3) Educazione al rispetto delle capacità altrui: saper distinguere il gesto atletico esaltandolo e reprimendo le manifestazioni di



intolleranza, di violenza, esaltando il "Fair Play".

Le finalità educative che si perseguono attraverso l'acquisizione della capacità di saper arbitrare un incontro di calcio sono riconducibili ed identificabili in competenze trasversali proprie della formazione scolastica:

- a) DIAGNOSTICARE: saper leggere la situazione, l'ambiente, i dati, la relazione fra le persone, se stessi;
- b) AFFRONTARE: strategie di azione, risoluzione dei problemi, autonomia, decisionalità.
- c) RELAZIONARSI: competenza comunicativa, controllo delle emozioni, competenza sociale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- FIGC - AIA Sezione di Nocera Inferiore

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:



- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc.)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.



Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.



● Apprendisti Ciceroni

“Apprendisti Ciceroni®” è un **progetto di formazione** rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, **un'esperienza di cittadinanza attiva** che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.

Gli Apprendisti Ciceroni® vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula,

per studiare un bene d'arte o natura del loro territorio, poco conosciuto, **e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di adulti.**

- § Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano.
- § Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura.
- § Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.
- § Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura.
- § Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- FAI



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle



valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di



istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

● RobotCup@school

Il Liceo Statale "*Mons. B. Mangino*" ha progettato con la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica Applicata (DIEM) dell'Università degli Studi di Salerno, un'offerta di ASL utile alla crescita personale e professionale dei ragazzi, introducendo nel loro percorso formativo un'esperienza nel campo della Robotica.

All'interno di questo progetto gli allievi coinvolti impareranno a programmare i robot umanoidi Nao e Pepper, per consentirne l'interazione con le persone e la manipolazione di alcuni oggetti presenti nell'ambiente.

L'iniziativa è volta a stimolare negli studenti l'interesse per la risoluzione di problemi e per il "coding". Infatti, gli studenti, per programmare i robot, dovranno cimentarsi con il linguaggio **Choregraphe**.

D'altra parte, la "Quarta rivoluzione industriale", secondo il modello "*Industry 4.0*", vede



l'impresa tendere ad una sempre più spinta automazione industriale, che integra alcune nuove tecnologie per migliorare le condizioni dei lavoratori e la produttività.

Una formazione nel campo della Robotica si propone dunque da una parte di orientare gli studenti verso una prosecuzione degli studi in campo scientifico, dall'altra di fornire una chiave di ingresso nel mondo dell'Industria 4.0 a quanti non vogliono proseguire gli studi.

Infine, gli studenti parteciperanno ad un "Concorso" tra scuole, che prevede la realizzazione di un progetto, la valutazione dei progetti da parte di un'apposita commissione e la premiazione dei lavori migliori. Pertanto, essi avranno modo di sperimentare un apprendimento "**Project Oriented**" e dovranno imparare a lavorare in gruppo. Il clima della "sfida" consentirà loro di lavorare in un contesto altamente competitivo, tipico delle realtà aziendali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:



- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.



Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

● **La finanza nella vita di tutti i giorni**

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche/DISES - Unisa ha proposto al Liceo Mangino il seguente progetto:

La finanza nella vita di tutti i giorni .



Il percorso modulare ha come obiettivo la creazione di un canale di comunicazione delle informazioni di base della finanza agli studenti delle scuole superiori. L'idea è di partire dai temi di stretta attualità per trasferire in modo semplice e comprensibile alcune delle metodologie quantitative e delle dinamiche finanziarie di cui è piena la quotidianità di ciascuno di noi.

Il modulo sarà strutturato in lezioni di 2 ore, ciascuna delle quali partirà dalla lettura di un articolo scelto da un giornale specializzato. A questa seguirà la presentazione degli argomenti fondamentali attraverso slides, grafici e qualche semplice formula matematica. Fondamentale sarà l'interazione con gli studenti, che con le loro curiosità e domande solleciteranno approfondimenti e discussioni. A chiusura della lezione gli studenti saranno invitati a svolgere una breve applicazione inerente il tema trattato, durante la quale il docente potrà facilitare la comprensione e lo sviluppo delle questioni poste.

Obiettivo finale del modulo sarà la produzione di un elaborato che verrà presentato in occasione del "Report day"; nella stessa giornata agli studenti saranno garantite delle ore di orientamento personalizzato e di presentazione dell'offerta formativa e delle strutture del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e aziende coinvolte;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.



Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

● **Medicina e Ricerca**

In collaborazione con la SUN



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Curvatura Biomedica

Il percorso di potenziamento-orientamento **Curvatura Biomedica** è un percorso dall'alto valore formativo incluso nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O., ex Alternanza scuola-lavoro).

Il percorso, ideato per rispondere ad esigenze specifiche di studenti e famiglie, propone una modalità di apprendimento "in situazione" e sviluppa competenze in ambito scientifico, strettamente connesse con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni, per cui si pone l'obiettivo di curare il successo formativo degli alunni anche nella prosecuzione degli studi post diploma. Infatti, esso è concepito con una duplice valenza: aumentare la motivazione allo studio delle materie scientifiche,



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

ed orientare gli alunni che nutrono particolare interesse per gli studi universitari in ambito chimico-biologico, medico e sanitario.

Il percorso, destinato agli alunni delle classi terze del Liceo *Mangino*, ha durata triennale e prevede un monte totale di 70 ore, di cui 50 presso il Liceo, e 20 in ambienti di apprendimento esterni (incontri on line con personalità dell'ambito medico e scientifico e presso strutture sanitarie)

Anno scolastico 2021/22 CLASSI III	10 h chimica 5 h (5 incontri on line con diverse professionalità)
Anno scolastico 2022/23 CLASSI IV	10 h fisica 10 h matematica 5 h in struttura sanitaria 5h (incontri on line con diverse professionalità)
Anno scolastico 2023/24 CLASSI V	10 h di logica 10 h biologia 5 h in struttura sanitaria

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

● Piccoli Docenti Crescono

Il Service Learning nasce negli anni Novanta del secolo scorso in America Latina e successivamente si diffonde nell'America del Nord. Attualmente in Europa è molto utilizzato in Spagna, Regno Unito e Germania. Il Service Learning è una proposta pedagogica, sostenuta da INDIRE, che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La proposta pedagogica del Service Learning non solo promuove la cittadinanza, ma chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente). Il Service Learning, se applicato ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ne amplia l'aspetto formativo e sociale e può replicare in Italia le forme di intervento nella società già sperimentate all'estero mettendo in collaborazione la scuola, oltre che con le realtà produttive, anche con organismi del terzo settore ed enti locali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Alla Base della Radio

Comunicazione e marketing

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Piccoli lettori crescono

Il percorso formativo e di orientamento si propone di strutturare uno strumento di indagine empirica per analizzare il substrato motivazionale sottinteso ai comportamenti di lettura e ad alcune costruzioni semantiche legate all'atto del leggere da parte di discenti di età adolescenziale verso destinatari di età pre-scolare (0-6) della scuola dell'infanzia e di età scolare (6-10) della scuola primaria. La scelta di questa fascia di campionamento come oggetto di studio è dettata dalla sua individuazione, tramite l'incrocio di dati statistici e di studi neuro-scientifici e socio-antropologici sulla letto-scrittura, come cruciale per la formazione del lettore adulto. Speciale attenzione sarà riservata all'analisi delle narrazioni per bambini acquisite, quindi alle rilevazioni di moventi comportamentali anche tra le figure educative e di riferimento prossime (familiari, docenti, personale scolastico) e indirette (rilevazioni sulle motivazioni a leggere o a non farlo tra gli adulti della società di riferimento).



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Digital marketing

Il digital marketing viene definito come una branca del marketing che comprende tutte le procedure attuate da un'azienda tramite l'utilizzo degli strumenti e dei canali digitali. In genere, un'impresa associa una strategia di marketing tradizionale al digital marketing, ottenendo così sinergie per una comunicazione integrata, efficace ed interattiva con l'obiettivo di sviluppare e di fidelizzare maggiormente la propria base cliente.

Il digital marketing è una branca del marketing davvero recente, ma la sua



importanza è cresciuta esponenzialmente. Infatti, dato il progresso tecnologico e la diffusione e popolarità delle piattaforme di social network, l'attività di marketing online ha subito un'evoluzione incredibile, facendo di questo strumento uno strumento necessario per la sopravvivenza di qualsiasi azienda.

Pertanto il liceo Mangino, in sinergia con l'associazione Mad'Ora ha organizzato corsi di Digital Marketing per gli alunni delle classi IV

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- **La festa del '99: - Mostra fotografica: organizzazione di**
-



eventi

Il giorno 17 del mese di luglio dell'anno 2024 è stata stipulata una convenzione tra il Museo delle Civiltà, l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, l'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Studi Politici e Sociali, il Comune di Pagani, l'Arciconfraternita di S. Maria Incoronata del Carmine, detta delle galline e l'Associazione culturale Ambress' Am...press, per impegnarsi a collaborare per la valorizzazione dei fondi documentari esclusivi di proprietà del Museo delle Civiltà, relativi al complesso festivo della Madonna delle Galline ed in particolar modo quello afferente alla collezione fotografica sulle feste nel Mezzogiorno d'Italia di Sabina Cuneo e Carmine Puzo.

Il fine è la realizzazione di una serie di eventi, tra cui due mostre fotografiche, un convegno ed attività correlate, da svolgersi a settembre e a ottobre 2024 e una campagna di osservazione e di studi per la prossima festività della Madonna delle galline, che si svolgerà dal 25 al 28 aprile 2025, mediante l'utilizzo delle risorse intellettuali, tecniche, museali e amministrativo e gestionali esistenti presso le rispettive strutture. Il 12 ottobre p.v. è previsto presso il Salone dell'Annunziatella, adiacente al Santuario della Madonna Incoronata del Carmine, detta delle galline un evento: mostra fotografica, esposizione, convegno e pubblicazione catalogo fotografico.

Gli alunni del Liceo Statale Mons. B. Mangino parteciperanno all'organizzazione dell'evento attraverso l'espletamento di attività di studio e di valorizzazione secondo il seguente progetto.:

- Un primo momento teorico da svolgere in classe per apprendere i contenuti, i fini della convenzione e del fondo Cuneo-Puzo e per approfondire la conoscenza della festa della Madonna delle galline e della struttura architettonica del Santuario.
- Si prosegue in orario extra-scolastico, (i giorni sono da concordare) all'allestimento della mostra fotografica presso il Salone dell'Annunziatella.
- Sabato 12 ottobre si prevede dalle ore 18 un momento per l'accoglienza dei relatori e degli ospiti all'evento e un momento per l'illustrazione dell'esposizione. Si precisa che la mostra sarà aperta dal 12 al 22 ottobre; gli alunni coinvolti potranno, eventualmente continuare a svolgere l'attività di illustrazione.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione culturale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a



risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

● Educazione alla salute: "SCEGLI IL G(I)USTO"

Il progetto, che vede impegnati gli alunni delle terze sez. L,M,N Liceo Scientifico indirizzo scienze applicate, parte da una necessità di interventi educativi sui comportamenti alimentari errati, nella maggior parte dei ragazzi, ed un'analisi delle patologie ad essi correlati allo scopo di rendere lo studente consapevole delle scelte di consumo alimentare e della responsabilità individuale sull'ambiente che lo circonda.



Gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Stimolare negli studenti comportamenti alimentari corretti attraverso lo studio dell'alimentazione come nutrizione, fonte di piacere, modo per comunicare ed espressione di cultura.
- Favorire una crescita psicofisica armonica e l'accettazione del proprio corpo.
- Conoscere le funzioni dei vari nutrienti e il contenuto energetico e nutrizionale dei principali alimenti al fine, anche, di saper calcolare il fabbisogno personale.
- Essere consapevoli del significato che l'alimentazione svolge e dei rischi connessi ad una alimentazione scorretta.
- Analizzare la filiera agroalimentare, i suoi attori, e le dinamiche nel loro insieme.
- Saper decodificare i messaggi pubblicitari dei mass-media e riconoscere le fake news che circolano sui social.
- Conoscere buone prassi e modelli alternativi di produzione e consumo alimentare.
- Creare consapevolezza sull'importanza delle scelte di consumo e sulla responsabilità individuale.
- Conoscere le implicazioni che il nostro modello di consumi alimentari ha sull'ambiente anche attraverso la lotta allo spreco alimentare..
- Saper decodificare le etichette alimentari.

Pertanto, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, viene stipulata convenzione con ASL Salerno per l'approfondimento e la ricerca di argomenti relativi ad una corretta e consapevole alimentazione al fine di imparare a formulare protocolli alimentari idonei all'età e alle diverse attività degli studenti, con elaborazione di schede conoscitive degli alimenti. Inoltre sarà approfondito lo studio delle patologie connesse alle cattive abitudini alimentari.

Per completezza di studio si effettueranno visite guidate presso aziende agricole biologiche e filiere alimentari con raccolta di testimonianze in campo alimentare, agricolo, pubblicitario e interventi di esperti di settore.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a



risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

● DigitalMedicineCup@School

La DigitalMedicineCup@School è una competizione sulla Medicina Digitale, in cui gli studenti imparano ad utilizzare ed analizzare e visualizzare i dati raccolti da dispositivi medici. La competizione è rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori che sono interessati all'applicazione delle tecnologie emergenti dell'Ingegneria dell'Informazione e dell'Intelligenza Artificiale alla medicina.



DigitalMedicineCup@School è un'iniziativa promossa dal corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione per la Medicina Digitale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica Applicata ([DIEM](#)) - Università degli Studi di Salerno

L'iniziativa è realizzata nell'ambito delle attività di orientamento per il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione per la Medicina Digitale dell'Università di Salerno con lo scopo di promuovere una scelta universitaria consapevole. Agli allievi partecipanti alla competizione è data l'opportunità di avvicinarsi a tematiche emergenti e molto attuali legate all'applicazione delle tecnologie dell'Ingegneria dell'Informazione con la medicina, lo sport e la salute dell'uomo; ad esempio, gli studenti potranno utilizzare sensori medicali avanzati per il monitoraggio dei parametri vitali e imparare ad utilizzare semplici tecniche di intelligenza artificiale per predire l'insorgenza di patologie o rilevare situazioni anomale.

L'obiettivo è quello di dare un assaggio delle discipline e delle problematiche oggetto di studio nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria dell'informazione per la Medicina Digitale. La competizione consente agli studenti, quindi, di affacciarsi ad un settore professionale ancora poco noto, ma in grande e rapida espansione in tutto il mondo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo



conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

● Piano Lauree Scientifiche: Matematica - Fisica - Chimica - Biologia

L'attività coinvolge studenti e insegnanti in una serie di incontri finalizzati ad approfondire le nozioni essenziali delle materie scientifiche. Ciò consente di venire a contatto con i vari ambiti delle discipline sfruttando un approccio sperimentale. L'iniziativa è rivolta a gruppi di circa 20 studenti del IV e V anno, selezionati tra gli studenti maggiormente interessati di ciascuna classe. Sono previste 16 ore di attività (8 ore presso il Dipartimento di Matematica, Chimica e Fisica, rispettivamente, dell'Università ed 8 ore presso il nostro Istituto).

L'attività laboratoriale scelta è finalizzata alla presentazione e all'illustrazione, mediante esempi ed esercizi, dell'utilità di alcune teorie scientifiche per la vita di tutti i giorni.

A conclusione dell'attività gli studenti esporranno, mediante tecniche multimediali, una breve storia di quanto appreso, passando in rassegna i più importanti scienziati che hanno contribuito a queste discipline nel corso dei secoli.

Periodo: Il quadrimestre

Sarà rilasciato attestato di partecipazione agli studenti che prenderanno parte ad almeno 4 ore di attività presso l'Università ed almeno 4 ore di attività presso l'istituto.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Modalità di valutazione prevista

● School backstage

La Scuola avrà la funzione di Ente convenzionato. La prof.ssa A.Veneziano avrà la funzione di docente/tutor scolastico. La sig. Iolanda Maiorino svolgerà le funzioni di tutor aziendale, concorrendo alla valutazione. Le attività svolte, con la metodologia del learning by doing, non implicheranno il trattamento dei dati sensibili di studenti e genitori/tutori e saranno finalizzate ad implementare la comunicazione interna tra gli Uffici e la Scuola nel suo complesso oltre a prevedere azioni di inventariazione documenti da trasferire in archivio.

Modalità



- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Ecology in the professional learning cycle: Think outside the box, think outside the trash - Let's recycle!

Il PCTO si inserisce nell'ambito del progetto internazionale, di durata triennale, Erasmus+ Project Ressourcerie. Ecology in the professional learning cycle: think outside the box, think outside the trash, let's recycle, avente come scuola capofila il liceo Jean Moulin di Saint Briec (Francia), a cui il liceo statale Mons.B. Mangino partecipa insieme al Zepol Szkol wPasleku in Paslek (Polonia), al Lycée Secondaire Cité El manara Gabes in Gabes (Tunisia), ad alcune associazioni dei paesi partner (RESIA in Saint-Briec, Franco-Polish Association Côtes d'Armor Warmie and Mazuria in Saint-Briec, Elblaskie Stowarzyszenie Wspierania Inicjatyw Pozarządowych (ESWIP) in Elblag, Organisation Volonté et Citoyenneté in Gabes) e a una struttura di coordinamento di Napoli (Noi@Europe).

Il progetto, costituisce la fase finale del progetto triennale e si concluderà a settembre 2024.



Esso parte con lo scopo di favorire lo scambio e la cooperazione con partner scolastici in Francia e Polonia. Attraverso questa collaborazione internazionale, gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con buone pratiche di riuso e riciclo adottate in altri Paesi europei, arricchendo la loro esperienza formativa e promuovendo una cultura di sostenibilità e innovazione.

Con il presente PCTO, riallacciandoci al progetto madre, e attraverso l'utilizzo del Service Learning, approccio pedagogico basato sul Team Working e il Learning by doing, si intende:

- Ipotizzare soluzioni per rispondere ad un bisogno ambientale degli spazi fruibili all'interno della struttura liceale, partendo dallo studio e dell'analisi di alcune criticità;

- motivare gli studenti all'apprendimento significativo, attraverso un ambiente formativo più attraente e coinvolgente, anche aperto verso contesti esterni (DENTRO L'AULA/FUORI DALL'AULA);

- rendere gli studenti protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento, dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva,

comprese la fase della riflessione metacognitiva e la fase della documentazione delle attività svolte;

- aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili, attraverso una pratica di cittadinanza agita in un contesto di vita reale.

1. Valorizzazione degli Spazi Scolastici: Riconvertire aree poco utilizzate del liceo in spazi funzionali per attività educative, ricreative e sociali.

2. Coinvolgimento degli Studenti: Favorire la partecipazione attiva degli studenti nella progettazione e realizzazione degli spazi, promuovendo il senso di appartenenza e responsabilità.

3. Sviluppo delle Competenze: Incentivare lo sviluppo di competenze trasversali come il lavoro di squadra, la creatività, la gestione dei progetti e le abilità pratiche.

4. Sostenibilità e Riuso: Promuovere la cultura del riuso e della sostenibilità ambientale, utilizzando materiali riciclati e a basso impatto per la realizzazione dei progetti.

5. Inclusione Sociale: Creare spazi inclusivi che rispondano alle diverse esigenze della comunità scolastica, favorendo l'integrazione e



la collaborazione tra studenti di diverse classi e indirizzi.

6. Collaborazione Internazionale: Sviluppare e condividere buone pratiche con partner internazionali, promuovendo uno scambioculturale e di idee all'interno della comunità europea.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per quanto riguarda il monitoraggio saranno utilizzati un questionario ex ante sulle aspettative del PCTO, e un questionario ex post di customer satisfaction.

Nella valutazione, per la quale si utilizzeranno specifiche rubriche, si terrà conto dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrato durante le attività curricolari ed extracurricolari, sia di learning che di service.

Sarà anche somministrata una scheda finale di autovalutazione, per lo sviluppo delle competenze metacognitive degli studenti.



● Start up your life

Startup Your Life è un programma formativo realizzato dalla Banking Academy ESG Italy di UniCredit che allena competenze finanziarie, imprenditive e sui temi della sostenibilità. Il programma approfondisce inoltre il tema della violenza economica ed offre strumenti per comprendere come riconoscerla e denunciarla. Startup Your Life è stato inserito tra i progetti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'Albo delle Eccellenze.

Le competenze finanziarie sono strategiche per l'inclusione sociale e professionale di cittadine e cittadini. Si tratta di competenze collegate a percorsi di autonomia, emancipazione e autodeterminazione perché permettono di realizzare progetti, personali e professionali, pianificare il proprio futuro, rendere sostenibile nel tempo il proprio tenore di vita, gestire trattative economiche ad esempio nei percorsi lavorativi. Eppure in Italia il livello di competenze finanziarie resta basso. L'Italia occupa infatti il penultimo posto tra i paesi OCSE per quanto riguarda la conoscenza di temi economici e finanziari da parte della popolazione. (Fonte: Indagine Banca d'Italia, 2020)

È per questo che è importante per studentesse, studenti e docenti, soprattutto nelle scuole che non approfondiscono materie economiche, allenare e rinforzare queste competenze.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al



termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

● Biliardo a scuola

Il progetto è rivolto agli studenti e studentesse del triennio in convenzione con la Federazione Italiana Biliardo Sportivo.

Obiettivi formativi:

- Supportare i giovani coinvolti, nell'orientamento ad uno stile di vita sano
- Contribuire alla costruzione di gruppi classe collaborativi, inclusivi e in grado di prendersi cura dei reciproci bisogni
- Contribuire a sviluppare importanti soft skill (problem solving, lavorare in team, pianificare e perseguire obiettivi, organizzare il tempo e l'apprendimento, abilità comunicative, creatività, consapevolezza e gestione delle emozioni)
- Favorire l'acquisizione di competenze tecniche di supporto alle discipline curriculari (es. matematica, fisica), mostrandone il lato applicativo e divertente con metodologie innovative
- Contribuire allo sviluppo di capacità fisiche: condizionali e coordinative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:



- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

● Marano Ragazzi Spot Festival

Il Marano Ragazzi Spot Festival - festival internazionale del cinema e della comunicazione sociale dei ragazzi, occupa da sempre nel panorama dei festival cinematografici internazionali una posizione di prestigio e al tempo stesso di unicità. Nasce dalla scuola, per rivolgersi alla scuola con l'obiettivo di coniugare le azioni per l'educazione alla lettura, analisi e comprensione dei linguaggi della comunicazione cinematografica, con l'impegno sociale sulle tematiche dell'educazione alla legalità alla cittadinanza. Il festival di Marano punta sulle possibilità che il cinema offre per sviluppare integrazione sociale, crescita civile e relazioni interculturali, combattendo nel contempo, la fruizione passiva e la produzione di prodotti multimediali dozzinali e spesso volgari e autoreferenziali.

Il Marano Ragazzi Spot Festival è oggi, in Europa, il festival aperto alle produzioni scolastiche, da più anni in attività. Si rivolge a bambini, ragazzi e giovani filmmaker che da tutto il mondo vi partecipano con le loro produzioni di spot e cortometraggi, per raccontare e promuovere i valori della legalità, della giustizia sociale, della pace, della difesa dell'ambiente, dell'amicizia fra i



popoli, il dialogo interculturale e interrazziale, della parità di genere, ponendosi così come eccellenza innovativa nel quadro delle proposte metodologiche dell'educazione ai media.

Le classi scelte per far parte della giuria sono state quarte e quinte dell'indirizzo linguistico essendo i film da valutare in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e all'ente ospitante;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor esterno, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: attraverso l'AUTOVALUTAZIONE esprime un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMPIONATO DI FISICA

Il progetto, nell'arco del triennio 2022/25, si rivolge agli alunni e del triennio interessati a potenziare le proprie capacità nell'affrontare le prove delle olimpiadi della fisica e /o competizioni simili, anche al fine di aumentare l'interesse e la curiosità per la disciplina attraverso la trattazione e l'approfondimento di argomenti curriculari e non. **DOCENTI COINVOLTI** I docenti coinvolti prepareranno gli alunni selezionati ad affrontare la gara di primo livello e si preoccuperanno di organizzare, validare e correggere le prove somministrate agli studenti nella prima gara e ad accompagnarli alla seconda ed alla premiazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare e sostenere l'interesse e le capacità degli allievi nel settore degli studi scientifici, promuovere l'approccio basato sulla soluzione di problemi e la conduzione di esperimenti nell'insegnamento e nell'apprendimento della fisica. Motivare gli allievi allo studio della fisica; sviluppare negli allievi capacità nell'affrontare la risoluzioni di problemi di fisica in contesti competitivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

Aule

Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

1. Partecipazione agli incontri pomeridiani previsti nell' istituto;
2. partecipazione alle selezioni d'istituto della competizione individuale per le Olimpiadi della fisica
3. partecipazione alle attività di preparazione alla competizione di secondo livello presso l'Università degli Studi di Salerno
4. partecipazione alle selezioni provinciali della competizione a squadre delle Olimpiadi della fisica (presso l'Università degli Studi di Salerno)
5. *eventuale partecipazione degli individualisti e della Squadra di fisica alla fase finale (semifinali e finale) della Gara Nazionale - Senigallia*

RISORSE FINANZIARIE: *80,00 € per l'iscrizione*

● SPORT A SCUOLA

Il Progetto si propone di promuovere e radicare nei ragazzi l'abitudine a praticare attività sportive nel rispetto dei canoni essenziali del vivere civile. Lealtà, conoscenza e rispetto delle regole, competizione e agonismo saranno i canoni fondanti del progetto. Il progetto, dopo l'approvazione del collegio dei docenti ed il finanziamento del MPI, darà avvio alle seguenti attività: attività fisica volta alla prevenzione di paramorfismi e dimorfismi, sport di squadra e pre-atletici (pallavolo e pallacanestro), torneo d'istituto di tennis-tavolo, badminton, biliardo



sportivo, calcio balilla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento dei valori di cittadinanza attiva e di inclusione attraverso lo sviluppo delle discipline motorie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

LICEO SCIENTIFICO B. MANGINO “ VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE” ANNO SCOLASTICO 2024/25

PREMESSA Le visite guidate e i viaggi d’istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall’inizio dell’anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l’importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico , di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, storico.

FINALITÀ Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d’istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, deve essere, quindi, raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un’adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Il contatto con l’ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un’educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici. Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per: - lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; - l’organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari; - la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola.

OBIETTIVI - arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove; - valorizzare l’esperienza culturale e sociale che si compie; - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico- geografico-architettonico dell’Europa e dell’Italia; - far rispettare le diverse realtà che ci circondano; - far comprendere l’importanza delle regole e della civile convivenza.

DESTINATARI Tutti gli studenti

TIPOLOGIA DEI VIAGGI I viaggi si differenziano in : • visite guidate: si effettuano nell’arco dell’orario scolastico presso mostre, teatri, complessi aziendali, località di interesse storico- artistico e/o ambientale; • visite guidate di 1 giorno; • viaggi d’istruzione: si effettuano in uno o più giorni; in località italiane o estere; • Stage linguistici all’estero

Nell’organizzare i viaggi si deve tener conto delle esigenze collegate all’età degli studenti. È auspicabile che ad ogni viaggio partecipino alunni compresi nella medesima fascia di età (classi parallele). Le visite ed i viaggi si possono effettuare in qualunque momento dell’anno scolastico ad eccezione dell’ultimo mese di lezione, salvo deroghe adeguatamente motivate.

MODALITÀ Gli



alunni saranno accompagnati dai docenti della propria classe. Le famiglie si faranno carico delle risorse finanziarie. L'organizzazione è di competenza delle F.F.S.S. ,dopo avere sentito il parere dei Consigli di Classe e del Consiglio d'Istituto. PER IL SEGUENTE ANNO SCOLASTICO SONO PREVISTI I SEGUENTI VIAGGI D'ISTRUZIONE : 1. Stage velico a Marina di Camerota (alunni meritevoli biennio); 2. Progetto legalità in Sicilia (IIIB - IVB); 3. Viaggio d'istruzione Bruxelles (classi V); 4. Viaggio d'istruzione Andalusia (classi V).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel condividere esperienze stimolanti di culture diverse dalla propria. - valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico- geografico-architettonico dell'Europa e dell'Italia - far rispettare le diverse realtà che ci circondano - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Territorio esterno

Approfondimento

VISITE GUIDATE DI PIU' GIORNI

	DESTINAZIONE	CLASSI
1	FIRENZE AREZZO CERTALDO	3A 3B 3H
2	SICILIA: ACITREZZA-ROCCALUMERA-AGRIGENTO-ETNA	5A 5B 5G 5I 5L 5C
3	VERONA PADOVA LUOGHI DANTESCHI E SHAKESP.	4B 4M
4	FIRENZE CAMPUS MULTIDISCIPLINARE	5B 3C 4C 4H 4G 5L
5	PUGLIA:LECCE-CASARANO-POLIGNANO-ALBEROBELLO-OSTUNI	4C 4D 4G 4L
6	PALERMO PROGETTO LEGALITA'	2B 3D

1	FIRENZE AREZZO CERTALDO
2	SICILIA: ACITREZZA-ROCCALUMERA-AGRIGENTO-ETNA
3	VERONA PADOVA
4	FIRENZE
5	PUGLIA:LECCE-CASARANO-POLIGNANO-ALBEROBELLO-OSTUNI
6	PALERMO PROGETTO LEGALITA'

STAGE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

1	STAGE LINGUISTICO FRANCIA: NIZZA	VISITE DI 1 GIORNO
2	STAGE LINGUISTICO SPAGNA: VALENCIA	
3	STAGE VELICO SPORTIVO: S. MARIA DI LEUCA	
	DESTINAZIONE	CLASSI
1	CUMA PARCO ARCHEOLOGICO	1A 1B 1G 1L 1M 1N
2	NOCERA SUP. BATTISTERO	2° 2L
3	NAPOLI SAN MARTINO- CASTEL SANT'ELMO	4A 4B 4D 4M
4	NAPOLI BAROCCA	4A 3C 4C 3H 3G
5	ROMA BAROCCA	4A 3C 4C 3H 3G
6	LECCE BAROCCA	4A 3C 4C 3H 3G
7	EBOLI-CAMPAGNA MUSEO DELLA PACE PALATUCCI	5A 5B 5I 5L
8	BAGNOLI GROTTA DI SEIANO VILLA PAUSILLYPON	2B 2C 2G 2L
9	NAPOLI PERCORSO LEOPARDIANO	5B 5G 5I 5L
10	ROMA CAPUT MUNDI	2C 2H 2G
11	NAPOLI MANN	3H 2L 2M
12	NAPOLI BORBONICA (SPAGNOLO)	4H 4G 5G 5I
13	AFRAGOLA STAZIONE FERROVIARIA	5H 5G 5I
14	ROMA MAXXI	5H 5G 5I
15	PAESTUM MUSEO ARCHEOLOGICO	1L 1M 1N
16	POMPEI ERCOLANO	1L 1M 1N



C

U

17	NAPOLI CITTA' DELLA SCIENZA	1M 1N
18	NOLA MUSEO ARCHEOLOGICO	1M 1N
19	SALERNO GIORNATE FAI	2A 2C 2L 2H 2M

RVATURA BIOMEDICA-BIENNIO

Il percorso, ideato per rispondere ad esigenze specifiche di studenti e famiglie, propone una modalità di apprendimento "in situazione" e sviluppa competenze in ambito scientifico, strettamente connesse con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni, per cui si pone l'obiettivo di curare il successo formativo degli alunni anche nella prosecuzione degli studi post diploma. Infatti, esso è concepito con una duplice valenza: aumentare la motivazione allo studio delle materie scientifiche, ed orientare gli alunni che nutrono particolare interesse per gli studi universitari in ambito chimico-biologico, medico e sanitario. Il percorso, destinato agli alunni delle classi prime e seconde del Liceo Mangino, ha durata quinquennale e prevede un monte ore presso il Liceo, e un percorso in ambienti di apprendimento esterni in collaborazione con le Università Vanvitelli e Unisa (incontri on line con personalità dell'ambito medico e scientifico e presso strutture sanitarie)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Aumentare la motivazione allo studio delle materie scientifiche, ed orientare gli alunni che nutrono particolare interesse per gli studi universitari in ambito chimico-biologico, medico e sanitario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● OLIMPIADI ITALIANE DI INFORMATICA

Il Liceo guida gli studenti a potenziare gli apprendimenti e le competenze digitali, partecipando al campionato di informatica che ha visto impegnati negli anni scorsi gli allievi del liceo opzione scienze applicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● INTERVENTI DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Il Collegio, fatto salvo quanto deliberato nel Collegio di giugno 2024, al di là delle azioni di consolidamento previste per tutti gli studenti delle singole classi nella fase iniziale dell'a.s. 2024/2025, intese ad accertare prioritariamente, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti curricolari, i miglioramenti registrati dagli studenti che hanno riportato lo studio individuale in una o più discipline negli scrutini finali di giugno, prevede due ulteriori fasi di consolidamento. Le suddette attività di consolidamento, da svolgersi in orario curricolare, saranno volte a garantire a tutti gli studenti, in particolare agli studenti che dovessero riportare delle insufficienze in una o più discipline, pari opportunità di apprendimento e a favorire lo sviluppo lineare e coerente delle attività didattiche per tutta la classe. FASE I: Dal 25/11/2024 al 02/12/2024 FASE II: Dal 05/05/2024 al 12/05/2024. Gli interventi relativi alle due fasi di consolidamento andranno programmati e dovranno essere indicati chiaramente sia nei registri cartacei che nel registro elettronico. Al termine delle 2 fasi suindicate, i docenti dovranno prevedere una verifica mediante lo svolgimento di prove scritte e/o orali il cui esito dovrà essere comunicato alle famiglie. Resta inteso che saranno attivati dalla scuola interventi finalizzati al recupero e al sostegno didattico in orario extra-scolastico, compatibilmente con le esigenze degli studenti in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● LABORATORIO DI ARTE

PROGRAMMA ATTIVITÀ ed AZIONI 1. Si continuano le attività di laboratorio con la realizzazione di piccoli e grandi manufatti realizzati con carta e cartone riciclato; si costruiranno i telai per la realizzazione di fogli con carta riciclata, successivamente utilizzati per creare bigliettini, buste e sacchetti, piccoli contenitori artigianali; 2. Si continua la campagna di sensibilizzazione ad una raccolta "virtuosa" realizzando altri contenitori per la raccolta della carta da "regalare" a scuole e altre realtà del territorio (associazioni, centri studi, palestre...); 3. In seguito alla proposta (avanzata durante il seminario conclusivo della prima annualità del progetto) di collaborazione tra studenti Erasmus del nostro liceo e Sindaco, Assessorato all'ambiente e SAM, si inizia una campagna marketing di sensibilizzazione estesa all'intero territorio comunale; 4. Disseminazione e coinvolgimento nell'attività progettuale delle scuole di vari ordini e gradi del territorio comunale articolando il tutto in due fasi: -Lancio di un questionario on line alle scuole, finalizzato alla raccolta di dati ed informazioni; -Organizzazione di visite (a piccoli gruppi di scolaresche) al nostro liceo/polo di raccolta e riciclo carta, con attività di laboratorio di riciclo e piccole creazioni realizzate dai piccoli ospiti; 5. Preparazione di manufatti da vendere al Mercatino solidale allestito nel Chiostro del Carminello ad Arco in Pagani (SA) Il ricavato sarà devoluto al reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale "Umberto I" di Nocera Inferiore (SA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

● PROGETTO LETTURA

L'attenzione per la lettura e la sua centralità nel percorso di crescita della persona sono state sempre oggetto di sperimentazioni e di progetti delle varie scuole; le più recenti emanazioni ministeriali di innovazione curricolare hanno dato un nuovo impulso alle molteplici iniziative promosse nel territorio per la condivisione del piacere di leggere, facendo leva sulla progettualità della scuola. Pertanto il Liceo MONS. BARTOLOMEO MANGINO propone un'esperienza di lettura ad alta voce capace di far emergere il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare sensazioni ed emozioni. Gli allievi del Liceo accompagnati dai rispettivi docenti leggeranno alcuni passi e organizzeranno attività laboratoriali ispirate ai filoni tematici suggeriti in giornate dedicate. I testi scelti saranno adeguati nel genere e nel contenuto agli interessi degli alunni coinvolti e, rispondenti, là dove possibile, al nodo tematico della progettazione annuale di Educazione Civica. Il progetto, nello specifico, si articola in step: 1. Giornata nazionale del lettore 2. Libriamoci 3. Tenzone dantesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di apprendimento in italiano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● TEATRO CIVILE

Il progetto, perseguendo tematiche civili, intende appassionare la popolazione studentesca a temi di impegno sociale, mettendola in contatto diretto con il concetto di cooperazione per il raggiungimento di finalità d'insieme, confrontando esperienze e costruendo ipotesi di lavoro comune. Il teatro civile, con i suoi spettacoli porta, o riporta, alla coscienza degli studenti quegli accadimenti che ne hanno accompagnato il divenire storico, anche in modo drammatico, come per esempio la Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Giornata della Memoria e la tematica della sicurezza sul lavoro, utilizzando la metodologia didattica di AE "Didattica per scenari". La Didattica per scenari è un'idea di Avanguardie Educative, che ha come obiettivo un progetto didattico (Learning story) atto alla creazione di un piano di attività che si intende sviluppare con gli allievi, che costituiscono un team di lavoro dove l'insegnante ricopre il ruolo decentrato di guida. Questa idea verrà coniugata con l'insegnamento di Educazione Civica in modo da inglobare nelle diverse attività tutte le discipline, data la natura trasversale di questa materia. Il progetto si avvale della rete di scuole specifica per questa tipologia di progetti e fa costantemente riferimento alle agenzie culturali del territorio, ad enti sociali, al Comune di appartenenza della scuola e ai Comuni limitrofi. Partendo da quanto gli alunni sanno dell'argomento gli insegnanti, opportunamente, guidano gli allievi per far loro approfondire le tematiche trattate con l'aiuto delle tecnologie e alla fine del processo essi sono in grado di



scrivere un copione teatrale, costruire una scenografia, realizzare musiche e canti, realizzare video che sostengono la narrazione, sono capaci di utilizzare flashback, curano la regia, allestiscono il palco e le luci di scena, trovano materiali idonei alla costruzione della scena, si occupano di trovare o creare costumi adatti, individuano i suggeritori e le canzoni adatte, ricercano ed impegnano compagni capaci di suonare gli strumenti musicali che fanno al loro caso ed infine realizzano la locandina dell'evento attraverso la quale pubblicizzano l'evento sul territorio. L'esperienza è per loro entusiasmante tanto da essere sistema nella scuola. L'uso della tecnologia è fondamentale ma la cosa che più convince è che tutti gli allievi sono i veri protagonisti della pratica didattica. Si ritiene che questa idea incentivi la creatività dei docenti e degli studenti attraverso attività e strumenti che valorizzano idee nuove e spirito d'iniziativa e nel frattempo sviluppano competenze trasversali cioè apprendimento autonomo, pensiero critico, problem solving e riflessione sul mondo reale, comunicazione e collaborazione, creatività e competenze digitali. Saranno messi in scena nell'a.s. 2024/2025: - Il Colore Bianco per la Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne - Spoon river del lavoro per le morti bianche sul lavoro - Voci della Shoah per la Giornata della Memoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● DEBATE DAY - torneo interno di dibattito

L'obiettivo principale del Debate day sarà la promozione della pratica del debate competitivo a livello di istituto (ed eventualmente tra istituti nell'Ambito SA25), finalizzata alla formazione di cittadini attivi, partecipi e responsabili, aperti al confronto e alla diversità dei punti di vista. Il torneo di debate, destinato agli alunni del primo e del secondo biennio, permetterà di sviluppare, oltre alle L'obiettivo principale del Debate day sarà la promozione della pratica del debate competitivo a livello di istituto (ed eventualmente tra istituti nell'Ambito SA25), finalizzata alla formazione di cittadini attivi, partecipi e responsabili, aperti al confronto e alla diversità dei punti di vista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il torneo di debate, destinato agli alunni del primo biennio, permetterà di sviluppare, oltre alle competenze argomentative, linguistiche e comunicative, anche numerose "soft skills" e "career management skills", utili nello studio, nella vita e nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Aula Debate

● OrientaMENTE

Il progetto intende coinvolgere 600 studenti degli Istituti secondari di II grado in percorsi di contrasto alla dispersione scolastica nelle Regioni Campania, Puglia e Sicilia. Le linee di intervento percorreranno tre assi: 1. attività di educazione presso gli Istituti scolastici ; 2. eventi di animazione territoriale; 3. scambi giovanili interregionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Partner di progetto

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● 4C Competencies through STEM - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità vadano affrontate con una prospettiva interdisciplinare, al fine di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline



diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali, indicate con "4C" , Critical thinking (pensiero critico) Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività) anche al fine di eliminare le disparità di genere. La prospettiva deve a sua volta integrarsi con la progressiva acquisizione delle competenze linguistiche da certificare / acquisire / consolidare nella lingua internazionale della comunicazione anche scientifica, attraverso azioni rivolte agli studenti e ai docenti. Per quanto riguarda l'intervento A (Potenziamento Competenze STEM) sono previsti 8 percorsi rivolti a studenti di tutte le classi, individuati mediante criteri condivisi. Cinque percorsi rivolti a gruppi di studenti per classi parallele che si incentrano su learning object mediante una prospettiva multidisciplinare che vedrà in gioco la progettazione condivisa degli esperti coadiuvati dai tutor. Tre percorsi saranno destinati allo sviluppo delle competenze specifiche digitali del futuro anche mediante l'utilizzo dei Labs PNRR, in fase di allestimento. I percorsi saranno incentrati su coding e robotica, AI e progettazione e modellazione attraverso la stampante 3D. Nello stesso ambito, per il percorso tutoraggio/orientamento sono previste due specifiche azioni anche con il coinvolgimento delle famiglie. Per la sezione relativa al potenziamento delle competenze in lingua inglese degli studenti sono prevedibili 5 corsi di livello B1 e B2. Per ciò che riguarda l'intervento B, sono previste due linee rivolte ai docenti, la prima per il conseguimento della certificazione in lingua inglese con un max di trenta ore, la seconda finalizzata al conseguimento di competenze CLIL da parte dei docenti al fine di sviluppare negli studenti sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Scienze

Aule

Aula generica

● **Difference in differences: the sequel.- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)**

Il progetto consente di mettere in atto strategie di intervento tali da rendere possibile a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Il progetto prevede più



livelli di intervento con particolare attenzione a studenti in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre agli alunni in situazioni di handicap e ad alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale. L'intervento formativo è rivolto agli studenti fragili, individuati sulla base dei dati messi a disposizione dall'Invalsi; in secondo luogo agli studenti che hanno conseguito una valutazione insufficiente nelle discipline caratterizzanti al termine del primo quadrimestre. Le azioni formative coinvolgeranno altresì gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con svantaggio socio-economico-culturale sulla base delle informazioni acquisite dalla redazione dei PEI e dei PDP. La strutturazione metodologica del progetto prevedrà una modulazione nell'utilizzo di tecniche e strumenti, declinati rispetto a ogni specifica area di intervento, per rispondere concretamente al contrasto della dispersione scolastica mediante l'adozione di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. In quest'ottica, la costruzione di laboratori motivazionali, programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi, tenderà a ottimizzare e a incrementare il successo scolastico dei singoli studenti favorendo una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze proprie del Lifelong Learning. In particolare le tipologie di intervento previste sono: • Attività di mentoring e coaching per studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali finalizzate a valorizzare le specificità, le inclinazioni e il talento di ognuno promuovendone il benessere psicologico, l'autostima, la motivazione, le capacità progettuali e l'acquisizione di un efficace metodo di studio. • Attività di recupero/ potenziamento delle competenze di base con interventi specifici nell'area logico-matematica, italiano, inglese e STEM. • Attività laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline per il rafforzamento del curriculum scolastico (laboratorio di teatro, di Debate, di comunicazione digitale e laboratorio artistico-creativo): tali attività laboratoriali co/curricolari sono state individuate sulla base di esperienze pregresse che hanno riscosso grande interesse da parte degli studenti, anche con riscontri positivi in gare e competizioni a livello locale, provinciale e nazionale, come nel caso dei Campionati Nazionali di Debate. La scelta degli altri laboratori è stata anche dettata dalla definizione dei nuovi ambienti digitali allestiti grazie ai progetti PNRR Labs e Classroom.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Riduzione del numero di alunni insufficienti e a rischio dispersione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Erasmus+ "Ressourcerie"- "Rinnoviamo il Nostro Liceo: Riuso Creativo degli Spazi"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto, costituisce la fase finale del progetto triennale "Ecology in the professional learning cycle: Think outside the box, think outside the trash - Let's recycle!", che si concluderà fine 2024 ed è rivolto a 15 studenti fra classi IV e V di tutte le classi e indirizzi, già selezionati nel corso dell'anno scolastico 2034-2024.

Esso è partito con lo scopo di favorire lo scambio e la cooperazione con partner scolastici in Francia e Polonia. Attraverso questa collaborazione internazionale, gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con buone pratiche di riuso e riciclo adottate in altri Paesi europei, arricchendo la loro esperienza formativa e promuovendo una cultura di sostenibilità e innovazione.

Con il presente progetto, riallacciandoci al progetto madre, e attraverso l'utilizzo del Service Learning, approccio pedagogico basato sul Team Working e il

Learning by doing, si intende:

- Ipotizzare soluzioni per rispondere ad un bisogno ambientale degli spazi fruibili all'interno della struttura liceale, partendo dallo studio e dell'analisi

di alcune criticità;

- motivare gli studenti all'apprendimento significativo, attraverso un ambiente formativo più attraente e coinvolgente, anche aperto verso contesti esterni (DENTRO L'AULA/FUORI



DALL'AULA);

- rendere gli studenti protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento, dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva, comprese la fase della riflessione metacognitiva e la fase della documentazione delle attività svolte;
- aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili, attraverso una pratica di cittadinanza agita in un contesto di vita reale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività sarà svolta in convenzione con la Baccaro Art Gallery, galleria d'arte e spazio



culturale che ha sede nella città di Pagani. Essa nasce nel 2001 con l'obiettivo di ospitare le opere di artisti italiani e internazionali ispirati a diverse correnti artistiche e di trasmetterne la conoscenza sul territorio. Sono stati individuati i responsabili della galleria d'arte, che potranno offrire consulenza e supporto tecnico durante il progetto. Altro partner resta l'Associazione Noi@Europe di Napoli, un'associazione socio-culturale, finalizzata a sostenere il processo di diffusione della cultura e della cittadinanza europea e della cooperazione internazionale. Attività: 1. Valorizzazione degli Spazi Scolastici: riconvertire aree poco utilizzate del liceo in spazi funzionali per attività educative, ricreative e sociali. 2. Coinvolgimento degli Studenti: favorire la partecipazione attiva degli studenti nella progettazione e realizzazione degli spazi, promuovendo il senso di appartenenza e responsabilità. 3. Sviluppo delle Competenze: incentivare lo sviluppo di competenze trasversali come il lavoro di squadra, la creatività, la gestione dei progetti e le abilità pratiche. 4. Sostenibilità e Riuso: promuovere la cultura del riuso e della sostenibilità ambientale, utilizzando materiali riciclati e a basso impatto per la realizzazione dei progetti. 5. Inclusione Sociale: creare spazi inclusivi che rispondano alle diverse esigenze della comunità scolastica, favorendo l'integrazione e la collaborazione tra studenti di diverse classi e indirizzi. 6. Collaborazione Internazionale: sviluppare e condividere buone pratiche con partner internazionali, promuovendo uno scambio culturale e di idee all'interno della comunità europea. Il progetto di riuso degli spazi all'interno del liceo rappresenta un'opportunità unica per trasformare l'ambiente scolastico in un luogo più funzionale, accogliente e sostenibile. Coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori, partner internazionali e la comunità locale, il progetto mira a creare un forte senso di comunità e a sviluppare competenze importanti per il futuro. Attraverso l'uso creativo e sostenibile delle risorse, il progetto non solo migliorerà la struttura scolastica, intervenendo su uno spazio con una grande potenzialità e attualmente non utilizzato, ma promuoverà anche valori fondamentali come la collaborazione, l'innovazione e la responsabilità ambientale.

L'attività sarà svolta in convenzione con la Baccaro Art Gallery, galleria d'arte e spazio culturale che ha sede nella città di Pagani. Essa nasce nel 2001 con l'obiettivo di ospitare le opere di artisti italiani e internazionali ispirati a



diverse correnti artistiche e di trasmetterne la conoscenza sul territorio. Sono stati individuati i responsabili della galleria d'arte, che potranno offrire consulenza e supporto tecnico durante il progetto. Altro partner resta l'Associazione Noi@Europe di Napoli, un'associazione socio-culturale, finalizzata a sostenere il processo di diffusione della cultura e della cittadinanza europea e della cooperazione internazionale.

Attività:

1. Valorizzazione degli Spazi Scolastici: riconvertire aree poco utilizzate del liceo in spazi funzionali per attività educative, ricreative e sociali.
2. Coinvolgimento degli Studenti: favorire la partecipazione attiva degli studenti nella progettazione e realizzazione degli spazi, promuovendo il senso di appartenenza e responsabilità.
3. Sviluppo delle Competenze: incentivare lo sviluppo di competenze trasversali come il lavoro di squadra, la creatività, la gestione dei progetti e le abilità pratiche.
4. Sostenibilità e Riuso: promuovere la



cultura del riuso e della sostenibilità ambientale, utilizzando materiali riciclati e a basso impatto per la realizzazione dei progetti.

5. Inclusione Sociale: creare spazi inclusivi che rispondano alle diverse esigenze della comunità scolastica, favorendo l'integrazione e la collaborazione tra studenti di diverse classi e indirizzi.

6. Collaborazione Internazionale: sviluppare e condividere buone pratiche con partner internazionali, promuovendo uno scambio culturale e di idee all'interno della comunità europea.

Il progetto di riuso degli spazi all'interno del liceo rappresenta un'opportunità unica per trasformare l'ambiente scolastico in un luogo più funzionale, accogliente e sostenibile. Coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori, partner internazionali e la comunità locale, il progetto mira a creare un forte senso di comunità e a sviluppare competenze importanti per il futuro. Attraverso l'uso creativo e sostenibile delle risorse, il progetto non solo migliorerà la struttura scolastica, intervenendo su uno spazio con una grande potenzialità e attualmente non



utilizzato, ma promuoverà anche valori fondamentali come la collaborazione, l'innovazione e la responsabilità ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● "SCEGLI IL G(I)USTO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Per garantire la sicurezza degli alimenti, a partire dal prodotto grezzo fino a quello confezionato che giunge sulla tavola dei consumatori, sono state messe a punto nel tempo diverse strategie e metodi di prevenzione delle contaminazioni e di controllo della correttezza delle operazioni svolte dagli operatori del settore.

Gli studenti saranno guidati ad acquisire la consapevolezza dei punti critici del rischio alimentare:

- Processi di produzione degli alimenti
- Protocolli e procedure di controllo



- Rischio microbiologico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Stimolare negli studenti comportamenti alimentari corretti attraverso lo studio dell'alimentazione come nutrizione, fonte di piacere, modo per comunicare ed espressione di cultura.
- Favorire una crescita psicofisica armonica e l'accettazione del proprio corpo.
- Conoscere le funzioni dei vari nutrienti e il contenuto energetico e nutrizionale dei principali alimenti al fine, anche, di saper calcolare il fabbisogno personale.
- Essere consapevoli del significato che l'alimentazione svolge e dei rischi connessi ad una alimentazione scorretta.



- Analizzare la filiera agroalimentare, i suoi attori, e le dinamiche nel loro insieme.
- Saper decodificare i messaggi pubblicitari dei mass- media e riconoscere le fake news che circolano sui social.
- Conoscere buone prassi e modelli alternativi di produzione e consumo alimentare.
- Creare consapevolezza sull' importanza delle scelte di consumo e sulla responsabilità individuale.
- Conoscere le implicazioni che il nostro modello di consumi alimentari ha sull' ambiente anche attraverso la lotta allo spreco alimentare..
- Saper decodificare le etichette alimentari.

Pertanto, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi , viene stipulata convenzione con ASL Salerno per l'approfondimento e la ricerca di argomenti relativi ad una corretta e consapevole alimentazione al fine di imparare a formulare protocolli alimentari idonei all'età e alle diverse attività degli studenti, con elaborazione di schede conoscitive degli alimenti. Inoltre sarà approfondito lo studio delle patologie connesse alle cattive abitudini alimentari.

Per completezza di studio si effettueranno visite guidate presso aziende agricole biologiche e filiere alimentari con raccolta di testimonianze in campo alimentare, agricolo, pubblicitario e interventi di esperti di settore.

Il progetto, che vede impegnati gli alunni delle classi III sez. L,M,N Liceo Scientifico indirizzo scienze applicate, parte da una necessità di interventi educativi sui comportamenti alimentari errati, nella maggior parte dei ragazzi, ed un'analisi delle patologie ad essi correlati allo scopo di rendere lo studente consapevole delle scelte di consumo alimentare e della responsabilità individuale sull'ambiente che lo circonda.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● PLASTIC FREE: LIBERIAMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Informare e sensibilizzare gli studenti con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza che non esiste un Pianeta B.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare gli studenti verso i problemi connessi all'inquinamento della plastica ed alle conseguenze ambientali. Il Liceo è in attesa di stipulare una convenzione con l'associazione onlus " Plastic Free"

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Ambienti per la didattica digitale integrata

Google Suite for

Education

SPAZI E AMBIENTI

PER

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Di fronte alle profonde trasformazioni digitali che la nostra società sta affrontando, la comunità educante ha il dovere di promuovere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento, utilizzando in modo calibrato le nuove tecnologie come strumenti didattici permanenti, promuovendo percorsi all'uso dei media, formando gli studenti e le studentesse all'acquisizione di conoscenze e competenze digitali. L'emergenza per il Covid-19 ha costretto il sistema scolastico all'attivazione della Didattica a Distanza, portando così allo scoperto la necessità per le scuole di dotarsi di un Curricolo Digitale, in supporto al Curricolo d'Istituto. Sebbene l'esperienza del lockdown sia stato per alcuni una fonte di stimoli per ripensare la didattica tradizionale ed integrarla finalmente alle tecnologie digitali disponibili, per molti questa situazione si è rivelata stressante per via di una carenza di formazione, di esperienze, o di una insufficiente conoscenza del Digitale. Molti docenti hanno dovuto improvvisare una didattica differente, ritrovandosi ad insegnare in classi virtuali, condividere chat didattiche, immagazzinare materiale nel cloud, familiarizzare con una terminologia sconosciuta senza un adeguato supporto tecnologico e psicologico.

Il Liceo utilizza da anni gli strumenti tecnologici, quali le TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) sia per promuovere nuovi curricoli didattici innovativi, strutturati, aperti a linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale, sia come supporto tecnico e compensativo nei casi di disabilità e di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

In questo periodo, si è consolidata la consapevolezza e la necessità di supportare i docenti, gli studenti e le studentesse, e tutto il personale scolastico, ad un uso



Ambito 1. Strumenti Attività

maturato, autonomo, responsabile e strategico dei mezzi e degli strumenti digitali a disposizione attraverso un'educazione digitale.

Secondo le Indicazioni Nazionali, tutti i docenti e tutte le materie d'insegnamento sono coinvolti nella costruzione del Curricolo Digitale. L'elaborazione di questo documento riconosce la competenza digitale come un elemento fondamentale nella progettazione di una didattica integrata ed innovativa, che permetta agli studenti e alle studentesse, ma anche ai docenti di riconoscersi nel loro ruolo di "**Cittadino/a digitale**", di padroneggiare gli strumenti digitali, le buone prassi educative, di valorizzare i codici delle diverse forme di intelligenza e diventare in questo modo attore/attrice proattivo/a di una società inclusiva.

Il Curricolo Digitale necessita di un lavoro progettuale graduale, innovativo, cooperativo in grado di costruire mappe di ricerca che producano una reale curricolarità.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Curricolo sulle Competenze Digitali trae ispirazioni da diversi documenti :

- a) Il 14 luglio 2015, la Commissione per i Diritti e i Doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati ha pubblicato la **Dichiarazione dei Diritti in Internet** ([Camera dei deputati](#))

Composta da 14 articoli questa Dichiarazione sottolinea l'importanza della Competenza Digitale, ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, sia per quanto concerne la capacità dei cittadini di padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, sia per l'opportunità di utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, nella prevenzione dei pericoli.

- b) Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, punto cardine della riforma varata con la L.107/2015. Si tratta di un "*documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione*



Ambito 1. Strumenti Attività

*della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale*¹. Esso contiene 35 azioni che puntano sul rinnovamento digitale e la riqualificazione delle offerte formative delle scuole. Questo documento si riferisce al framework comune per le competenze digitali degli studenti, perseguito dall'azione #14, e al paragrafo 4.2 su "Competenze e contenuti". Mentre l'azione #15 del PNSD prevede la realizzazione di Curricoli Digitali, che saranno messi a disposizione di tutto il sistema scolastico per lo sviluppo di competenze digitali, come descritto alle pagine 71-79 del PNSD. "I percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo".

c) Il **Decreto Ministeriale del 11 marzo 2016**, prot. n° 157, MIUR <https://www.istruzione.it/allegati/2016/dm157.pdf> Per la promozione dei Curricoli Digitali da parte delle Istituzioni scolastiche ed educative statali.

d) Il **DigComp** : quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei , "Esso rappresenta uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini.

DigComp è stato sviluppato da JRC² (European Commission's Joint Research

Centre) come progetto scientifico e con il forte contributo degli stakeholder³,

inizialmente per conto di DG EAC⁴ e più recentemente per conto di DG EMPL⁵.

Pubblicato per la prima volta nel 2013, DigComp è diventato un riferimento per lo

¹ https://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

² JRC. Centro Comune di Ricerca. E' il servizio scientifico interno della Commissione. Fornisce un supporto al processo decisionale dell'UE mediante consulenze scientifiche indipendenti e basate su prove concrete. In qualità di servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, il Centro comune di ricerca (CCR) sostiene le politiche dell'UE



Ambito 1. Strumenti Attività

con dati scientifici indipendenti durante l'intero ciclo politico.

³ Ciascuno dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di un'azienda.

⁴ DG EAC - DG for Education and Culture. La Direzione Generale della Commissione dell'Istruzione e della Cultura (DG EAC) è il ramo esecutivo dell'Unione europea, responsabile della politica in materia di istruzione, cultura, gioventù, lingue e sport.

⁵ DG EMPL - DG for Employment, Social Affairs and Inclusion. La Direzione Generale della Commissione per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL) è responsabile della politica dell'UE in materia di occupazione, affari sociali, competenze, mobilità del lavoro e dei relativi finanziamenti UE.

*sviluppo e la pianificazione strategica di iniziative sulle competenze digitali, sia a livello europeo sia nei singoli stati membri dell'Unione. A giugno del 2016, JRC ha pubblicato DigComp 2.0, aggiornando la terminologia e il modello concettuale e presentando esempi di implementazione a livello europeo, nazionale e regionale. La versione attuale si intitola **DigComp 2.1** ed è incentrata sull'ampliamento dai tre livelli iniziali di padronanza a una descrizione a otto livelli più particolareggiata e fornisce inoltre esempi di utilizzo per questi otto livelli, con l'obiettivo di sostenere gli stakeholder nell'implementazione futura di DigComp⁶". [DigComp | EU Science Hub](#)*

e) **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)**

Sollecita gli Stati membri a sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale, e utilizzino le «Competenze chiave per l'apprendimento permanente — Un quadro di riferimento europeo», in seguito denominato «il quadro di riferimento». [RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL](#)

[CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento](#)

f) **Indicazioni nazionali del curriculum n.254/2012 e nuovi scenari (nota MIUR del 1 marzo 2018).**

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>



Ambito 1. Strumenti Attività

3 - DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DEL CURRICOLO DIGITALE

3.1 - Definizione

Il Curricolo Digitale è un percorso didattico progettato per sviluppare le competenze digitali; esso deve essere :

- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
 - declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;
- strutturato : i percorsi prevedono una modalità di fruizione e reperimento dei materiali didattici intuitiva,
- avere un carattere aperto, prodotto in formato OER (Open Educational Resources) in modo da rendere le risorse educative digitali disponibili all'uso da parte della comunità scolastica, in modo gratuito e con apposita licenza aperta per il riutilizzo,
- essere replicabile (un modello che può essere ripetuto in diverse classi, in diversi periodi, apportando solo piccole modifiche) nel sistema educativo. In questa ottica occorre per esempio :

⁶ https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

- scalabile (ovvero la capacità di evolversi e rimodularsi) a tutta la scuola e al sistema scolastico⁷



Ambito 1. Strumenti Attività

- prevedere il coinvolgimento di partner esterni al mondo scolastico nella produzione dei format didattici, quali centri di ricerca, università, istituzioni locali, associazioni, imprese ecc. e dovranno incoraggiare, attraverso le loro attività, il rapporto con il territorio.

3.2 - Obiettivi

- migliorare l'apprendimento
- favorire l'acquisizione della competenza digitale
- servirsi di strumenti in maniera interattiva
- interagire in gruppi eterogenei;
- imparare ad imparare

4 - LA COMPETENZA DIGITALE

4.1 - Definizione e Caratteristiche

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, così come si evince dai documenti citati nel capitolo precedente.

"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.."

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. 18 dicembre 2006)



Ambito 1. Strumenti Attività

La competenza digitale è una competenza trasversale a tutte le discipline, quindi tutti i docenti sono chiamati a promuovere l'attuazione del Curricolo Digitale. Può essere applicata ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici.

4.2 - IL ruolo delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione)

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) preparano gli studenti e le studentesse ad un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in rapida evoluzione grazie all'accesso a sempre nuove e varie tecnologie. Esse devono essere concepite come strumento, come "mentalità tecnologica" per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving.

⁷ www.istruzione.it

Le **finalità formative** delle TIC nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
 - Sostenere l'alfabetizzazione informatica. (Guidare gli studenti e le studentesse verso un utilizzo consapevole delle tecnologie)
- Favorire la trasversalità delle discipline.
 - Facilitare il processo di apprendimento. (Sostegno alla didattica curricolare tradizionale)
- Favorire il processo di inclusione.
 - Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola)
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.



Ambito 1. Strumenti Attività

- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
 - Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia. (Distinguere il reale dal virtuale)
- Educare ai Media.
- Costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

4.3 - Il ruolo delle TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione)

La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come:

- trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni;
- consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero,
- la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca;
- consapevolezza delle opportunità di creatività e innovazione
 - consapevolezza delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili, dei principi giuridici, etici nell'utilizzo interattivo delle TSI

5 - LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Secondo le indicazioni del MIUR, l'alunno/a *“Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per*



Ambito 1. Strumenti Attività

interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi"

L'Agenzia per l'Italia Digitale definisce le competenze digitali di base "le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale". [Home page | Agenzia per l'Italia digitale](#)

Le abilità necessarie per la competenza digitale degli studenti e delle studentesse comprendono:

- la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertando la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.
- la capacità di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli.
- la capacità di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.
- avere un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.
- avere un interesse a impegnarsi in comunità e reti a fini culturali, sociali e/o professionali per rafforzare tale competenza

6 - LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

Nel Quadro per lo sviluppo delle competenze digitali in Europa (European Digital Competence Framework for Citizens - DIGCOMP) la competenza digitale è declinata in 21 competenze specifiche organizzate in cinque aree:

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e



Ambito 1. Strumenti Attività

analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro attendibilità, importanza e scopo.

2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Una presentazione sintetica del framework DIGCOMP, in lingua italiana, con l'indicazione delle competenze specifiche è disponibile gratuitamente on line: "**Le competenze digitali per la cittadinanza**".

Dall'estate del 2015 i cittadini europei hanno uno strumento online che consente di individuare il proprio di livello di competenza digitale prendendo in considerazione le 5 aree sopra menzionate.

Si tratta dell'applicazione on line Europass, già utilizzata in Europa per la creazione del curriculum vitae su formato europeo. La sezione competenza digitale di Europass distingue

3 livelli di competenza (utente base, utente autonomo, utente avanzato) e, per

l'autovalutazione, fornisce descrittori per ciascuna area. Lo strumento, che si basa



Ambito 1. Strumenti Attività

sul quadro DIGCOMP, è disponibile in tutte le lingue dell'UE.

Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione Unione europea, 2015 [Home | Europass](#)

7 - LE COMPETENZE METODOLOGICHE DEL DOCENTE INNOVATORE

Oltre alle conoscenze disciplinari ed alla capacità di progettare, organizzare, gestire processi di apprendimento per garantire la crescita culturale degli studenti e delle studentesse, il docente deve creare nei discenti familiarità e pratica con le nuove tecnologie, far acquisire una **forma mentis tecnologica**, orientata alla comprensione di funzioni generali, alla capacità di saper selezionare e inquadrare le tecnologie nei diversi contesti d'uso.

Tra le competenze base possiamo individuare :

- la capacità di selezionare in modo accurato materiale e informazioni reperite da varie risorse
- la capacità di sviluppare e presentare le proprie idee, monitorando e migliorando la qualità del proprio lavoro
- la capacità di scambiare e condividere informazioni
 - la capacità di rivedere, modificare e valutare il proprio lavoro riflettendo criticamente sulla sua qualità anche mentre lo si sta realizzando.

In quest'ottica, le TIC rappresentano per i docenti :

- gli strumenti di supporto all'organizzazione e alla gestione della propria attività professionale; strumenti cioè che possono aiutarlo a rendere più efficace l'attività svolta dai docenti al di fuori della classe;
- gli strumenti a supporto della loro attività culturale in quanto la rete Internet offre: la possibilità di reperire materiali utili alla didattica delle discipline, la possibilità di comunicare/collaborare in maniera proficua con colleghi ed esperti lontani, la possibilità di partecipare a dibattiti e seminari su temi di interesse senza la necessità di spostarsi dalla loro scuola o dalla loro abitazione;



Ambito 1. Strumenti Attività

- gli strumenti in grado di migliorare e facilitare il processo di apprendimento della disciplina da parte dei propri allievi⁸.

8 - IL NOSTRO PIANO DI AZIONI

FORMAZIONE	
Laboratori Formativi : Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica. Sono consigliate le situazioni di apprendimento cooperativo tra i docenti stessi che possano scambiarsi buone pratiche e competenze.(Formazione Interna)	

⁸ <https://www.tecnicadellascuola.it>

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali. É auspicabile organizzare degli incontri con esperti in modalità laboratoriale, in modo che i docenti si trovino nelle stesse condizioni di potenziale rischio nelle quali si potrebbero trovare i loro alunni e imparino quindi le modalità di gestione dei rischi stessi.	
Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	
SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI, DELLE STUDENTESSE E DELLE FAMIGLIE	



Ambito 1. Strumenti Attività

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa (**coinvolgimento della comunità scolastica**);

Il Liceo invita i genitori ad assumersi l'incarico di accompagnare i figli verso le infinite possibilità della rete, aiutandoli a riconoscere ed evitarne i rischi.

La scuola in collaborazione anche con esperti esterni organizzerà incontri su molti temi inerenti questo aspetto dell'educazione.

CREAZIONE DI UN DIGITAL REPOSITORY (sito web)

La Digital Repository è da considerarsi come una risorsa per i docenti dell'Istituto, che potranno utilizzare i contenuti per una conoscenza più approfondita del PNSD, del Curricolo Digitale e del ruolo dell'Animatore Digitale.

Essa potrà contenere materiale per integrare l'uso delle Tecnologie nella Didattica sotto forma di

- buone pratiche,
- risorse didattiche disciplinari,
- spunti di riflessione,
- servizi web,

- progetti innovativi.



Ambito 1. Strumenti Attività

Qualsiasi docente dell'Istituto potrà richiedere di inserire materiali in questo sito, inviando una e-mail al docente Animatore Digitale	
CREAZIONE DI UNO SPORTELLO PER LA DIDATTICA DIGITALE	
<p>Rivolto a tutti i docenti che desiderano sperimentare percorsi di innovazione didattica che integri il digitale.</p> <p>Lo scopo dell'iniziativa è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none">- diffondere la conoscenza e l'uso di software per la realizzazione di percorsi didattici multimediali, per l'organizzazione, per la presentazione e per la pubblicizzazione delle varie attività realizzate a scuola;- supportare i docenti nell'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, suggerendo approcci metodologici innovativi;- fornire indicazioni nella scelta di percorsi digitali compensativi per una didattica inclusiva;- condividere materiali didattici e buone prassi. <p>Le attività dello Sportello per la Didattica Digitale sono coordinate dal docente Animatore Digitale e dal Team per l'innovazione</p>	

Titolo attività: · Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
Bring Your Own
Device

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SPAZI E AMBIENTI
PER



Ambito 1. Strumenti Attività

L'APPRENDIMENTO

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, adottato dal MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha, tra quelle previste, l'azione #6 "Politiche attive per il BYOD -Bring your own device".

Nel piano generale di innovazione didattica, che richiede l'adeguamento delle metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe, ruolo importante hanno le tecnologie per la didattica, da usare in maniera consapevole e ragionata. Peraltro, si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea. In questa ottica, si rende necessario garantire a tutti gli studenti una adeguata formazione anche nell'utilizzo del digitale, che preveda anche la formazione ad un uso consapevole del proprio dispositivo.

Pertanto, nell'azione #6 si richiede che "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

Ovviamente, l'adozione di politiche BYOD consente di avviare una riflessione, insieme agli studenti e alle loro famiglie, sulla necessità di educare gli studenti anche all'utilizzo del proprio dispositivo (Smartphone, tablet) come occasione per fare didattica, negli spazi e nei tempi organizzati dai docenti, laddove tale pratica risulti funzionale a rendere ogni aula laboratorio, laddove non risulti di immediata disponibilità ed efficacia l'utilizzo degli spazi della scuola attrezzati come laboratorio. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Al di fuori di questo contesto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal regolamento sull'uso dei cellulari, che rimane in vigore per tutto quanto non concerne la sperimentazione BYOD.

Le famiglie che non intendano consentire la pratica del BYOD da parte del proprio figlio, lo notificheranno alla Scuola mediante comunicazione scritta alla Dirigente Scolastica.**NORME DI CARATTERE GENERALE**

1. Dispositivi ammessi: qualsiasi computer portatile, tablet, smartphone.
2. Il Docente che intenda avvalersi delle potenzialità del BYOD, oltre a dichiararlo in Consiglio di classe, provvederà ad avvertire i colleghi, gli alunni e le



Ambito 1. Strumenti Attività

famiglie attraverso l'agenda del registro elettronico, con almeno 3 giorni di preavviso, in maniera che ciascuno per la sua parte possa essere adeguatamente preparato alla presenza dei dispositivi personali in classe.

3. I dispositivi devono essere PORTATI A SCUOLA ED USATI per soli scopi didattici, ESCLUSIVAMENTE SU INDICAZIONE DEL DOCENTE, e solo dopo autorizzazione esplicita dell'insegnante. Agli studenti non è permesso usarli per giochi durante l'orario scolastico.
4. Responsabilità individuale ogni studente è responsabile della custodia e del corretto utilizzo del proprio dispositivo: la scuola non sarà ritenuta responsabile dello smarrimento, furto o danneggiamento del bene che, in nessun caso, dovrà essere lasciato a scuola oltre l'orario delle lezioni.
5. Per l'allievo il dispositivo mobile deve essere uno strumento funzionale all'apprendimento, pertanto rimane sua responsabilità dotarsi di un dispositivo con adeguata capienza di memoria, carica, etc. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa affinché abbia un'autonomia di carica di almeno 60 minuti.

Limitazioni di uso dei dispositivi

6. Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali.
7. Qualora gli alunni intendessero avvalersi della possibilità di registrare le lezioni, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare le registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.
8. Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.
9. Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Uso non consentito di Internet

10. Agli allievi, in nessun momento della lezione, è consentito utilizzare Internet per scopi diversi da quelli didattici.
11. Agli allievi non è consentito scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file, a meno che l'azione non sia stata



Ambito 1. Strumenti Attività

- esplicitamente richiesta dall'insegnante e motivata dalla progettazione didattica che si sta attuando.
12. Agli studenti, in nessun momento della permanenza nei locali della scuola, è consentito utilizzare i dispositivi consentiti per attività ludica o ricreativa, se non espressamente autorizzati dall'insegnante in base alla progettazione didattica che si sta attuando.
 13. Agli allievi non è consentito utilizzare i social network durante le ore di lezione, né di pubblicare foto/video, anche personali, durante la permanenza a scuola. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica.

Diritti di proprietà e copyright

13. Gli studenti devono rispettare e proteggere la proprietà intellettuale altrui: non è ammessa la copia o il plagio di qualsiasi materiale.
14. Nell'ambito del rispetto delle normative sui copyright e i diritti di proprietà, qualora si intenda usare materiale reperibile in rete è sempre obbligatorio citare le fonti e le sorgenti citando gli URL di provenienza attraverso il link intero.
15. Se richiesto dalla legge o da accordo, si deve richiedere il permesso degli autori o creatori delle informazioni, o dei media originali, laddove si decide di utilizzare materiale prodotto da altri.
16. La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source e copyleft

Diritto di ispezione

17. La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni contenuto digitale improprio.
18. La scuola può ispezionare la memoria del dispositivo dello studente se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate.
19. I lavori prodotti potranno essere condivisi su piattaforme didattiche dedicate e protette, visitabili sia dalle famiglie, sia dai consigli di classe e dal Dirigente, che può, in casi particolari, censurarne i contenuti, qualora se ne ravvisi l'inadeguatezza. Il docente si farà carico di fornire l'URL delle



Ambito 1. Strumenti Attività

piattaforme usate, sul registro elettronico, al fine di condividere le esperienze didattiche.

20. Il docente che intende far usare i dispositivi, è responsabile da un punto di vista della sicurezza sul web. Sarà quindi suo compito istruire i ragazzi ad un uso "in sicurezza" del dispositivo, monitorando che le indicazioni vengano rispettate.

Utilizzo della rete WiFi di Istituto

21. La connessione alla rete WiFi di istituto da dispositivi mobili personali non è di norma consentita a causa della limitatezza dell'infrastruttura che fornisce il servizio prioritariamente agli uffici e alle postazioni PC delle aule e dalle classi aderenti alla sperimentazione aula 3.0. Tuttavia in considerazione di esigenze didattiche gravi problematiche personali evidenziate al DS e disponibilità infrastrutturale, il dirigente scolastico potrà autorizzare singoli alunni ad accedere, temporaneamente o per l'intero anno scolastico, alla rete WiFi d'istituto

Clausola di salvaguardia

22. Quanto previsto dal presente regolamento è subordinato alla coerenza con le linee guida di prossima emanazione che disciplinano il byoD.

Sanzioni per il mancato rispetto del presente Regolamento

23. L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali. Gli studenti sono tenuti a rispettare il presente regolamento, unitamente al regolamento di Istituto di carattere generale, e ad agire responsabilmente.
24. Il mancato rispetto di questi termini e condizioni comporterà l'avvio di provvedimenti disciplinari e di ogni altra azione necessaria. Gli studenti saranno ritenuti responsabili delle loro azioni e sono incoraggiati a segnalare immediatamente ogni uso improprio da parte altrui al loro insegnante.
25. Le sanzioni dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e sanzionate secondo il Regolamento di Istituto.
26. I dispositivi usati impropriamente potranno essere confiscati per l'intera giornata. Se un dispositivo viene confiscato allo studente sarà riposto in sala docenti, in un cassetto chiuso a chiave e riconsegnato al genitore al termine della giornata.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Adesione Movimento
Avanguardie educative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il *Movimento delle Avanguardie educative* (MAE) è un movimento di innovazione nato dall'iniziativa congiunta dell'INDIRE e di alcune scuole fondatrici, che, rivoluzionando l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola", hanno sperimentato soluzioni innovative al fine di creare, con l'ausilio delle ICT e dei linguaggi digitali, ambienti di apprendimento più rispondenti alle esigenze di una nuova generazione di studenti.

IL MAE è aperto alla partecipazione di tutte le scuole che colgono le opportunità offerte dall'autonomia scolastica e sanno individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti. La nostra scuola ha adottato le idee *Flipped Classroom*, *Aula 3.0*, *Debate*, *Costruzione di contenuti didattici digitali*, *didattica per scenari*, *Service Learning*

Titolo attività: Progetto " Pronti per il
Futuro"
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pronti Per il futuro!

Progetto in attuazione del DM 222, 11/8/2022



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Premessa

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Ciascuna istituzione scolastica si impegna ad attuare azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, attraverso azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

L'animatore digitale, figura di sistema e non di un supporto tecnico, per il nostro Liceo è la prof.ssa Piera Romano, coadiuvata dal team per l'innovazione digitale, a cui afferiscono, per il nostro Liceo, i docenti Rosa Giusto, Antonella Russo e Andrea Riccio e per il personale ATA sig. Daniela Savarese e la sig.ra Iolanda Maiorino .

In linea con la Mission e Vision della nostra scuola (in base alle quali il nostro obiettivo è proprio la costruzione/ cura di ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali che garantiscano il successo formativo e l'inserimento attivo nella società dei nostri studente attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo), le azioni previste diventano l'espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche da



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

perseguire attraverso l'impegno e la collaborazione dell'intera comunità.

Le modalità di formazione saranno pertanto incentrate

- sull'uso di strumenti di condivisione e di collaborazione

- su metodi di ricerca-azione anche relativamente all'utilizzo delle ICT

- attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico (ATA) e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Per riflettere sulle metodologie didattiche necessarie per la corretta integrazione delle tecnologie nella pratica curricolare, abbiamo puntato, a partire dall'a.s. 2016/2017, all'acquisizione e/o al perfezionamento da parte dei docenti non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica attraverso l'adozione di alcune idee di innovazione didattica inserite nel Movimento delle Avanguardie Educative, di Indire, e il Liceo Mangino è stato individuato scuola polo regionale a partire dall'a.s. 2021/2022.

Tale scelta sarà confermata e, a partire dall'a.s. corrente, integrata con le proposte delle equipe formative territoriali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

inserite nel progetto "InnovaMenti". Tale progetto intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati uno o più percorsi di sperimentazione in classe, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica.

seguendo la proposta dell' EFT, si intende coinvolgere il personale docente in attività di formazione interna con l'impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Il docente corsista potrà scegliere di partecipare a una o più metodologie, con una o più classi.

In linea con quanto progettato ed attuato nell'a.s. 2017/2018, il presente progetto, da attuarsi entro l'a.s. corrente prevede le seguenti azioni, da annoverarsi come creazione di Soluzioni innovative, anche attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica.

Il presente progetto è stato presentato e condiviso nella riunione del Team Digitale del 19/12/2022.

--	--



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Priorità cui si riferisce	Attuazione degli interna e alla cre
Traguardo di risultato	Raggiungimento <ul style="list-style-type: none">□ attività di foscolastico (ATA)potenziamento o□ potenziamnecessari a migldelle istituzioni s
Destinatari	Docenti del liceo
Tempi di attuazione	Le attività forma rendicontate ent
Attività previste	Si attiveranno n. così suddivise: □ 6 ore rivolte al p
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">□ Gamificati□ Inquiry□ Digital Stor□ digitalizzaz



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">□ Introdurre attraverso diversi semplici procedimenti□ Incoraggiare gli studenti di dare solo a coloro che sono soltanto utenti per la uniformità di materiali
Risorse umane (ore) / area	Da uno a tre docenti
Risorse necessarie	Aule con LIM, aule di informatica

Pagani, 20/12/2022 L'Animatore Digitale

Prof.ssa Piera Romano



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Anche quest'anno, come nei tre precedenti, ci sarà un percorso formativo interno rivolto al personale docente e al personale ATA per il potenziamento dell'utilizzo degli strumenti cloud di condivisione (Google Drive, Sito web istituzionale, Segreteria digitale, registro elettronico) da parte della comunità scolastica tutta (allievi, genitori, personale docente e non docente), per rendere maggiormente efficace la comunicazione tra la scuola e l'intera comunità territoriale, e per il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie per la didattica laboratoriale, da inserire in percorsi innovativi in linea con le idee di sperimentazione del Movimento delle Avanguardie educative



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"MONS. B. MANGINO" - PAGANI - SAPS08000T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e D. lgs. n. 62/2017, art. 1.

La valutazione per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) attiene alla seguente scala di giudizi: sufficiente, buono, distinto, ottimo. Tale graduazione si riferisce all'interesse e alla partecipazione con cui lo studente segue la disciplina e consente di valutare con adeguata precisione una fascia di rendimento piuttosto diffusa, che si colloca tra il sufficiente (rendimento appena accettabile) e l'ottimo (rendimento ampiamente sufficiente).

Il giudizio sui livelli di conoscenza, abilità e competenza disciplinari, conseguiti da ogni alunno, è espresso dai Consigli di Classe nel corso degli scrutini trimestrali e di fine anno, nel rispetto degli indicatori stabiliti dal Collegio dei docenti. Si sottolinea che le conoscenze, le abilità e le competenze, enucleate nelle programmazioni curriculari ed acquisite anche attraverso le attività di ampliamento curricolare, concorrono tutte all'attribuzione del voto.

Un voto insufficiente può essere cancellato da una serie progressiva di quasi sufficienze e sufficienze piene. E', dunque, possibile riuscire a conciliare la valutazione con l'esigenza dell'apprezzamento dei progressi personali, per gratificare, motivare, sostenere l'autostima e puntare al successo formativo, mettendo gli allievi e le famiglie di fronte alla necessaria esplicitazione pubblica degli esiti attesi relativamente agli obiettivi minimi di apprendimento.



La scala di misurazione con raffronto aggettivo-numero e riferimento ai comportamenti e agli obiettivi è di seguito allegata.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Gli esiti formativi attesi verranno rilevati, avvalendosi delle specifiche rubriche di valutazione del processo, del prodotto e di autovalutazione (ALL. 1 - 2 - 3):

- l'interesse suscitato negli allievi;
- le capacità di attenzione dimostrate;
- l'autonomia nel promuovere iniziative legate al percorso scolastico ed extra-scolastico;
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità, la relazione e la partecipazione.

Per monitorare e verificare la realizzazione del percorso:

- si indurranno incontri periodici di riflessione e giudizio del lavoro svolto e dei risultati;
- si inviteranno docenti e allievi a esporre sul sito di istituto i materiali e i testi prodotti;
- si risponderà al Consiglio di classe e ai genitori del progetto in corso di realizzazione;
- si analizzeranno le motivazioni che hanno eventualmente impedito l'esito positivo di quanto programmato, riformulando parzialmente o per intero il percorso individuato ad inizio d'anno.

Le valutazioni di Ed. Civica relative alle singole discipline saranno indicate dai docenti sul proprio RE, avendo cura di annotare che il voto si riferisce al monitoraggio costante dei traguardi di competenze acquisite dallo studente. In sede di scrutinio il coordinatore di classe raccoglie gli esiti formativi globali, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe coinvolti nell'insegnamento e formula la proposta di valutazione, attenendosi agli indicatori della griglia di Ed. Civica (ALL. 5); il Cdc approva il voto, che viene inserito sul RE e nel documento di valutazione, per confluire nella maggiorazione della media complessiva.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica.



Allegato:

Griglia ed. civica.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio. Inoltre, viene considerato nel calcolo della media dei voti, concorrendo all'attribuzione del credito scolastico e, quindi, del punteggio utile per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Il voto di condotta deriva da un'attribuzione collegiale che tiene conto dei criteri indicati in un'apposita tabella approvata dal Collegio dei docenti. Il Consiglio di classe valuta raffrontando il profilo dell'alunno ai vari indicatori, per stabilire un voto inteso non come risultato di un livello unico, ma come media relativa ai vari descrittori.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale di non ammissione, rigorosamente collegiale e al di là di ogni automatismo precostituito, consegue a:

- giudizio di insufficienza anche non grave, esteso alla totalità o ad un numero elevato di discipline, tale che determini l'impossibilità per l'alunno a raggiungere, nell'anno successivo, gli obiettivi formativi fissati, o l'impossibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
- giudizio di "gravemente insufficiente" in una o più discipline, anche come conseguenza di un rifiuto



ingiustificato, non occasionale e continuato nel corso dell'anno, ad impegnarsi in quelle discipline;
□ giudizio di insufficienza in comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE CANDIDATI INTERNI

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento delle attività del PCTO.

AMMISSIONE CANDIDATI ESTERNI

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020 dalla L.108/2018.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico



Il credito scolastico è il punteggio che i docenti assegnano nello scrutinio finale degli ultimi tre anni. Il voto finale del percorso (100/100), pertanto, è il risultato della somma del credito scolastico e dei voti ottenuti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
 - seconda prova (massimo 20 punti);
 - colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle decisioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo:

1. Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente non avrà superato 21 giorni di assenza nell'intero anno scolastico (escluse deroghe), riporterà la votazione di almeno 9 in condotta ed avrà conseguito elementi positivi in almeno due delle seguenti voci:

media dei voti con la parte decimale uguale o superiore a 0.5;

partecipazione ad attività promosse dalla scuola, anche a rilevanza esterna;

risultati particolarmente positivi in attività PCTO e percorsi formativi svolti in orario extra scolastico tenuti dalla Scuola;

ottimo in IRC/Mat. alternativa.

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

2. Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto 1), potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

3. Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

4. La somma delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate calcolate al termine dell'anno scolastico in corso non deve superare i 21 gg. Al fine del conteggio delle assenze, 6 ingressi alla II ora e/o uscite anticipate vengono considerate equivalenti ad 1 giorno di assenza. Agli alunni che superano i 21 gg. di assenza va attribuito il punteggio più basso della banda.



Allegato:

TAB. A.pdf

Prove di verifica e di valutazione

- Prove disciplinari
- Prove comuni ITALIANO, INGLESE e MATEMATICA per le classi I, II e V
- Prove Invalsi classi II e V

Allegato:

PROVE DISCIPLINARI.pdf

UDA Interdisciplinare

L'Unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per gli allievi, che tiene conto della unitarietà del sapere, non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale.

L'UA pone il ragazzo al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Partendo dal presupposto che la progettazione degli interventi didattici su un gruppo classe dovrebbe fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi, nella fase di pianificazione collegiale si possono individuare situazioni di compito che consentono a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di una meta comune.

L'Unità di apprendimento interdisciplinare, così ideata, consente un intervento coordinato e intenzionale da sviluppare nell'ambito della propria disciplina senza prevedere ore aggiuntive per un laboratorio.

Le rubriche di valutazioni delle UDA elaborate dai Consigli di classe sono allegate alle progettazioni e



caricate su Google Drive in una sezione condivisa.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO B MANGINO

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Aggiornato nella seduta del Consiglio di Istituto del 12/12/2022)

Il presente regolamento si basa sulle norme contenute nel D.Lgs. 297/1994 (T. U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), nel D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59), nel D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e nel D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 249/1998), ai quali si fa riferimento anche per tutto quanto non espressamente qui di seguito contenuto.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 1 DIRITTO DI ASSEMBLEA

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei limiti posti dalla legge.

Le assemblee degli studenti non sono organi della scuola, ma strumenti di autonomia studentesca.

Le loro decisioni hanno vigore per gli studenti, se non contrastano con le norme di legge e con il Regolamento d'Istituto.

Art. 2 ASSEMBLEA GENERALE D'ISTITUTO

La richiesta d'assemblea d'istituto deve contenere la precisa indicazione dell'o.d.g. proposto alla discussione. La convocazione dell'assemblea, autorizzata dal Dirigente scolastico, deve essere comunicata agli studenti con un anticipo di cinque giorni. In caso di urgenza, il preavviso è ridotto a tre giorni. Per urgenze si intendono gravi situazioni ed imprevisti la cui discussione non è rinviabile. Ritenuto che l'assemblea sia uno strumento di crescita democratica degli studenti, il cui diritto vada esercitato collettivamente, spetta alla singola classe la decisione di partecipare all'assemblea generale.

L'assemblea generale d'istituto è presieduta dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto o da studenti delegati dall'assemblea. Gli insegnanti possono comunque assistervi; se in servizio sono tenuti alla sorveglianza nel rispetto del loro orario giornaliero.

Il servizio di sicurezza è autogestito e regolamentato dagli studenti allo scopo di collaborare per garantire il regolare svolgimento dell'assemblea.

Art. 3 ASSEMBLEA DI CLASSE

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe nei limiti posti dalla legge. In particolare le



ore mensili per l'assemblea di classe sono due. Esse vanno utilizzate adottando il criterio della turnazione del giorno e delle discipline coinvolte. La convocazione dell'assemblea è autorizzata dalla presidenza con un anticipo di tre giorni. In caso di urgenza il preavviso è ridotto a un giorno. Le assemblee sono gestite e dirette dagli studenti: le assemblee di classe sono presiedute dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di classe, se pertinenti all'andamento didattico o alle iniziative che fanno riferimento al P.T.O.F. del Liceo; dai delegati di classe, se sono preparatorie all'Assemblea generale. Il professore in servizio durante l'ora in cui si svolge l'Assemblea ha diritto di assistervi, in quanto responsabile della vigilanza.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Art. 4 DIRITTO DI ASSEMBLEA

I genitori degli studenti della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe e generale di istituto.

L'Assemblea generale d'Istituto, intesa come strumento di autonomia dei genitori stessi, è convocata dal presidente del Consiglio, su richiesta della maggioranza dei genitori presenti nel Consiglio.

In caso di parità prevale il voto del presidente. Il presidente del Consiglio di Istituto è altresì obbligato a convocare l'assemblea qualora venga richiesta da almeno la metà dei rappresentanti dei genitori dei Consigli di classe.

I genitori documentano le esigenze risultate dal dibattito di ogni assemblea, consegnando alla scuola un apposito verbale da cui dovranno risultare il numero dei presenti, le conclusioni approvate e l'eventuale punto di vista della minoranza.

Art. 5 RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Non possono essere eletti rappresentanti d'Istituto gli allievi che hanno avuto sanzioni disciplinari gravi nell'anno scolastico precedente. I rappresentanti d'Istituto eletti decadono automaticamente alla prima sanzione disciplinare grave (ammonizione o allontanamento). Non possono essere eletti rappresentanti di Classe gli allievi che hanno riportato sanzioni disciplinari gravi nel precedente anno scolastico. I rappresentanti di classe eletti decadono automaticamente alla prima sanzione disciplinare grave (ammonizione o allontanamento). I membri decaduti saranno sostituiti dagli studenti non eletti, in ordine di elenco. Le elezioni della componente studenti dei Consigli di Classe terranno conto di questa disposizione, prevedendo una lista di almeno quattro ragazzi eletti: due assumeranno la carica, i restanti costituiranno la riserva.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 6 ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 e si concludono entro le ore 14.00. Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a rispettare gli orari ed è richiesta la massima puntualità, anche nei cambi d'ora.

Art. 7 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Durante la loro permanenza a scuola gli alunni, i docenti e il personale non docente sono sempre



tenuti ad osservare le norme del decoro e della buona educazione, nel rispetto delle persone e delle cose. Ciascuna componente della comunità scolastica deve adempiere puntualmente ai propri doveri, contribuendo alla corretta ed ordinata organizzazione della scuola e facendosi carico delle proprie responsabilità. In caso di danno alle strutture scolastiche i responsabili sono tenuti all'integrale risarcimento.

Art. 8 COMPORTAMENTO NELLE AULE

Gli allievi sono invitati a non portare oggetti di valore in aula per prevenire eventuali furti o danneggiamenti per i quali la scuola NON assume alcuna responsabilità. Per lo stesso motivo non è consentito lasciare nelle aule effetti personali di alcun genere. Durante le ore di lezione gli alunni non possono lasciare l'aula; l'insegnante, se lo ritiene necessario, può autorizzare ad uscire momentaneamente non più di un allievo per volta, cercando comunque di limitare il più possibile le uscite. Anche nei cambi d'ora non è consentito agli alunni abbandonare l'aula, se non in caso di effettiva necessità e con l'autorizzazione dell'insegnante della lezione appena conclusa. Nelle attese e negli spostamenti il comportamento degli alunni deve essere improntato a senso di responsabilità ed essere tale da non recare disturbo alle altre classi. Il personale docente e non docente in presenza di alunni che circolano senza motivo per la scuola durante l'orario delle lezioni, è tenuto ad intervenire invitandoli a rientrare immediatamente in classe e, del caso, accompagnandoceli. Nelle aule è vietato di norma il consumo di cibi e bibite.

Art. 9 INTERVALLI

Durante gli intervalli gli alunni non possono accedere e spostarsi sui diversi piani .

Art. 10 SMALTIMENTO RIFIUTI

Per ridurre l'impatto ambientale la produzione di rifiuti deve essere il più possibile contenuta. Per preservare la pulizia della scuola, i rifiuti debbono essere depositati negli appositi contenitori, seguendo i criteri interni della raccolta differenziata.

Art. 11 TELEFONI CELLULARI

È tassativamente vietato l'uso del telefonino durante le ore di lezione, anche per inviare e ricevere messaggi. I telefoni cellulari di norma devono rimanere spenti. L'uso del cellulare per motivi personali è consentito solo durante le pause della ricreazione. È vietato acquisire immagini, suoni e filmati nella comunità scolastica mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (a meno che ciò sia espressamente previsto da particolari progetti e attività didattiche, sotto il controllo del docente) e trasmetterli tramite App o Internet o comunque divulgarli in altre forme. Tali comportamenti sono soggetti, oltre che a sanzioni disciplinari, alla normativa vigente sulla tutela della privacy.

Art. 12 DIVIETO DI FUMO

È stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali dell'Istituto e sue pertinenze e precisamente: cortili, parcheggi, atri ed ingressi, aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, ascensori, disimpegni, laboratori, palestre, sale di lettura, sale per le riunioni, sale d'attesa, sale



docenti, bagni, spogliatoi .

Altresì il divieto viene esteso a tutte le aree esterne ed alle scale di emergenza esterne.

La trasgressione al divieto di fumo costituirà motivo di sanzione disciplinare, nelle forme previste dal regolamento interno di disciplina, oltre che comportare le sanzioni comminate ai sensi delle leggi: 548/75, 448/2001 art. 52 c. 20, Direttiva PCM del 14/12/95, L. 3/2003 art. 51, Atto di intesa Stato-Regioni del 21/12/95, Dlgs 626/1994 art. 5. Tali sanzioni prevedono multe da un minimo di 50 a un massimo di 275 euro. Il personale docente, non docente e gli studenti sono tenuti all'osservanza di tale divieto di fumo e a segnalare alla Presidenza eventuali trasgressori.

Art. 13 CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

Nel rispetto della salute propria e altrui e della legge, nell'edificio scolastico – compresi i terrazzi, le scale di accesso, i cortili e tutte le aree esterne di pertinenza – vige il divieto per chiunque di introdurre e consumare alcolici. Tale divieto è esteso alle visite didattiche e ai viaggi di istruzione.

Art. 14 USO DELL'ASCENSORE

L'uso degli ascensori è consentito solo alle persone autorizzate. Gli studenti infortunati o con problemi di deambulazione potranno utilizzare l'ascensore solo se autorizzati dalla Presidenza ed accompagnati da personale preposto.

Art. 15 SCIOPERI

In caso di scioperi annunciati, la Dirigente scolastica deve preavvisare le famiglie delle possibili irregolarità che potranno subire le lezioni nel giorno previsto per lo sciopero. Qualora, in base all'attuale normativa L. 146/90, il Capo di istituto non sia in grado di dettagliare le modifiche di orario e gli alunni entrano a scuola, questi ultimi potranno uscire solamente all'ora prevista dal regolare orario di lezione. In caso di modifica dettagliata di orario delle lezioni (sia per motivi di sciopero che per impegni di assemblea sindacale del personale scolastico), la notifica sul diario consente un'uscita diversa dal consueto.

Art. 16 ORA DI STUDIO INDIVIDUALE E USCITA DALLA SCUOLA

Gli studenti che non frequentano l'ora di IRC o di attività alternativa, e che quindi non restano regolarmente in aula con il docente, all'atto dell'iscrizione devono precisare se vogliono rimanere a scuola per svolgere gli studi individuali, assistiti o non, o uscire dall'istituto. La scelta delle varie attività o dell'uscita, come l'adesione alla frequenza dell'IRC o dell'attività alternativa, è vincolante per l'intero corso di studi e può essere variata, su richiesta, solo all'atto dell'iscrizione all'anno di corso successivo. La scuola garantisce l'assistenza esclusivamente per gli studenti che hanno scelto di rimanere in istituto, gli altri devono uscire.

Art. 17 INFORTUNI ED INCIDENTI

Nel caso in cui durante le attività didattiche, fuori e dentro la scuola, si dovessero verificare degli incidenti, i docenti e gli addetti al primo soccorso presteranno assistenza immediata, avisando, nell'eventualità di malori o infortuni di una certa importanza, la dirigenza, in maniera che la scuola possa chiamare i mezzi di pronto intervento per consentire il trasporto dell'infortunato nel più vicino



ospedale. Nel caso di infortunio di uno studente, l'insegnante dell'ora in cui si è verificato il fatto provvederà a segnalare immediatamente l'accaduto anche alla segreteria, che a sua volta trasmetterà la pratica all'assicurazione. Al fine di consentire alla scuola di adempiere agli obblighi relativi alla denuncia degli infortuni, le famiglie devono presentare la certificazione medica con relativa prognosi entro 24 ore dal momento in cui si è verificato l'incidente. Nel caso la famiglia dovesse sostenere delle spese relative all'infortunio e/o a cure mediche dovrà conservare fatture e/o scontrini fiscali da consegnare in segreteria, per l'inoltro all'assicurazione che curerà l'eventuale risarcimento. Gli infortuni avvenuti durante le lezioni pratiche, le esercitazioni, le ore di laboratorio e di educazione fisica o in altre attività che si svolgono a scuola o fuori dalla scuola (se deliberate dagli OO.CC e inserite nel PTOF) sono coperti da apposita polizza assicurativa.

Art. 18 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI/USCITE DIDATTICHE/GITE

È fatto assoluto divieto agli studenti di organizzare autonomamente eventi/uscite didattiche/gite non autorizzate dalla scuola durante l'orario delle lezioni. Nel caso ciò si verificasse gli alunni, oltre a risultare assenti dalle lezioni, saranno sanzionati dal Consigli di Classe

Vedi Regolamento Uscite e Viaggi di Istruzione

Art. 19 DOCENTI

I Docenti, preso atto della loro responsabilità civile nei riguardi degli studenti, devono esercitare la vigilanza sugli studenti, intesa come salvaguardia dell'integrità fisica delle persone. I docenti devono diffondere presso gli alunni la cultura della sicurezza. Il docente di norma non deve consentire alla classe l'uscita dall'aula prima che suoni la campanella. I docenti devono trovarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, devono registrare assenze, controllare giustificazioni, segnalare al coordinatore di classe gli allievi inadempienti. Durante l'ora di lezione ogni insegnante vigila sugli studenti della propria classe e autorizza, a sua discrezione, l'uscita degli studenti dall'aula, ma di regola in misura di uno studente per volta e per il tempo strettamente necessario. Il docente dell'ultima ora verifica che l'aula sia lasciata accettabilmente pulita ed in ordine, mentre il docente della prima ora informa il DSGA nel caso accerti che l'aula e/o il laboratorio non siano sufficientemente puliti.

Art. 20 ATTIVITA' INTEGRATIVE ED ESPERTI ESTERNI

Le attività integrative che comportano spese per la scuola o contributi delle famiglie devono essere deliberate, dai CdC, e dal CDI. Anche gli interventi di esperti esterni, che richiedano una contribuzione o che siano a titolo gratuito, prevedono la stessa procedura.

Art. 21 COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici devono:

- vigilare sui comportamenti degli studenti durante l'entrata e l'uscita dalla scuola;
- allontanarsi dalla propria postazione solo per motivi di necessità o servizio;
- segnalare tempestivamente in Presidenza le classi scoperte per assenza dei docenti;
- durante il cambio delle lezioni collaborare con i docenti vigilando sul comportamento degli studenti



affinché non arrechino danno a se stessi, agli altri o alle strutture e attrezzature;

- durante gli intervalli collaborare con i docenti preposti alla sorveglianza per effettuare vigilanza sul comportamento degli studenti.

Art. 22 NORME DI SICUREZZA

Secondo le vigenti disposizioni normative, le uscite di sicurezza devono rimanere chiuse; le vie e le scale di sicurezza devono rimanere libere da persone e cose ed il loro uso è destinato ai soli casi di emergenza. È pertanto vietato aprire le porte di sicurezza e transitare o permanere negli spazi di cui sopra. L'uso degli ascensori è consentito solo alle persone autorizzate.

Art. 23 ASSENZE, RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul registro elettronico, nella sezione dedicata, accedendo con le credenziali ritirate in segreteria. In caso siano previste assenze ripetute a scadenza fissa (per terapie, impegni sportivi, etc.), i genitori dovranno contattare la Presidenza che valuterà la situazione in base alla documentazione presentata.

Entrata dopo la prima ora: deve essere giustificata dal genitore sul RE, lo stesso giorno oppure il giorno successivo se il ritardo è dovuto ad imprevisti. Lo studente sarà ammesso sempre in aula dal docente che annoterà il ritardo sul registro di classe senza richiedere la presentazione della giustificazione. La scuola si riserva di effettuare i necessari controlli. Il ripetersi del ritardo non giustificato da validi motivi sarà valutato come elemento negativo nell'ambito del voto di condotta. Lo studente minorenni potrà uscire dall'Istituto, solo se prelevato da un congiunto che si accrediterà in Presidenza. Per gli studenti autorizzati ad uscire da soli perché maggiorenni, la Presidenza si riserva di effettuare controlli. Il Dirigente Scolastico può autorizzare per tutta la durata dell'anno scolastico, l'entrata in ritardo o l'uscita anticipata agli studenti che per frequentare l'istituto sono obbligati a servirsi di mezzi di trasporto interurbani poco frequenti o limitati ad una sola corsa. La richiesta deve essere fatta, sull'apposito modulo, ad inizio anno scolastico. Venendo meno le condizioni che giustificano il permesso, questo verrà revocato dalla Presidenza. Il controllo delle assenze e delle giustificazioni verrà effettuato periodicamente dal coordinatore di classe. Al 5 giorno di assenze saltuarie o di 5 ritardi, non giustificati dal genitore, il coordinatore di classe informerà la famiglia delle assenze e inviterà un genitore per un colloquio. Eccezion fatta per casi di serie e comprovate giustificazioni, allo studente del triennio che supera le 21 assenze verrà assegnato come credito scolastico il punteggio inferiore di fascia (la normativa deliberata dal collegio dei docenti sull'assegnazione del credito prevede che si tenga conto, tra l'altro, proprio dell'assiduità della frequenza). L'elevato numero di assenze potrà avere ricadute negative sulle valutazioni di fine anno e sul voto di condotta.

Art. 24 FREQUENZA SCOLASTICA

In base al comma 7 del DPR 22/06/2009 n. 122, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Qualora l'alunno non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC e



chieda di uscire dall'istituto durante l'ora di IRC, dal monte ore devono essere ulteriormente detratte 33 ore. Si ricorda che nel conteggiare le ore di assenza saranno considerati anche i ritardi, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate, i giorni di sospensione per motivi disciplinari. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le materie. I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono:

- gravi e documentati problemi di salute;
- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentata e certificata che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal coordinatore di classe, da docenti di scienze motorie o discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse dalla cattolica. Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Art. 25 APERTURA DELLA SCUOLA IN ORARIO POMERIDIANO

Gli orari di apertura dell'Istituto sono deliberati dal C.d.I

Art. 26 PARCHEGGI

Preso atto che la disponibilità di parcheggi è limitata e che i posti sono destinati prioritariamente al personale della scuola e alle persone con difficoltà motorie, anche temporanee, si adottano le seguenti indicazioni:

il parcheggio è consentito solo negli appositi spazi.

Art. 27 LABORATORI

Per ciascun laboratorio si fa riferimento al regolamento specifico. In generale le norme da rispettare sono le seguenti. Nei laboratori ciascun alunno è responsabile del materiale e delle attrezzature che utilizza, nonché della postazione di lavoro che occupa; egli dovrà operare con la massima cura ed attenzione, segnalando immediatamente all'insegnante eventuali danni provocati o anomalie riscontrate. Il materiale e le attrezzature dovranno essere riconsegnati alla fine della lezione nello stesso stato in cui si trovavano al momento in cui sono state assegnate; la mancata restituzione e/o il danneggiamento chiaramente volontario di qualsiasi strumento comporteranno il pagamento, la riparazione o la sostituzione a totale carico del responsabile o dei responsabili. La postazione insegnante, in particolare nel laboratorio multimediale, non può essere utilizzata dagli studenti, se non previa autorizzazione dell'insegnante responsabile del laboratorio.



Art. 28 DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

È vietata ogni forma di pubblicità commerciale e di propaganda elettorale che sia riferita ad elezioni extra-scolastiche.

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE NUOVE FORME DI DEVIANZA: BULLISMO E CYBERBULLISMO PREMESSA

La realtà del bullismo è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta. Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa. Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che contraddistinguono la realtà degli adolescenti dei nostri giorni. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso la rete, con il cattivo utilizzo dei vari social e l'uso degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni e le famiglie e gli studenti stessi, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, visto il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;



- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla Legge n.71/2017

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o diversi referenti del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio;

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla



convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, messaggi whatsapp) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE IN MATERIA DI DISCIPLINA

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:



- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l'utilizzo della rete Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

ASSENZE E RITARDI

ASSENZE

Dall'anno scolastico 2024/2025, non è più necessario presentare il certificato medico per essere riammessi a scuola dopo 5 giorni di assenza per malattia (BURC n. 53 del 29 luglio 2024).

RITARDO BREVE

Viene consentito un solo ed eccezionale ritardo breve al mese tra le 8.5 e le 8.10, con un massimo di 4 ritardi a quadrimestre, non cumulabili.

RITARDO LUNGO

L'entrata a scuola oltre le ore 8.10 comporta l'obbligo di giustificazione.

L'eccesso di ritardi incide sulla valutazione della condotta.

DEROGA DELLE ASSENZE

Deroghe delle assenze sono previste per :



- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze per gravi e accertati motivi di famiglia;
- motivi di culto religioso.
- partecipazione ad attività agonistiche documentate.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. E' compito del C.d.c. verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio docenti impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Avendo la nostra scuola adottato la settimana larga su 5 giorni di lezione, il 25% di 891 ore su 6 ore giornaliere risulta essere 38 giorni per il biennio mentre il 25% di 990 ore su 6 ore giornaliere risulta essere 42 giorni per il triennio. Pertanto ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando le deroghe previste per le assenze, il numero massimo di giorni di assenze non certificate risulta essere 38 per il biennio e 42 per il triennio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha programmato azioni e progetti per favorire l'inclusione scolastica : Sportello Help, Settimana del Benessere Psicologico, Progetti : C'era una volta ...la memoria per scenari, We Care, Bilanciamo le differenze, partecipazione al concorso : Parole del genere. Sono previsti percorsi di apprendimento personalizzati (Contratti Formativi Recupero) per riconoscere e valorizzare le diverse normalità in concomitanza con quanto predisposto nella nota Miur Prot. n. 1143 del 17/05/2018. . Il Liceo ha stipulato un accordo di rete con l'IPSEOA " Pittoni " di Pagani (scuola capofila) ed altre quattro scuole del territorio , oltre che con soggetti esterni, che ha per scopo l'attuazione del progetto " Non uno di meno... siamo sicuri?" finalizzato all'inserimento attivo degli alunni con BES. La scuola ha elaborato strumenti di monitoraggio delle attività finalizzate all'inclusione ed ha realizzato, in alcune classi, attività. per la valorizzazione della diversità. Sono state definite con Delibera verbale n. 1 del GLI del 13/12/2018 le linee programmatiche per la predisposizione del Piano di Inclusione triennale (art. 8 Dlgs 66/2017). Molti docenti hanno seguito corsi di formazione sull'inclusione e sul disagio.

Punti di debolezza

Necessità di ridefinire i curricoli nelle discipline italiano, matematica e inglese per permettere una maggiore inclusione delle diverse normalità . Manca una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (DA, stranieri, DSA...)

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Il Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia nello stesso la visione bio-psico-sociale dell' ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI. Al momento i PEI vengono ancora redatti secondo i criteri previgenti, in attesa dell'allineamento del Servizio Sanitario a quanto normativamente previsto.

Anche se alcune delle modifiche più strutturali, come l'istituzione dei GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale), entreranno in vigore dal 2019, il Piano per l'inclusione è già da quest'anno scolastico uno dei documenti necessari anche al fine di favorire il futuro raccordo con il GIT per una coerente richiesta delle risorse professionali.

Le linee guida condivise nell'incontro del GLI , del 13 dicembre 2018, definiscono i concetti cardine dell'inclusione, dichiarata, agita e perseguita da questa I.S. che ritiene azioni inclusive siano la stipula dei Contratti Formativi di Recupero e dei Contratti Formativi di Potenziamento, nonché dei Progetti Formativi per le Eccellenze nello Sport. Le azioni specifiche rivolte agli alunni DA e DSA vengono costruite anche con il coinvolgimento delle famiglie e del contributo dei medici di base dei singoli allievi.

Sono state realizzate forme di monitoraggio degli interventi di recupero

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento, svolte in orario extracurricolare, devono essere incardinate stabilmente nella progettazione didattico-educativa curricolare.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sono state poste in essere attività extracurricolari specifiche e percorsi di apprendimento personalizzati per gli alunni con BAS. Inoltre per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, è stata allestita un'aula multisensoriale per la stimolazione attraverso luci, suoni, colori e manipolazioni, al fine di creare suggestioni attraenti che incrementino la percezione. Inoltre, negli ultimi anni, per gli studenti DA, la scuola ha attivato due specifici progetti, uno finalizzato al potenziamento delle aree cognitive di maggiore criticità degli alunni che seguono un piano di studi aderente ai programmi ministeriali, grazie al supporto di alcuni docenti dell'organico dell'autonomia e l'altro finalizzato allo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione degli studenti DA che non seguono un piano di studi aderente ai programmi ministeriali. Infine è stato prezioso il contributo di alcuni assistenti specializzati dell'azienda consortile Agro Solidale che hanno supportato l'azione



didattica dei docenti di sostegno. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni specifici di apprendimento (BAS), attuando interventi didattici personalizzati per il recupero delle competenze chiave (contratti formativi di recupero e corsi extracurricolari) e per potenziare le eccellenze (contratti formativi di potenziamento, corsi extracurricolari, partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne con qualificazioni nazionali).

Punti di debolezza:

Gli interventi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari devono essere incrementati nelle classi del biennio. Inoltre deve essere maggiormente favorita la partecipazione degli studenti DA alle attività dei PCTO, a partire dalla classe terza. Le attività di recupero e potenziamento, svolte in orario extracurricolare, devono essere incardinate stabilmente nella progettazione didattico-educativa curricolare e i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento devono essere monitorati e valutati secondo criteri comuni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sono state poste in essere attività extracurricolari specifiche e percorsi di apprendimento personalizzati per gli alunni con BAS. Inoltre per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, è stata allestita un'aula multisensoriale per la stimolazione attraverso luci, suoni, colori e manipolazioni, al fine di creare suggestioni attraenti che incrementino la percezione. Inoltre, negli ultimi anni, per gli studenti DA, la scuola ha attivato due specifici progetti, uno finalizzato al potenziamento delle aree cognitive di maggiore criticità degli alunni che seguono un piano di studi aderente ai programmi ministeriali, grazie al supporto di alcuni docenti dell'organico dell'autonomia e l'altro finalizzato allo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione degli studenti DA che non seguono un piano di studi aderente ai programmi ministeriali. Infine è stato prezioso il contributo di alcuni assistenti specializzati dell'azienda consortile Agro Solidale che hanno supportato l'azione didattica dei docenti di sostegno. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni specifici di apprendimento (BAS), attuando interventi didattici personalizzati per il recupero delle competenze chiave (contratti formativi di recupero e corsi extracurricolari) e per potenziare le eccellenze (contratti formativi di potenziamento, corsi extracurricolari, partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne con qualificazioni nazionali).

Punti di debolezza:

Gli interventi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari devono essere incrementati nelle classi del biennio. Inoltre deve essere maggiormente favorita la partecipazione degli studenti DA alle attività dei PCTO, a partire dalla classe terza. Le attività di recupero e potenziamento, svolte in orario extracurricolare, devono essere incardinate stabilmente nella progettazione didattico-educativa curricolare e i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle



attività di recupero e/o di potenziamento devono essere monitorati e valutati secondo criteri comuni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Collaboratore D.S.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Come definito nel Dlsg 66/2017 art.7 punto 2 , il PEI è : a) elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilita', delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilita' nonche' con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilita' e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalita' per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalita' didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalita' di



coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; h) e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nella programmazione dei PEI degli alunni che seguono gli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali gli obiettivi della classe sono ridotti e/o tradotti in modo tale da essere adeguati alle capacità e ai bisogni dell'alunna/o. Pur in presenza di un percorso didattico differenziato, si avrà cura, comunque, di mantenere un forte raccordo con la programmazione della classe, per favorire nell'alunna/o un atteggiamento positivo all'apprendimento della disciplina ed agevolare le relazioni interpersonali con i compagni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, Docenti di sostegno, Docenti dei C.di c., Famiglia, Operatori Socio-sanitari, Assistenti educativi, associazioni/Cooperative di volontariato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Critical Issues	Supporto attività didattica di sostegno



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni DA che seguono una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15 c.3 O.M. 90/2001) si procederà al monitoraggio costante dell'apprendimento. Nella valutazione si terrà conto del livello di partenza dell'alunno/a, dell'impegno profuso e degli obiettivi educativi. L'osservazione che condurrà alla verifica dei progressi compiuti, si svolgerà lungo il corso del trimestre e del pentamestre. Le verifiche ai fini didattici, scritte e orali, si svolgeranno contestualmente a quelle del gruppo classe, tenendo conto che saranno necessari tempi più lunghi, accorgimenti specifici e o prove predisposte ad hoc, che si concorderanno e valuteranno di volta in volta con gli insegnanti curricolari.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Protocollo di inclusione pubblicato a norma di legge, visionabile sul sito web dell'Istituto e inviato all'USR Campania il 10/10/2018 scandisce tutte le fasi relative all'accoglienza e all'integrazione delle diverse normalità. L'IS presta particolare attenzione all'implementazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in chiave orientativa per i ragazzi DA che frequentano il triennio. Esempio di best practice l'azione sinergica svolta nel corrente anno scolastico. Un alunno di III M ha frequentato con impegno il percorso ASL "Attraversando il territorio- Sport e Benessere" ed alla fine del corso è stato premiato dall'AIA di Nocera Inferiore in qualità di alunno più volenteroso. Durante la manifestazione conclusiva del percorso di alternanza, alla presenza di rappresentanti dell'ente locale, all'alunno è stata regalata dall'AIA una maglietta ufficiale di arbitro

Approfondimento

Si allega scheda di valutazione sostegno.

Allegato:

VALUTAZIONE SOSTEGNO .pdf



Aspetti generali

L'attuazione del PTOF rende necessaria la presenza di una struttura organizzativa che viene rivista annualmente, in base ai bisogni dell'istituto. Per l'attuazione del Piano triennale 2025-2028 dovranno essere previste figure di coordinamento e supporto all'organizzazione scolastica, FF. SS. e di supporto alla didattica. Le figure organizzative fanno parte dello staff del Dirigente, secondo un modello articolato di lavoro collegiale il cui vertice strategico è rappresentato dal Dirigente, con potere di gestione e di management oltre che di controllo di legittimità, e dal Consiglio d'Istituto, con potere di indirizzo rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa; lo staff di supporto comprende i collaboratori individuati dal Dirigente in base al suo potere di delega oltre che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che pone in atto gli input gestionali del dirigente, coadiuvandolo.

Il Collegio dei Docenti è articolato nei Dipartimenti. Dipartimenti e i CC.dd. CC.mirano ad una integrazione ed unitarietà del sapere, privilegiando e promuovendo, nel lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali e digitali, a supporto dello studio e della ricerca.
- corrette procedure di valutazione dell'apprendimento degli studenti.

FIGURE	FUNZIONI ORGANIZZATIVE
Collaboratori del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: - accoglie i nuovi docenti; - collabora con i responsabili di plesso; - cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti,



rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; - è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; - organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali, uscite didattiche, assenze per malattia; - cura, di concerto con il Dirigente, la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle classi; - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; - cura i rapporti con i genitori; - vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; - organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - calendarizza le sedute dei Consigli di Classe, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; - controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; - controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); - collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni; - redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; - cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Comune, ASL, ecc.); - partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: - supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; - collabora con i coordinatori di classe; - organizza l'orario; - segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico; - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; - adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; - vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; - vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; - informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; - in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; - svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: - accoglie i nuovi docenti; - collabora con i responsabili di plesso; - cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti,



rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; - è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; - organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali, uscite didattiche, assenze per malattia; - cura, di concerto con il Dirigente, la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle classi; - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; - cura i rapporti con i genitori; - vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; - organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - calendarizza le sedute dei Consigli di Classe, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; - controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; - controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); - collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni; - redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; - cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Comune, ASL, ecc.); - partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: - supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; - collabora con i coordinatori di classe; - organizza l'orario; - segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico; - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; - adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; - vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; - vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; - informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; - in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; - svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.



Staff del DS	<p>Compiti generali delle FF.SS. e Figure di sistema</p> <ul style="list-style-type: none">- operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; - analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;- ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;- incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente- informare sui risultati.
Capidipartimento	<p>Funzioni del coordinatore di dipartimento disciplinare: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento e ne redige i verbali; - redige documenti prodotti dal dipartimento.</p>
Responsabili di laboratorio	<p>Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: - controllare lo stato e il corretto uso del materiale tecnico; - curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori; - segnalare guasti, anomalie e rotture agli assistenti tecnici competenti in materia; - fornire suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; - partecipare a riunioni relative alle sue mansioni (ad esempio, sulla</p>



	normativa specifica in materia di sicurezza).
Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del P.N.S.D. anche previste nel piano nel P.T.O.F. della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del P.N.S.D., attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;- favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del P.N.S.D., anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, D.S.G.A., soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D. Può, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale connesse al P.N.S.D
Tutor neoassunti Docenti	COMPITI :



	<p>a) Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale</p> <p>b) Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola</p> <p>c) Esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.</p> <p>La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e "unità di apprendimento", collabora all'elaborazione del "bilancio di competenze", in forma di autovalutazione strutturata, , in vista di "un apposito patto per lo sviluppo professionale", stabilito insieme al D.S.,</p> <p>d) Compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica</p>
--	--

Responsabile Sicurezza	<p>Compiti:</p> <p>- Individuazione dei fattori di rischio; valutazione dei rischi; individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori.</p>
RETE AMBITO	<p>Altre scuole Università Enti di ricerca</p> <p>Enti di formazione accreditati</p>



TERRITORIALE 025	Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Associazioni sportive
Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria ecc) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Associazioni delle imprese, di categoria professionale.

ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO 2024/2025: https://www.liceomangino.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Organigramma_24-25.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore : prof.ssa Veneziano Anastasia Compiti : a) Delega alla firma, con rilevanza esterna, in caso di assenza o impedimento del D.S. b) Collaborare con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo quando il medesimo è assente c) Organizzare la gestione del ricevimento dei genitori d) Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D.S. e) Curare l'aggiornamento dell'Albo pretorio on line, come atto finale del processo di elaborazione del procedimento amministrativo f) Curare il miglioramento dell'organizzazione g) Collaborare con gli uffici Amministrativi h) Coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto i) Coordinare lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente, al D.S. circa l'andamento organizzativo j) Gestire rapporti con Enti esterni su delega del D.S. k) Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività	2
----------------------	---	---



ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria l) Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico m) Fornire supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria n) Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione o) Partecipazione al gruppo e di ricerca, elaborazione e fundraising per l'area di progetto p) Elaborare e aggiornare planning e calendario delle attività di recupero e di sportello, ampliamento O.F. q) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative Secondo collaboratore : Prof.ssa Luisa Scarpati Compiti :

a) Sostituire il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza e di assenza del collaboratore vicario, d'intesa con il medesimo e con altri docenti collaboratori b) Predisposizione delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti collaborare con il dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola c) Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sul funzionamento dell'organizzazione d) Fungere da segretario del collegio dei docenti e redigere i verbali delle riunioni e) Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le



assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria f) Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico g) Fornire supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria h) Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione

AREA 1 : GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA - prof.ssa Odierna

Lucia Compiti : 1. Coordina l'adeguamento del

PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.,

integrandolo di volta in volta, sulla base degli

indirizzi delle attività della scuola e delle scelte di

gestione e di amministrazione definiti dal

Dirigente Scolastico. 2. Predisporre, partendo

dall'esame del R.A.V., con altre FF.SS. e con altre

figure, la rivisitazione del Piano di Miglioramento

triennale. 3. Rileva i bisogni formativi degli

stakeholder (famiglie, studenti e territorio). 4.

Individua i punti di forza e di debolezza di ogni

attività contemplata e svolta nel P.T.O.F. 5.

Collabora con la FdS. per l'orientamento in

entrata la pubblicizzazione del P.T.O.F. 6.

Coordina la stesura del Regolamento d'istituto

integrandolo di volta in volta, in relazione a

sopraggiunte normative ed esigenze, sulla base

delle delibere degli organi collegiali. 7. Realizza

procedure formalizzate per lo svolgimento delle

attività relative alla propria area d'intervento per

la costituzione di un archivio digitale e per la

Funzione strumentale

4



diffusione di buone pratiche. 8. Predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari, curandone l'archiviazione

AREA 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI- prof.ssa: Farina Sofia

1. Sostiene l'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente.
2. Sostiene l'attività dei docenti facendosi tramite delle esigenze di formazione ed aggiornamento.
3. Si occupa degli aspetti organizzativi della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale della scuola.
4. Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e fornisce un supporto didattico ai supplenti temporanei (sintesi PTOF, programma della materia, programmazione annuale ...).
5. Predisporre una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto.
6. Supporta i docenti per realizzare la valutazione e la comunicazione on-line con le famiglie.
7. Calendarizza e organizza la fruizione dei laboratori e degli spazi di apprendimento.
8. Co-organizza la predisposizione e somministrazione delle prove comuni.
9. Collabora con gli uffici di segreteria e i dipartimenti per l'organizzazione delle procedure adozioni libri di testo.

AREA 3 : INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI/FAMIGLIE - prof.ssa Malet Mariangela

Compiti :

1. Pianifica e coordina le attività PCTO in collaborazione con le altre figure anche di segreteria.
2. Coordina le attività riguardanti l'educazione alla legalità e la



cittadinanza attiva e gli eventi della Scuola in collaborazione con gli studenti. 3. Organizza e coordina le attività dell'assemblea d'Istituto e di classe e della consulta degli studenti. 4. Coordina insieme ad altre figure preposte allo scopo, la partecipazione degli studenti a concorsi esterni. 5. Progetta e coordina attività di accoglienza finalizzate a fornire agli alunni: informazioni su una corretta fruizione delle risorse della scuola (spazi e servizi); occasioni di socializzazione all'interno del gruppo-classe e per classi aperte; conoscenze corrette sui loro diritti e doveri. 6. Co/gestisce l'orientamento in uscita, promuovendo incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti. 7. Partecipa alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership. 8. Organizza e gestisce le visite guidate e i viaggi di Istruzione in Italia. AREA 4 :PCTO;
ORIENTAMENTO IN USCITA - prof.ssa Lanzara
Ida Compiti : 1. Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto 2. Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico - produttivi; culturali - sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF. 3. Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola - territorio. 4. Gestisce i rapporti Scuola - famiglia. 5. Coordina tutte le azioni inerenti la progettualità internazionale (progetti



e viaggi all'estero). 6. Supporta l'assistente di lingua straniera relativamente alle azioni di accoglienza, di sviluppo e integrazione. 7. Organizza manifestazioni e convegni. 8. Partecipa alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership).

Capodipartimento	A011 MATERIE LETTERARIE E LATINO : prof.ssa ANNA MARIA MANGINO AB24 LINGUA E CIVILTA' STRANIERA : prof.ssa ROSARIA GIORDANO A026 MATEMATICA - MATEMATICA E FISICA : prof.ssa MARIA CAPONE A048 EDUCAZIONE FISICA :prof.SCHIAVO ALFONSO A054 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE : prof.re CARRARA ELENA A019 STORIA E FILOSOFIA - RELIGIONE : prof.ssa EVA DI LORENZO A050 SCIENZE :prof.ssa LUCIA ODIERNA AD02 COORDINAMENTO INCLUSIONE : prof. DI IORIO BALDASSARE Compiti : • Presiedere le riunioni del dipartimento e organizzare il lavoro • Coordinare la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari • Raccogliere e conservare copia della documentazione prodotta dal dipartimento. • Riferire al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento • Informare il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento	8
Responsabile di laboratorio	LABORATORIO DI INFORMATICA : prof.ssa ROMANO PIERA LABORATORIO DI FISICA : prof.ssa SCARPATI LUISA LABORATORIO DI SCIENZE: prof.ssa MUSCETTI ORNELLA	5



LABORATORIO DI LINGUE STRANIERE: prof.ssa
LANZARA IDA LABORATORIO DI ARTE : prof.
CARRARA ELENA COMPITI: • Controllare e
verificare in avvio di anno scolastico, i beni
contenuti in laboratorio, avendo cura durante
l'anno del materiale didattico, tecnico e
scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001)
• Curare la corretta segnalazione nei verbali delle
riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto
di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento
di laboratori, officine e palestre • Indicare
all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo
di materiali di consumo del laboratorio, officina
o palestra di cui ha la responsabilità • Formulare
un orario di utilizzo del laboratorio di cui è
responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono,
specificando criteri adottati e priorità
individuate; • Controllare periodicamente
durante l'anno il funzionamento dei beni
contenuti nel laboratorio, affidato, segnalando
guasti, anomalie e rotture, da consegnare agli
assistenti tecnici competenti in materia •
Controllare e verificare, al termine dell'anno
scolastico, il corretto funzionamento dei beni
contenuti nel laboratorio, officina, palestra
affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato
al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente
suggerimenti per un miglioramento degli
standard di qualità e di fruizione di quanto di
sua competenza • Partecipare in caso di
necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione
di anno scolastico, alle riunioni per
l'espletamento delle funzioni previste dal D.l.
44/2001 agli artt..36 (collaudo finale di lavori
forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori



	uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione	
Supporto comunicazione interna/gestione critical issues	Supporto comunicazione interna/gestione critical issues : prof.re Gallo Francesco Compiti : a) Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti b) Fungere da snodo comunicativo per emergenze di diversa tipologia c) Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria d) Fornire supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria e) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.	1
Animatore Digitale con Team Digitale	Animatore Digitale : prof.ssa Romano Piera Team Digitale : Prof.sse Scarpati, Giusto, Russo. Compiti : a) Partecipare al gruppo di ricerca, elaborazione e fundraising per l'area di progetti d'Istituto b) Individuare e predisporre strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni c) Referente progetto di sperimentazione classi 3.0, Movimento AE d) Predisporre, istruire e gestire piattaforme didattiche a supporto apprendimento e) Coordinare e monitorare i laboratori informatici dell'Istituto f) Supportare i docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali g) Progettare programmi relativi	4



all'implementazione tecnologia h) Sviluppare e coordinare il Piano nazionale scuola digitale l) Gestire, definire le procedure, il rinnovo e il costante aggiornamento del sito d'Istituto m) Coordinare le azioni di implementazione STEM, TT DAY et alii n) Supportare l'azione di superamento digital divide docenti/studenti o) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

COMPITI : a) Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale b) Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola c) Esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e " unità di apprendimento", collabora all'elaborazione del "bilancio di competenze", in forma di autovalutazione strutturata, , in vista di "un apposito patto per lo sviluppo professionale", stabilito insieme al D.S., d) Compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal Dirigente Scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica.

Tutor docenti neoassunti

3

Coordinatori di classe

COMPITI 1. compilazione del registro elettronico

38



con monitoraggio della frequenza degli alunni e comunicazioni alla D.S., al Consiglio e alla Segreteria didattica; 2. cura dei rapporti con le famiglie; 3. raccolta delle programmazioni disciplinari dei singoli docenti e consegna in presidenza; 4. sottoscrizione del contratto d'aula, predisposizione della programmazione annuale del consiglio di classe; 5. compilazione e comunicazione agli alunni del calendario orario del ricevimento settimanale dei docenti; 6. coordinamento delle attività relative alla compilazione e trascrizione dei verbali; 7. coordinamento dell'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti del Consiglio di classe; proposta, nello scrutinio finale, del voto sul comportamento; 8. analisi del profitto generale della classe con l'aiuto dei dati presenti sul registro elettronico; 9. controllo ritardi e assenze degli alunni e informazione ai genitori; 10. coordinamento delle attività relative ai CFR (contratti formativi di recupero), CFP (contratti formativi di potenziamento), PDP (piano didattico personalizzato), PFP (piano formativo personalizzato) e lettere di autotutela. I A RUSSO ANTONELLA IV H MANGINO ANNAMARIA II A GIUSTO ROSA V H CONFORTI ALFREDO III A NOVI ANTONIETTA I G IANNONE ANNUNZIATA IVA CATANIA NICOLA DANIELE II G GIORDANO MARIA ROSARIA VA SCHIAVO ALFONSO III G CASILLO MARIA I B ROSOLIA PETRONILLA IV G VENEZIANO DONATELLA II B FACENDA MICHELE V G CARRARA ELENA III B FRISSE CONCETTA I L CAPONE MARIA IV B SCARPATO GIUSEPPE II L CALIENDO MARIA V B FARINA MARIA SOFIA III L ROSOLIA PAOLA I C VENEZIANO ANASTASIA IV L



LANZARA IDA II C OLIVA ALFONSO V L ODIERNA
LUCIA III C DI MATTEO MARCO I M ROMANO
PIERA IV C SCARPATI LUISA II M LO TITO
GIUSEPPINA V C LUCIANO MARIA LUISA III M
IZZO ALFONSINA IV D FERRAIOLI ANNUNZIATA V
M LONGOBARDI CARMEN V D DE MARTINO
DANIELA I N DE PRISCO GRAZIA I H MALET
MARIANGELA II N RICCIO ANDREA II H MALET
MARIANGELA III H D'AURIA MARIA

Responsabili di
macroarea- Staff DEL ds

nnnn

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

affiancamento al docente curricolare
per rinforzare gli apprendimenti
nelle classi numerose del biennio;
attività di recupero/potenziamento
abilità, a seguito delle fasi di
valutazione; attività laboratoriali;
Impiegato in attività di:

4

- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Italiano L2

A019 - FILOSOFIA E STORIA

Cilil compresenza supporto alla
didattica per allievi H e DSA
progettazione attività connessa con
le competenze di cittadinanza e

4



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

costituzione ed elaborazione della relativa documentazione attività di potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

A026 - MATEMATICA

compresenza Informatica
compresenza Matematica corso Olimpiadi Matematica attività di supporto e recupero disciplinare
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

attività connesse con l'ASL
progettazione di attività connesse con il FAI progettazione di attività connesse al bullismo/cyberbullismo e produzione della documentazione specifica monitoraggio alunni FAS
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

Attività laboratoriali di recupero e potenziamento anche in vista della

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

partecipazione ai test di accesso alle
facoltà a numero chiuso

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

compresenza coordinamento, ricerca
e progettazione (articolo 28 del
CCNL 2016-18) attività connesse con
l'ASL (L. 107/2015) supporto ai
progetti linguistici di Istituto e di
intercultura all'estero attività di
supporto didattico/metodologico per
allievi DSA in accordo con docenti

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

curricolari attività di supporto

7

all'attività laboratoriale e innovativa

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le



scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo Gestione Posta Elettronica -
Intranet Controllo Siti Supporto FF.SS. Smistamento posta



Corrispondenza con l'esterno e con l'interno

Ufficio acquisti

Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi, inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione AXIOS , gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali, Ricevimento docenti . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero - DSA - DA- Diverse normalità - PEI- PDP , PFP(percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi (CFR_ CFP - Contratti per studenti sportivi), autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio on- line, supporto informatico alla segreteria, alla rete e sito web. Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. INVALSI. TIROCINIO.

Ufficio personale

Gestione Docenti a t.i. e a t. d.: supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande



ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo assunti (comitato di valutazione, iscrizioni corso di formazione e relazione finale). Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e AXIOS, convocazioni supplenti , predisposizione contratti di lavoro individuale, rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare. Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi;). Nomine sostituzione consigli classe, scrutini. Assenze del personale docente e ata sul Sidi, richieste visite fiscali, autorizzazione alla libera professione, 150 ore, permessi sindacali, assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere- Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER TIROCINIO DI FORMAZIONE UNISA**

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza studenti universitari per tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

La Convenzione, prot. n. 270622 del 04/12/2018 rep. 4042/2018 è stipulata con il Dipartimento del Patrimonio Culturale dell'UNISA per l'accoglienza di studenti universitari in tirocinio di formazione ed orientamento, rientrante nelle attività formative previste dai vigenti Regolamenti didattici dei corsi di studio dell'Ateneo.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DIP. DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNISA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- RICERCA- AZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

La Convenzione, prot. n. 272414 del 07/12/2018 rep. 4144/2018 , con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'UNISA è finalizzata a co-progettare e realizzare congiuntamente, in un'ottica di interscambio delle proprie risorse scientifico-formative. tecniche e strutturali, un percorso di ASL volto ad avvicinare i sistemi di Istruzione e Formazione al mondo professionale/aziendale, con particolare riferimento al fabbisogno territoriale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FAI - PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- PERCORSO ASL

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:

La Convenzione, prot. n. 000395/U del 26/10/2018, con il FAI , è finalizzata all' accoglienza di studenti selezionati in Alternanza Scuola- Lavoro del Liceo presso strutture o beni di proprietà di enti pubblici e privati in qualità di Apprendisti Ciceroni.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI - PCTO**

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:

La Convenzione, prot. n. 0003854/u del 22/10/2018, con l'Associazione Italia Arbitri di Calcio - AIA-



sede di Nocera Inf. (SA), è finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi di Alternanza Scuola-Lavoro

Denominazione della rete: RETE WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete Nazionale, prot. n.2290 del 10/05/2018, ha per oggetto:

- lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate tra le Scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza;
- la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza di Debate;
- la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di Debate;



d) la realizzazione di confronti di Debate tra le scuole della rete;

e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DIPARTIMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA A.ZAMBELLI - UNISA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione, prot. n. [REDACTED] con il Dipartimento di CHIMICA E BIOLOGIA "A.ZAMBELLI" dell'UNISA, è finalizzata alla co-progettazione congiunta, in un'ottica di interscambio, di un percorso volto ad avvicinare i sistemi di Istruzione e Formazione al mondo professionale/aziendale, con particolare riferimento al fabbisogno territoriale. In particolare il DS si impegna a formare, accogliere e seguire denti studenti del liceo nello svolgimento del percorso per mettere in atto azioni e progetti mirati a far avvicinare gli studenti e le studentesse e i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado al metodo scientifico e alla didattica universitaria, con approccio sperimentale, quali la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), i Progetti per



l'Orientamento e il Tutorato (POT), il Piano per le Lauree Scientifiche (PLS);

I contenuti della collaborazione oggetto di convenzione prevedono:

- a) Orientamento alle iscrizioni;
- b) Attività di tutorato;
- c) Pratiche laboratoriali, integrabili con i PCTO;
- d) Attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università;
- e) Crescita professionale dei docenti/delle docenti delle scuole superiori.

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO - TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner ospitante

Approfondimento:

La Convenzione (Prot. 0004781/U del 09/10/2024) prevede attività di tirocinio nell'ambito dei percorsi abilitanti di formazione iniziale degli insegnanti, ai sensi del DPCM 4 agosto 2023.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE - TIROCINIO**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner ospitante

Approfondimento:

La Convenzione (Prot. 0004725/U del 07/10/2024) prevede attività di tirocinio per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASS. CULTURALE "AMBRESS" Pagani (SA) - PCTO**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Con prot. 0004442/E del 24/09/2024 si stipula convenzione per PCTO.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASL SALERNO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: CONVENZIONE WONDERFUL EDUCATION - PCTO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

Con prot. 0005793/U del 25/11/2024 si stipula attività per PCTO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CIRCOLO BILIARDO - PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

Con prot. 0005590/E del 15/11/2024 si stipula convenzione per attività PCTO



Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASS. "PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI" - PCTO**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

Con prot. 0005948/U del 29/11/2024 si stipula convenzione per attività PCTO

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' BOCCONI - PCTO**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto promotore

Approfondimento:

Con prot. 0006088/U del 6/12/2024 si stipula convenzione per attività PCTO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNICREDIT - PCTO**

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Istituto ospitante

Approfondimento:

Con Prot. 0004769/E del 08/10/2024 le parti convengono e stipulano attività di formazione e project work per studenti del triennio, finalizzati a conoscere l'azienda bancaria ed i suoi principali prodotti e di mindset imprenditoriale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DIP. DI FISICA -**



UNISA - PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

Con Prot. 0006264/U del 13/12/2024 le Parti intendono:

- co-progettare e realizzare congiuntamente, in un'ottica di interscambio delle proprie risorse scientifico-formative, tecniche e strutturali, un percorso volto ad avvicinare i sistemi di Istruzione e Formazione al mondo professionale, con particolare riferimento al fabbisogno territoriale;
- coltivare risorse umane cui trasferire le competenze scientifiche e tecniche anche nella prospettiva dell'acquisizione da parte dello studente di una cultura organizzativa;
- realizzare una significativa integrazione del curriculum scolastico con un aggiornamento delle competenze di base tecnico-professionali;
- sviluppare i processi di apprendimento scolastico secondo forme di metodologie innovative attraverso esperienze pratiche e laboratoriali;
- promuovere e favorire innovative pratiche di orientamento verso gli studi universitari, basate sulla conoscenza e l'esperienza diretta degli ambiti e degli ambienti di studio, al fine di una corretta scelta del corso di studi e quindi della futura professione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA: INNOVAZIONE DIDATTICA

PRIORITA' STRATEGICA Facilitare l'attività di progettazione di percorsi didattici disciplinari in linea con quanto richiesto dal PTOF di Istituto. In linea con la Mission e Vision della nostra scuola (in base alle quali il nostro obiettivo è proprio la costruzione/ cura di ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali che garantiscano il successo formativo e l'inserimento attivo nella società dei nostri studente attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo), le azioni previste diventano l'espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche da perseguire attraverso l'impegno e la collaborazione dell'intera comunità. Le modalità di formazione saranno pertanto incentrate □ sull'uso di strumenti di condivisione e di collaborazione □ su metodi di ricerca-azione anche relativamente all'utilizzo delle ICT □ attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico (ATA) e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole Per riflettere sulle metodologie didattiche necessarie per la corretta integrazione delle tecnologie nella pratica curricolare, abbiamo puntato, a partire dall'a.s. 2016/2017, all'acquisizione e/o al perfezionamento da parte dei docenti non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica attraverso l'adozione di alcune idee di innovazione didattica inserite nel Movimento delle Avanguardie Educative, di Indire, e il Liceo Mangino è stato individuato scuola polo regionale a partire dall'a.s. 20221/2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Studio individualale, Project work, Documentazione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA SULLA SICUREZZA

Il D.Lgs. 81/08, noto come Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, sancisce che il datore di lavoro ha l'obbligo di fornire la formazione sulla sicurezza a tutti i dipendenti. Questo significa che tutti i dipendenti di un'attività lavorativa devono essere adeguatamente formati e informati tramite corsi di formazione sicurezza sul lavoro obbligatori e non. Nella scuola la formazione sicurezza sul lavoro è obbligatoria per tutti i dipendenti e quindi per: insegnanti, RLS, RSPP, DSGA, collaboratori scolastici, addetti antincendio e primo soccorso. La normativa vigente per la sicurezza scolastica prevede che siano nominati gli addetti antincendio e primo soccorso. In materia di sicurezza antincendio nelle scuole il DM. 2/9/21 prevede che gli addetti antincendio debbano seguire una formazione di Livello 1, 2 o 3 secondo le casistiche previste dal Decreto stesso. In materia di primo soccorso, invece, gli addetti al primo soccorso delle scuole devono frequentare specifici corsi di formazione della durata di 12 ore. Inoltre, la normativa vigente (Legge 116 del 4/8/21) prevede l'obbligo di installazione del defibrillatore in tutte le scuole ed istituti di ogni ordine e grado, tale obbligo comporta che debbano essere presenti anche degli addetti al primo soccorso autorizzati all'uso del defibrillatore. CORSO ANTINCENDIO L'art. 37 comma 9 del D.Lgs. 81/08 afferma che "i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico". Il Liceo, a tal fine, intende organizzare, incaricando un Ente di Formazione esterno un corso di formazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

DOCENTI INTERNI E ATA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER NEO ASSUNTI

I docenti neoimmessi in ruolo da concorso o dalle graduatorie permanenti sono nominati in prova e destinati ad un anno di formazione, ancora in gran parte definito dalle CCMM 267/91, 73/97 e dalla Nota 39 del 28/5/2001. Durante il periodo di prova il personale docente, a cui il Collegio docenti affianca un tutor, è ammesso ad un anno di formazione che "ha inizio con l'anno scolastico dal quale decorrono le nomine e termina con la fine delle lezioni ... Ai fini della conferma in ruolo i docenti, al termine dell'anno di formazione, discutono con il comitato per la valutazione del servizio (vedi Organi collegiali, ndr) una relazione sulle esperienze e attività svolte" (art. 440 T.U.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO DI LINGUA (DM65/2023)

Il percorso annuale di potenziamento della lingua inglese è finalizzato all'acquisizione di una adeguata competenza linguistico-comunicativa nella lingua straniera inglese (livello B2), secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. Le lezioni saranno tenute da una



docente madrelingua inglese ed attivate a partire dal mese di Maggio 2024 per concludersi al termine dell'anno scolastico 2024-2025, per 30 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti interni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso formativo per metodologia CLIL in lingua inglese (DM65/2023)

Il percorso annuale di potenziamento della metodologia CLIL in lingua inglese è finalizzato all'acquisizione di una adeguata competenza linguistico- metodologica ,secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. Le lezioni saranno tenute da una docente madrelingua inglese ed attivate a partire dal mese di ottobre 2024 per concludersi entro il mese di aprile 2025, per 30 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sulla transizione digitale (D.M. 66/2023)

Edizione 1: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0" Edizione 2: Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti. Edizione 3: Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti interni
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo (D.M. 66/2023)

Edizione 1: Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali. Edizione 2 Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia. Edizione 3: Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). Edizione 4: Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti interni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche (D.M. 66/2023)

Promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti interni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO INCENTIVATA – A.S. 2023-2024



Il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, è destinato per l'anno scolastico 2023-2024 ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche. La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Polo INDIRE



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE INTERNA SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Referente della Formazione e docente: prof. Cipriano Raffaele, responsabile della sicurezza.

FORMAZIONE ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari personale individuato

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE Passweb

Descrizione dell'attività di formazione

AZIONI FORMATIVE DEFINITE DALL'AMMINISTRAZIONE :
mediante ricorso ad esperti esterni , si attuerà la formazione del personale sull'utilizzo della pistaforma passweb, per supportare adempimenti specifici

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Percorsi di Formazione sulla transizione digitale (DM 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Segreteria scolastica e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola